

Relazione annuale 2024

Nucleo di Valutazione di unibz

Ottobre 2024

Ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012 e dell'art. 7 del D.M. n. 1154/2021



SOMMARIO

SEZIONE 1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ.....	5
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	5
Ambito di Valutazione A: Strategia, Pianificazione e organizzazione	5
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie di Ateneo	5
A.2 Architettura del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo	7
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	8
A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo.....	11
A.5 Ruolo attribuito agli studenti.....	13
Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione – Ambito A.....	16
Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito A	16
Ambito di Valutazione B: Gestione delle risorse	18
B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.....	18
B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	21
B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	22
B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.....	22
B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.....	23
B.3.2 Adeguatezza delle strutture, infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	24
B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	25
B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie.....	25
B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	25
B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza	27
Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione – Ambito B.....	31
Ambito di Valutazione C: Assicurazione della Qualità	33
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PdQ.....	33
C.2 Monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo	34
C.3 Valutazione del Sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	35
Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione - Ambito C	43
Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito C	43
Ambito di Valutazione D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	44
D. 1 Programmazione dell'offerta formativa	44

D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di ricerca incentrati sullo studente .	45
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	49
	Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione - Ambito D	54
	Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito D	54
	Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale	55
1.2	Sistema di AQ a livello dei CdS.....	55
	Analisi degli indicatori ANVUR.....	55
	Analisi delle Relazioni delle CPDS.....	60
	Commenti generali sui contenuti delle Relazioni.....	61
	Presenza in carico dei suggerimenti contenuti nelle Relazioni delle CPDS 2022	65
	Il processo di analisi delle Relazioni delle CPDS interno alle Facoltà.....	65
	Analisi delle SMA	73
	Analisi della presenza in carico delle raccomandazioni del NdV nelle SMA 2023.....	81
	Analisi dei RRC	85
	Rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse	86
	Ambito D.PHD: L'Assicurazione della Qualità nei corsi di dottorato di ricerca	86
1.3	Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale	87
	Ambito di Valutazione E: qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.....	87
	E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	87
	E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	89
	E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	97
	Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione - Ambito E	105
	Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito E.....	105
1.4	Strutturazione delle audizioni ai CdS e alle Facoltà	106
	Sezione 2 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	115
	Conclusioni	122

Il Nucleo di Valutazione di unibz, nominato con delibera del Consiglio dell'Università n. 14 del 7 febbraio 2020, rinnovato con delibera n. 17 del 26 gennaio 2024 (mandato dal 01 aprile 2024 al 31 marzo 2028), è composto da:

Prof. Paolo Carbone – *Presidente (Professore Ordinario, Università degli Studi di Perugia)*

Prof.ssa Raffaella Di Cagno – *Membro interno (Professoressa Ordinaria, unibz)*

Dott. Martin Steinmann – *Membro esterno (Dirigente, Provincia Autonoma di Bolzano)*

Sig. Samuele Aprea – *Rappresentante corpo studentesco, unibz*

Sig. Andrea Giustiniani (dal 14.06.2024) – *Rappresentante corpo studentesco, unibz*

Dott.ssa Stefania Fiorese – *Segreteria del Nucleo di Valutazione, unibz*

La presente Relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione in conformità ai seguenti atti normativi,

- artt. 12 e 14 del D.lgs. n. 19/2012
- art. 1, comma 2 della Legge n. 370/1999
- art. 7 del DM n. 1154/2021

e sulla base delle indicazioni fornite da ANVUR nelle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei NdV, approvate dal Consiglio Direttivo con delibera n. 70 del 4 aprile 2024.

La Relazione è stata approvata nelle seguenti sedute:

- 29 aprile 2024: sezione relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse
- 14 giugno 2024: Allegato 5 - indicatori AVA 3: Elenco delle informazioni richieste ai NdV
- 11 e 19 settembre 2024: sezione AVA

SEZIONE 1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Ambito di Valutazione A: Strategia, Pianificazione e organizzazione

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie di Ateneo

La Libera Università di Bolzano (unibz), istituita con Legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 120, presenta forti caratteristiche di differenziazione rispetto alle tradizionali altre Università presenti sul territorio italiano: è una Università trilingue, con accentuate caratteristiche di internazionalizzazione sia del corpo degli studenti sia del corpo docente e manifesta un forte radicamento sul territorio in considerazione delle esigenze espresse dalla Provincia Autonoma di Bolzano (PAB), quale principale ente finanziatore.

Oltre alla PAB, l'Ateneo sviluppa relazioni privilegiate con una pluralità di attori localizzati nella regione transfrontaliera Euregio. Ne sono dimostrazione i numerosi accordi quadro con soggetti amministrativi (es. Comune di Bolzano, Comune di Merano, etc.), con associazioni datoriali e imprenditoriali (es. Lega Coopbund, Südtiroler Bauernbund, Sparkasse, Confartigianato Imprese, CCIAA Bolzano, Confindustria e altri), centri di ricerca (Fraunhofer Italia, Fondazione Bruno Kessler), istituzioni accademiche (Università di Innsbruck, Università degli studi di Trento). Ulteriori accordi di cooperazione sono in essere con altri Atenei, in particolare del nord-est, per progetti didattici comuni.

In considerazione delle specificità di unibz e della stretta relazione con gli organi finanziatori a livello territoriale l'Ateneo si è dotato di un sostanzioso corpo di documenti di indirizzo strategico e di programmazione, di seguito elencati:

1. Politiche di Ateneo e Programmazione (approvate dal Consiglio dell'Università con delibera n. 175 del 15.12.2017 e modificate con delibera n. 12 del 02.02.2018);
2. Politiche per la qualità della Libera Università di Bolzano (approvate dal Consiglio dell'Università con delibera n. 174 del 15.12.2017);
3. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il periodo 2024-2026 (approvato con delibera del Consiglio dell'Università n. 5 del 26.01.2024);
4. Programma delle attività e bilancio di previsione 2024 (approvati con delibera del Consiglio dell'Università n. 165 del 15.12.2023 e successiva modifica ed integrazione approvate con delibera del Consiglio dell'Università n. 93 del 28.06.2024),

oltre, ovviamente, ai documenti statutari e regolamentari attualmente in vigore presso unibz che sostanziano l'azione di governo dell'Ateneo. A tali documenti si aggiunge il seguente documento di monitoraggio strategico:

5. Relazione sulla gestione 2023 (cadenza annuale, l'ultima disponibile è stata approvata dal Consiglio dell'Università il 24.05.2024 con delibera n. 66).

La visione strategica di unibz, comunicata pubblicamente tramite il sito di Ateneo al link: www.unibz.it/it/home/profile è definita chiaramente nei documenti "Profilo della Libera Università di Bolzano" (www.unibz.it/assets/Documents/University/unibz-profilo-mission.pdf) all'art. 2 dello Statuto (Finalità e principi), nel documento "Politiche per la qualità" e nell'Accordo programmatico, stipulato ogni triennio tra unibz e la PAB in cui vengono concordati gli obiettivi strategici fondamentali nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione di unibz.

Il processo con cui vengono definiti i documenti programmatici è bilaterale e non interattivo; la pianificazione di alto livello avviene nell'ambito di una negoziazione che coinvolge i vertici universitari e la Provincia.

L'Accordo programmatico 2023-2025, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 422 del 23.05.2023 prevede 4 obiettivi (obiettivi primari, didattica, ricerca, altri ambiti) e milestones, monitorati sulla base di indicatori (che comprendono gli indicatori ANVUR) definiti di comune accordo dalle parti nell'allegato I dello stesso documento.

Gli obiettivi strategici individuati nell'Accordo programmatico sono a loro volta definiti a cascata nel Programma annuale delle attività e declinati in obiettivi operativi nel PIAO, sezione Performance; nell'ultimo documento relativo agli anni 2023-2025 gli obiettivi sono stati assegnati tenendo conto, tra l'altro, dei risultati emersi dall'indagine sulla qualità dei servizi condotta a novembre 2022 e dal workshop strategico del Consiglio dell'Università tenutosi nell'agosto 2023.

Il Programma delle attività è definito dal Direttivo (Presidente, Rettore, Direttore) di concerto con le Facoltà e i Centri di competenza. Nel processo di pianificazione, le Facoltà e i Centri di competenza sono chiamati ad elaborare una proposta, in base alle indicazioni che il Direttivo elabora in primavera di ciascun anno. Durante i colloqui di budget, che tengono conto dei risultati nella ricerca e nella didattica, è discussa la proposta di ciascuna Facoltà e ciascun Centro di competenza e sono definite le attività per l'anno successivo che comprendono le necessarie risorse umane.

Successivamente, il Rettore stipula annualmente con i/le Presidi delle Facoltà e con i Direttori/Direttrici dei Centri di competenza gli accordi sugli obiettivi da raggiungere.

Si segnala che a partire dal 2024 le Facoltà e i Centri di competenza sono stati chiamati ad elaborare una proposta triennale sulle risorse di personale, sulle attività di ricerca e sulle nuove iniziative dell'offerta didattica.

Gli obiettivi strategici e operativi contribuiscono alla creazione di Valore pubblico, in quanto si riflettono e contribuiscono a migliorare le aspettative e la qualità dei servizi offerti agli stakeholder interni ed esterni dell'Ateneo.

L'insieme dei documenti strategici, in larga parte disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo al link:

www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente sono articolati in modo chiaro e condiviso, con obiettivi che tengono conto delle risorse anche economiche a disposizione dell'Ateneo e messi a punto tramite la partecipazione attiva dei principali portatori di interesse di unibz interni ed esterni.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo

L'architettura del Sistema di Governo è definita dallo Statuto (artt. 4-27) e articolata in Organi di governo (Consiglio dell'Università, Presidente, Senato accademico, Rettore e Direttore), Organi centrali dell'Ateneo (Commissione di ricerca, Commissione per gli studi e PdQ), Organi delle strutture accademiche (Facoltà e organi, Preside, Consiglio di Facoltà, Direttori/Direttrici dei CdS, Consiglio del corso di studio, CPDS), Centri per la didattica e la ricerca (Scuole, Centri di competenza per la ricerca), altri Organi (Collegio dei revisori dei conti, NdV, Collegio di disciplina, Commissione etica, Consulta degli studenti, Comitato per le Pari Opportunità).

Lo Statuto e le "Linee Guida per la gestione della qualità" definiscono i compiti degli organi centrali coinvolti nel processo di AQ. I processi di AQ nella didattica e nella ricerca e terza missione/impatto sociale sono descritti nei due documenti che costituiscono parte integrante delle Linee Guida, insieme ai relativi modelli organizzativi.

Ai fini di una maggiore comprensione dell'organizzazione di unibz e anche in considerazione di alcune peculiarità che differenziano la composizione di alcuni organi rispetto a quanto accade in altre Università italiane, si riporta quanto segue:

PdQ: secondo l'art. 13 dello Statuto, è composto da un Coordinatore che presiede lo stesso organo (nominato dalla Presidente in accordo con il Rettore), due professori/professoressa nominati/e dal Consiglio dell'Università su proposta della Commissione per gli studi, due professori/professoressa nominati/e dal Consiglio dell'Università su proposta della Commissione di ricerca e un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse scelto dalla Consulta degli studenti tra i suoi membri.

NdV: secondo l'art. 23 dello Statuto, è composto da quattro membri, tre scelti tra studiosi/e ed esperti/e nel campo della valutazione. Uno/a di loro viene scelto/a tra esperti/e dell'Università e da un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse scelto/a dalla Consulta degli studenti tra i suoi/le sue componenti secondo il Regolamento per l'elezione e la nomina dei/delle rappresentanti degli studenti/delle studentesse.

CPDS: secondo l'art. 19 dello Statuto, ciascuna Facoltà istituisce una Commissione didattica paritetica docenti-studenti avente la funzione di osservatorio permanente dell'attività didattica dei CdS ad essa afferenti. La CPDS si compone di:

- un professore/una professoressa designato/a dal competente Consiglio di Facoltà per la durata di 3 anni che non ricopra già la carica di Preside, Vicepreside o Direttore/Direttrice del corso di studio;
- un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse nominato/a secondo il Regolamento per l'elezione e la nomina dei/delle rappresentanti degli studenti/delle studentesse dalla Consulta degli studenti tra i/le rappresentanti degli studenti/ delle studentesse della rispettiva Facoltà.

Si ricorda che rispetto al CdS magistrale in Economia e Management del settore pubblico la CEV aveva segnalato che la composizione della CPDS risultava sottodimensionata; si dà atto che anche a seguito di tale segnalazione, l'Ateneo ha ritenuto di allargare la composizione delle CPDS. Il processo di modifica dovrà includere anche una modifica di Statuto e, per questo motivo, non si è ancora concluso.

A livello centrale, oltre ai ruoli di PdQ e NdV descritti precedentemente, si evidenziano i ruoli dei seguenti organi:

Senato accademico e Consiglio dell'Università: determinano l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università, approvando i piani pluriennali della didattica e ricerca.

Commissione per gli studi e Commissione di ricerca: coordinano e pianificano le attività nel settore della didattica e della ricerca e sono presiedute dal Prorettore alla didattica e dal Rettore. Dal 01.10.2018 la Commissione di ricerca è presieduta dal Prorettore alla ricerca.

Per la didattica, a livello periferico oltre alle CPDS operano il/la Preside e il/la Vicepreside, che vigilano sulle attività didattiche e il Direttore/la Direttrice di corso che diffonde i principi di qualità all'interno del CdS. Il Consiglio di corso definisce eventuali azioni correttive e monitora la loro realizzazione.

Per la ricerca, il/la Vicepreside, nominato dal/dalla Preside, promuove e coordina le attività di AQ della ricerca: è responsabile della compilazione della SUA-RD e coordina la Commissione di AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale della Facoltà. Tale Commissione mantiene il collegamento con il PdQ, supporta il Vicepreside nelle sue attività e fornisce supporto e consulenza, promuovendo attività di formazione in materia di AQ per i docenti afferenti alla Facoltà.

La comunicazione fra gli Organi di governo dell'Ateneo è resa efficace sia dalle contenute dimensioni, sia da una buona organizzazione dell'attività amministrativa. Il flusso informativo tra i vari organi ed uffici coinvolti nei processi di AQ, rappresentato nei modelli organizzativi per la didattica e la ricerca, evidenzia chiaramente il livello di organizzazione. Si rimanda ai due organigrammi della didattica e ricerca, allegati alle "Linee Guida per la gestione della qualità" per una più immediata lettura delle relazioni tra tali organi.

L'Ateneo cura, tramite il PdQ, la diffusione della cultura della qualità presso tutte le proprie articolazioni. Ciò avviene sia tramite attività di formazione/informazione, sia tramite la pubblicazione di Linee Guida e documenti, sia tramite il feedback diretto fornito dal PdQ ai/alle docenti dell'Ateneo.

Le evidenze a supporto dell'efficacia di tali azioni sono riscontrabili dagli esiti delle audizioni effettuate dal NdV, nelle quali è stato possibile valutare il grado di consapevolezza dei Coordinatori/delle Coordinatrici dei diversi CdS auditi.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti è costruito sulla base dei documenti di programmazione e pianificazione.

Il monitoraggio strategico avviene annualmente attraverso la Relazione sulla gestione e il Bilancio unico di Ateneo; gli ultimi due documenti disponibili sono stati approvati dal Consiglio dell'Università il 24.05.2024 con delibera n. 66 e sono disponibili al link:

www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-consultivo.

La Relazione sulla gestione comprende una sintesi delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale delle Facoltà e dei Centri di competenza; include, inoltre, uno resoconto di sintesi del Direttivo relativamente agli aspetti più importanti realizzati nel corso dell'anno, oltre a una relazione del Rettore. La Relazione comprende una sezione dedicata ai dati, che illustra i principali indicatori dei servizi chiave dell'Ateneo (es. Biblioteca universitaria, BUPress, infrastrutture), della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale (es. prodotti scientifici e progetti finanziati da fondi terzi), del personale accademico e tecnico-amministrativo (pianta organica).

Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nell'Accordo programmatico è invece organizzato in concomitanza con i passaggi formali necessari per la rendicontazione/riciesta dei finanziamenti alla PAB.

Il primo passaggio avviene al momento della richiesta del primo acconto di finanziamento nel mese di gennaio: in questa fase l'Ateneo presenta alla PAB il Programma delle attività per l'anno in corso.

Il secondo passaggio avviene nel mese di maggio, con l'approvazione della Relazione annuale sulla gestione.

A settembre, infine, viene inviata alla PAB una relazione annuale sullo stato di avanzamento degli obiettivi previsti nell'Accordo programmatico che comprende la rendicontazione dei dati su un set di

indicatori che l'Accordo definisce con target specifici da raggiungere nel corso del triennio; con il fine di informare la Provincia in merito al raggiungimento degli obiettivi e in merito al grado di attuazione delle regolari attività didattiche e di ricerca è previsto anche un incontro annuale tra la PAB – tramite l'Ufficio provinciale competente per la Ricerca scientifica - e i vertici di unibz.

Nel triennio 2023-2025 gli indicatori chiave riguardano i fondi terzi (con obiettivi di natura incrementale rispetto al dato baseline del 2023), la terza missione e l'impatto dell'Ateneo sul territorio, in termini sia finanziari, sia di numerosità di progetti.

Gli indicatori, riportati nell'allegato 1 dell'Accordo programmatico comprendono quelli predisposti da ANVUR e dal MUR: relativamente all'ambito della didattica, unibz si impegna a trasmettere all'Ufficio provinciale competente i rapporti del NdV (Relazione annuale AVA, Relazione ex lege n. 537/1993, Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse), i dati Almalaurea, l'andamento degli indicatori ANVUR.

L'ambito della ricerca è monitorato utilizzando i dati comunicati al sistema di monitoraggio provinciale "Aristotels", che comprendono, tra il resto, tutti i progetti di ricerca avviati e i lavori pubblicati da professori/professoressa e ricercatori/ricercatrici unibz dal 01.01.2012.

Inoltre, unibz viene valutata da agenzie di ranking nazionali e internazionali.

A livello centrale per il monitoraggio dei dati relativi alla didattica, agli studenti/alle studentesse, al personale accademico e amministrativo, alla ricerca e alla gestione finanziaria, l'Ateneo si avvale delle seguenti dashboard sviluppate con Power BI:

- monitoring: indicatori della ricerca, del personale, della didattica. I dati sono accessibili da docenti e personale TA;
- management dashboard come dashboard per Presidi e Direttivo con dati relativi alla gestione di Ateneo e delle Facoltà (dati finanziari, didattica, ricerca, personale) per monitorare le attività delle Facoltà e prendere decisioni data-driven;
- valutazione della didattica (dati relativi ai questionari compilati dal corpo studentesco);
- dashboard su dati del sistema acquisti e dati finanziari;
- altri report specifici (corsi online; dati su indicatori specifici).

Il PdQ informa che è in corso di realizzazione un sistema di data warehouse unico di Ateneo che integrerà i moduli sopraindicati e includerà una specifica dashboard per gli indicatori ANVUR; sarà inoltre realizzato un sistema di monitoraggio di obiettivi e risultati. Non sono state indicate date obiettivo per la realizzazione di questo sistema.

Sistema di AQ

In conformità alle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ negli Atenei il PdQ *"Supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai CdS, ai Dottorati di ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ"*.

Le tempistiche del sistema di AQ sono tali da consentire il miglioramento delle attività: come suggerito dal NdV nella Relazione annuale 2020 e al fine di perseguire una sempre maggiore collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ e il lavoro svolto da ciascuno il più possibile utile al miglioramento dei CdS, con comunicazione del 16.07.2024 il PdQ ha informato i Direttori/le Direttrici dei CdS e i membri della CPDS in merito alle principali scadenze relative ai processi di AQ dell'anno 2024. In continuità con quanto fatto nel 2022 e 2023 il PdQ ha proposto di allineare le scadenze per l'invio al PdQ della Scheda di monitoraggio annuale e della Relazione della CPDS al 20.12.2024 suggerendo una scadenza preliminare per lo scambio dei documenti tra Direttori/Direttrici dei CdS e membri delle CPDS all'11.11.2024. Nella stessa comunicazione ha raccomandato ai/alle Presidenti delle

CPDS di prendere già contatto con gli studenti/le studentesse coinvolti nelle Commissioni anticipando per il mese di ottobre l'organizzazione di un incontro rivolto ai membri delle CPDS e ai Direttori/alle Direttrici di corso al fine di dare supporto alla stesura della documentazione e allo scambio di opinioni riguardo ai processi e agli strumenti di AQ; ha anche anticipato per inizio 2025 il prossimo ciclo di stesura dei RRC per i CdS il cui ultimo rapporto risale al 2022.

Il PdQ provvede ad inoltrare le Relazioni annuali delle CPDS al Senato accademico, al NdV, ai Presidi, ai Vicepresidi agli Studi nonché ai Direttori/alle Direttrici dei CdS, sottolineando costantemente l'importanza di un regolare scambio di informazioni all'interno di ciascuna Facoltà con i Consigli di corso.

Anche nel corso del 2023 attraverso la lettura dei documenti di autovalutazione (Relazioni annuali CPDS, SMA e RRC) il NdV ha potuto verificare che l'Ateneo dispone di processi adeguati a sostenere tutti i flussi informativi seppure con aspetti migliorabili per quanto attiene all'efficacia di alcuni di essi (es. condivisione dei risultati della valutazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse).

Sulla base dei documenti di autovalutazione dei CdS, attraverso le audizioni con i CdS e le Facoltà, il NdV valuta lo stato di maturazione e il corretto funzionamento del sistema di AQ.

All'interno della Relazione annuale, il NdV valuta, tra l'altro, le modalità con cui i CdS prendono in carica i rilievi delle CPDS e suggerimenti espressi dal NdV nelle Relazioni (AVA e OPIS) e nel corso delle audizioni. Il NdV, inoltre, in conformità a quanto stabilito dalla "Linee Guida sul plurilinguismo e le certificazioni linguistiche", verifica annualmente il livello di implementazione delle tre lingue nei CdS (per i dettagli di queste analisi si rinvia al paragrafo "Trilinguismo" a pag. 51 e all'allegato 2 di questa Relazione).

In relazione ai risultati della VQR 2015-2019 il NdV ha ricevuto in data 29.08.2024 i documenti di analisi predisposti a livello di Facoltà dai singoli Vicepresidi alla Ricerca che sono stati discussi con il Prorettore alla Ricerca nella riunione della Commissione di ricerca del 10.10.2023.

Nel corso degli anni 2021-2024 il NdV, anche congiuntamente con il PdQ, ha svolto molte attività di monitoraggio e valutazione dei processi di AQ di Ateneo, sia per quanto riguarda la didattica che la ricerca, terza missione/impatto sociale e nell'ambito di queste attività ha interagito con gli Organi di governo dell'Ateneo.

Nel corso del 2020:

Nell'ambito della ricerca, con comunicazione del 21.12.2020 il NdV aveva anticipato ai Presidi e Vicepresidi alla Ricerca l'intenzione di effettuare, a partire da maggio 2021, una valutazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nelle schede SUA-RD 2016-2018, predisposte dalle Facoltà.

Nel corso del 2021-2023: Monitoraggio obiettivi SUA-RD 2016-2018

A tal fine, in data 08.10.2021 sono stati convocati per un'audizione i Presidi e Vicepresidi alla Ricerca delle Facoltà di Economia e Scienze e Tecnologie informatiche; il 22.01.2022 sono stati convocati il Preside e il Vicepreside alla Ricerca della Facoltà di Scienze e Tecnologie; il 23.01.2023 sono stati convocati il Preside e Vicepreside alla Ricerca della Facoltà di Design e Arti e il 05.05.2023 quelli della Facoltà di Scienze della Formazione.

A questi incontri ha partecipato anche il PdQ.

Nel corso del 2021-2023:

Negli incontri del 07.09.2021 e del 22.06.2022, il NdV ha ritenuto opportuno audire rispettivamente il Magnifico Rettore e il Prorettore alla Ricerca per approfondire l'organizzazione della ricerca in Ateneo, con particolare riferimento alle attività di terza missione/impatto sociale e alla valutazione dei Centri di competenza; il 24.02.2023 il Prorettore alla Ricerca ha riferito al NdV in merito a una prima analisi, svolta a livello di Ateneo, dei risultati della VQR.

Il Presidente del NdV è stato invitato da Rettore e Presidente a presentare i risultati della Relazione annuale sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse nelle riunioni del Senato accademico il 17.05.2023, del Consiglio dell'Università del 26.05.2023 e della Consulta degli studenti il 26.06.2023.

Nella seduta del 21.06.2023 il NdV ha incontrato la responsabile del Centro Linguistico di Ateneo e sono stati analizzati, in particolare, i dati relativi al soddisfacimento dei requisiti linguistici in uscita al fine di verificare l'impatto delle lingue sulla progressione negli studi.

Nella seduta del 12.09.2023 il NdV ha incontrato il responsabile del Servizio Orientamento e Marketing che ha illustrato le attività dell'Ufficio con particolare attenzione a quelle svolte per promuovere i corsi più critici; nel corso della riunione sono stati presentati e analizzati i dati relativi alle preiscrizioni aggiornati al 29 agosto (termine della sessione aggiuntiva).

Nella seduta del 24.11.2023 il NdV ha incontrato i Prorettori alla Didattica e alla Ricerca e il Coordinatore del PdQ e ha raccomandato ai presenti di accelerare l'implementazione del modello AVA 3 predisponendo quanto prima uno scadenziario di attività con obiettivi ben definiti attraverso i quali aggiornare i documenti per la maggior parte datati ancora 2017, compilare i documenti richiesti da ANVUR (in particolare quelli relativi al Sistema di Governo e al Sistema di AQ) e impostare i nuovi processi quali il Riesame del Sistema di Governo e il sistema AQ dei dottorati.

Nel corso del 2024:

Nella seduta del 22.02.2024 il NdV ha incontrato nuovamente il Prorettore alla Didattica per sollecitare l'Ateneo a iniziare a predisporre le autovalutazioni e fornire al NdV i dati e le informazioni utili alla redazione della Relazione annuale in conformità ai requisiti AVA 3.

Nella seduta del 10.05.2024 il NdV ha incontrato il Coordinatore del Servizio Facility Management al fine di acquisire le informazioni utili alla validazione dei dati relativi alla rilevazione complessiva degli spazi; nel corso dell'incontro sono stati illustrati gli spazi destinati alle principali macrofunzioni dell'Ateneo (didattica, ricerca, amministrazione, spazi ausiliari e di supporto) e illustrate le modalità di gestione e manutenzione degli stessi.

Il Presidente del NdV è stato invitato dal Rettore e dalla Presidente a presentare i risultati della Relazione annuale sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse nelle riunioni del Senato accademico del 14.05.2024 e del Consiglio dell'Università del 24.05.2024; nel corso delle riunioni il Presidente del NdV ha presentato il modello AVA 3, sollecitando il Direttivo ad accelerare la sua adozione in Ateneo.

Il 06.06.2024 il Presidente del NdV ha partecipato a una riunione organizzata dal Direttore di unibz in tema di gestione dati e informazioni nell'ambito della quale ha sensibilizzato l'Ateneo ad accelerare l'adozione di un sistema di monitoraggio degli indicatori definiti nel DM 1154/2021 e nel nuovo modello AVA 3 da utilizzare per la valutazione in AVA 3. Alla riunione era presente il PdQ.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo

unibz ha vissuto un particolare momento di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo quando, nel periodo di validità del precedente Accordo programmatico 2020-2022, ha svolto un'analisi dello status quo dell'Ateneo individuando quattro aree di intervento; valutazione e strategia, semplificazione, pianificazione finanziaria ed economia di spesa, Governance e Statuto).

Rispetto all'area di intervento 1.1. – valutazione e strategia è stato completato il processo di valutazione delle cinque Facoltà da parte di una Commissione di esperti/esperte esterni.

Il 12-14.07.2021 si è svolta l'audizione della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, l'11-13.10.2021 la prima parte dell'audizione della Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'ambito *Engineering* e il 03-05.11.2021 la seconda parte dell'audizione della Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'ambito *Agricultural Sciences* da parte di un gruppo di sei revisori provenienti da università italiane e internazionali, che costituisce la Commissione di esperti esterni e con il coinvolgimento degli stakeholder locali/nazionali.

Il 16-17.05.2022 si è svolta l'audizione della Facoltà di Economia, il 28-29.09.2022 quella della Facoltà di Scienze della Formazione e il 10.11.2022 quella della Facoltà di Design e Arti.

Il Presidente del NdV è stato coinvolto nelle audizioni e ha illustrato le principali attività di monitoraggio e valutazione, svolte dall'anno 2016 in poi, per la gestione dell'AQ presso le cinque Facoltà; i dati, raccolti in un documento trasmesso al gruppo di audit esterno, si sono basati sull'analisi dei principali documenti previsti dal ciclo di AQ (scheda di monitoraggio annuale, riesame ciclico, Relazione annuale della CPDS), sull'andamento degli indicatori ANVUR, sui dati consultabili nella scheda SUA-CdS, sui risultati delle audizioni dei CdS e delle Facoltà e sugli esiti delle indagini effettuate dal NdV su temi specifici.

Entro il 2025 (periodo di validità del vigente Accordo programmatico) saranno analizzati i rapporti finali dei panel di valutatori/valutatrici e saranno individuate specifiche misure da implementare finalizzate ad incrementare il miglioramento nella didattica, nella ricerca e nella terza missione/impatto sociale. L'Accordo definisce a riguardo due specifici milestone:

Milestone 1: analisi delle relazioni finali dei valutatori e valutatrici a adozione di misure mirate in accordo con le Facoltà per identificare e utilizzare il potenziale di sviluppo nelle aree tematiche della ricerca, della didattica e della terza missione (metà 2024);

Milestone 2: implementazione delle misure (fine 2025).

Il NdV prende atto del processo di autovalutazione avviato dall'Ateneo su richiesta della Provincia di Bolzano relativo alla valutazione delle Facoltà, che si ritiene possa essere un metodo per il miglioramento dell'AQ.

Sul lato amministrativo, i risultati dell'analisi della struttura amministrativa e dei processi interni sono confluiti nelle due relazioni "Spending review" e "Process optimisation" approvate dal Consiglio dell'Università con delibera n. 2 del 28.01.2022; inoltre, nel 2022 è stato condotto un sondaggio tra il personale accademico e il corpo studentesco in merito alla qualità dei servizi offerti dagli Uffici amministrativi, indagine prevista dall'Accordo programmatico precedente.

Il NdV raccomanda che siano a messe a disposizione del NdV le Relazioni finali dei valutatori/valutatrici esterni/e delle Facoltà e il Report finale predisposto dal consulente esterno relativamente alla semplificazione dei processi didattici e di ricerca di unibz; tali documenti sono stati già richiesti al Direttivo con mail del 21 marzo e 17 ottobre 2022.

Obiettivo primario di unibz entro il 2025 sarà quello di implementare le misure di ottimizzazione e semplificazione dei processi individuati, tra i quali individuare il massimo livello di semplificazione possibile tra i diversi livelli di norme (statali, provinciale e universitarie) in cui unibz opera.

Rispetto a questi obiettivi sono stati individuati tre specifici milestone finalizzati alla "revisione delle relazioni finali sull'analisi dei processi, sullo sviluppo dei costi, sulla valutazione delle facoltà e sull'indagine dei servizi e degli uffici per quanto riguarda la loro realizzabilità, le modifiche necessarie ai regolamenti e la definizione di un piano di azione in un'ottica di ottimizzazione complessiva (entro il 2024, milestone 1); alla elaborazione di azioni correttive per semplificare e snellire la gestione dei processi interni all'Università e le procedure amministrative e per consolidare lo sviluppo dei costi (entro il 2024, milestone 2) e all'implementazione delle semplificazioni entro il 2025 (milestone 3)".

Rispetto al Sistema di AQ, il NdV conduce attività di audizione dei CdS e delle Facoltà, di analisi dei documenti di autovalutazione, degli indicatori ANVUR e incontri con la Governance; le CPDS svolgono attività di controllo e indirizzo; il PdQ sorveglia il sistema e aggiorna Linee Guida e procedure, svolgendo attività di formazione e informazione in occasione dell'introduzione di ogni nuovo strumento di AQ e mantenendo un dialogo diretto con il corpo docente con attività a "sportello".

Altri organi di Ateneo intervengono per monitorare e migliorare le attività organizzative assieme ai gruppi di AQ nelle Facoltà e nei CdS. Tra il 2021 e 2022 tutti i CdS sono stati sottoposti a riesame ciclico.

Il NdV, inoltre, invia la propria Relazione annuale al Consiglio dell'Università; il PdQ prende in carico le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nella Relazione annuale e rendiconta in merito alle attività svolte l'anno successivo.

Docenti, ricercatori/ricercatrici, personale TA e corpo studentesco possono comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite la partecipazione diretta negli organi collegiali, le rappresentanze studentesche e, considerate le dimensioni dell'Ateneo, attraverso colloqui diretti con i diretti responsabili. È in fase di progettazione un sistema per la raccolta di suggerimenti e proposte di miglioramento da parte dei/delle dipendenti di unibz; inoltre, è prevista l'organizzazione di incontri regolari tra la Presidente e gruppi di interesse (Presidi, personale accademico, personale TA e corpo studentesco) finalizzati allo scambio di informazioni, dialogo, individuazione di problemi e proposte di miglioramento.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

All'interno del contesto universitario, il corpo studentesco dell'università è rappresentato in tutti gli organi di controllo e di gestione dell'Ateneo:

- Consiglio dell'Università, 1 rappresentante;
- Senato accademico, 2 rappresentanti;
- Consiglio di Facoltà, 2 rappresentanti;
- Consiglio di corso, 1 rappresentante;
- Collegio dei docenti dei corsi di dottorato, 1 rappresentante;
- Comitato Pari Opportunità, 1 rappresentante;
- Commissione per gli studi, 1 rappresentante;
- Presidio di Qualità, 1 rappresentante;
- Nucleo di Valutazione, 1 rappresentante;
- Commissione didattica paritetica docenti-studenti, 1 rappresentante.

In merito al ruolo e all'influenza concreta della rappresentanza studentesca all'interno dei suddetti organi, è possibile constatare che l'Ateneo ha un marcato approccio e interesse nei confronti delle esigenze e delle proposte che provengono dalla comunità studentesca.

All'interno degli Organi di governo, gli studenti/le studentesse godono di un diritto di voto pari a quello dei membri accademici dell'organo stesso, salvo i casi non consentiti dalla normativa universitaria. Pertanto, dispongono di un potere decisionale diretto, in grado di influenzare e decidere l'esito delle votazioni dell'organo in questione.

Il ruolo dei/delle rappresentanti si pone come un ponte comunicativo per gli studenti/le studentesse, i quali si rivolgono ai corpi di rappresentanza in modo prettamente informale/non ufficiale.

In questo dialogo, gli studenti/le studentesse presentano le problematiche e i loro dubbi in merito a questioni legate al corso di studi e alla burocrazia dell'Ateneo; tali problematiche vengono

successivamente poste ed affrontate dai/dalle rappresentanti nelle sedi competenti al fine di individuare soluzioni consone.

È quindi possibile affermare che in questo contesto gli studenti/le studentesse possono comunicare facilmente con i propri organi e che, qualora espresse, le loro opinioni sono prontamente poste all'attenzione degli organi competenti.

Dal punto di vista dei/delle rappresentanti, essi confermano di aver sempre avuto diritto a esprimere le proprie opinioni e di venire anche spesso invitati dagli altri membri a esternare il proprio punto di vista.

Occorre tuttavia evidenziare che il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti nelle funzioni amministrative e di governo dell'Ateneo sono limitati.

Nonostante le diverse iniziative attuate dall'Ateneo e dal PdQ, tra cui si cita la breve introduzione ai processi di AQ e alla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse fatta dai rappresentanti durante il Freshers (giornate di welcome delle matricole), la partecipazione del PdQ alla riunione costituente della Consulta degli studenti e l'incontro annuale informativo organizzato dal PdQ sul sistema di AQ ed il ruolo degli studenti/dei rappresentanti, si evidenzia come la maggior parte del corpo studentesco spesso non abbia familiarità con tali organi e talvolta ne sia completamente all'oscuro, prevalentemente perché ha scarso interesse per tali realtà.

I Consigli di corso di studio che vertono sulle questioni che gli studenti affrontano più sistematicamente e che hanno maggiore influenza sulla loro vita quotidiana sono, dunque, gli organismi a cui gli studenti si rivolgono con maggiore frequenza.

Diversamente dall'a.a. 2021/2022 in cui quattro CdS risultavano senza rappresentante (CdS in Informatica L-31, CdS in Ingegneria industriale meccanica L-9, corso di dottorato di ricerca in Computer Science e corso di dottorato di ricerca in Mountain Environment and Agriculture), dall'a.a. 2022/2023 tutti i corsi di studio risultano regolarmente rappresentati.

I/Le rappresentanti degli studenti entrano in carica dopo essere stati votati dal corpo studentesco. Le elezioni sono indette annualmente nel mese di marzo con decreto del Rettore (ogni due anni per il Comitato per le pari opportunità) e si tengono di solito in aprile/maggio.

Gli studenti/le studentesse interessati/e alla rappresentanza possono candidarsi nel periodo di marzo e avviare una propaganda individuale o con una lista nel periodo consentito, ossia fino a 24 ore prima dell'inizio delle votazioni.

La modalità di voto è telematica e avviene tramite il portale Cockpit, disponibile per tutto il corpo studentesco.

A seguito delle elezioni sono conferiti in modo diretto i ruoli all'interno del Consiglio dell'Università, del Senato accademico, del Consiglio di Facoltà, del Consiglio di corso e del Collegio dei docenti dei corsi di dottorato. Mentre per quanto concerne la Commissione per gli studi, il Comitato Pari Opportunità, il Presidio di Qualità, il Nucleo di Valutazione, la Commissione didattica-paritetica ed il Comitato mensa la nomina per la componente studentesca avviene durante la prima riunione della Consulta degli studenti/delle studentesse (composta da tutti i/le rappresentanti eletti/e).

La carica è annuale (eccezione fatta per il Comitato Pari Opportunità) e se un rappresentante è interessato/a prolungare il proprio mandato è necessario candidarsi nuovamente per le elezioni per il nuovo anno accademico.

La durata del mandato contribuisce alla mancata comprensione della funzione delle rappresentanze e alla scarsa familiarità con alcune di esse da parte della popolazione studentesca.

Si segnala che, non essendo previste elezioni anticipate per i corsi di nuova istituzione, i rispettivi Consigli di corso rimangono scoperti per quasi tutto l'anno di un rappresentante fino alle elezioni successive.

Il NdV ha effettuato a marzo 2022 un'indagine indirizzata ai rappresentanti degli studenti/delle studentesse negli organismi collegiali finalizzata a rilevare l'effettivo contributo degli stessi alle discussioni e alle decisioni nei rispettivi organi istituzionali.

Il questionario è stato somministrato l'11.03.2021 a 51 studenti/studentesse membri dei seguenti organi: Consiglio dell'Università, Senato accademico, Comitato Pari Opportunità, Consigli di Facoltà, Consigli dei corsi di studio, Commissione per gli Studi, PdQ, NdV, CPDS.

In particolare, per quanto riguarda lo scarso interesse a essere coinvolti negli organi di rappresentanza, diversi studenti hanno segnalato l'assenza di riconoscimenti in termini di crediti curricolari/extra curricolari, ovvero di incentivi che consentano un maggiore coinvolgimento in tali realtà.

Come elencato in più parti di questa Relazione (vedasi paragrafo successivo), si dà atto che il PdQ ha avviato una serie di attività volte a garantire la condivisione con il corpo studentesco delle informazioni in merito al Sistema di AQ; tuttavia, rimane opinione diffusa tra gli studenti/le studentesse la mancanza di comunicazione e di sensibilizzazione rispetto ai diversi ruoli e organi che operano nell'Università e per il corpo studentesco.

Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione – Ambito A

Si conferma che l'Ateneo ha definito politiche molto buone per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca, anche tramite la compilazione di documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse che si raccomanda di aggiornare alla normativa vigente e al nuovo modello AVA 3; tra questi l'Accordo programmatico stipulato ogni tre anni con la Provincia, nel quale sono definiti i fondi messi a disposizione e gli obiettivi, declinati a loro volta nel dettaglio nel Programma annuale delle attività e monitorati attraverso la Relazione sulla gestione annuale.

Il NdV apprezza l'impostazione basata su una progettazione strategica che fa riferimento a consolidate attività di interlocuzione con il principale ente finanziatore, la PAB.

L'Ateneo può riflettere sulla possibilità di ampliare l'insieme delle parti consultate ai fini della redazione di simili documenti futuri; a valle della pubblicazione andrebbe favorita la diffusione dei contenuti di questi documenti verso i principali organi di Ateneo al fine di consentire la condivisione degli obiettivi strategici di Ateneo a livello di Facoltà e CdS.

Si suggerisce, inoltre, di riflettere sulla durata dell'Accordo programmatico che limita la capacità di proiezione dell'Ateneo negli anni, come segnalato dalla CEV. Si invita l'Ateneo a riflettere su attività di mitigazione del rischio nel caso in cui venga meno una quota del finanziamento.

In relazione agli indicatori A.1–A.5 si rileva una adeguata coerenza tra la pianificazione strategica e il piano della performance.

Inoltre, tramite l'attività dell'Ufficio Controlling viene gestito un monitoraggio continuo delle attività finanziarie.

Mentre negli anni 2021 e 2022 l'Ateneo ha adottato meccanismi di riesame del sistema organizzativo mediante il ricorso alle Commissioni di esperti/e esterni e di un consulente in ambito organizzativo, nel corso del 2023 non sono state formalizzate attività di riesame anche per la consistenza dei suggerimenti ricevuti nei due anni precedenti.

Si dà atto che nel corso del 2023 e 2024 il PdQ ha avviato diverse attività al fine di garantire l'uniforme condivisione con gli studenti/le studentesse delle informazioni in merito al Sistema di AQ di unibz e di mantenere un canale di dialogo aperto con il corpo studentesco. Si rinvia a pag. 28 della Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse, a.a. 2022/2023 (sezione 12 "Raccomandazioni e suggerimenti del NdV") e a pag. 36 della presente Relazione annuale "Verifica dell'operato del PdQ" per il dettaglio delle attività svolte relativamente a questo aspetto.

Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito A

Seguono i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV rispetto all'ambito di valutazione A; inoltre, si reiterano quelli espressi nelle Relazioni annuali 2022 e 2023 non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta completamente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico.

Rispetto al PdA A.1 il NdV raccomanda:

- ai competenti organi interni di potenziare nei documenti di governo dell'Ateneo gli indirizzi e le strategie in tema di terza missione/impatto sociale;
- (ricorrente) ai competenti organi interni di definire attraverso una integrazione sistematica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi una visione complessiva e unitaria della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali;

- (ricorrente) al PdQ di aggiornare al nuovo modello di AQ i documenti "Politiche per la Qualità della Libera Università di Bolzano" (datato 12/2017) e le "Linee Guida per la gestione della qualità presso unibz" (datato 09/2018).

Rispetto al PdA A.2 il NdV raccomanda:

- (ricorrente) ai competenti organi interni di individuare le evidenze a supporto di quanto previsto dal requisito A.2 del modello AVA 3 in relazione al Sistema di Governo.

Rispetto al PdA A.3, al fine di realizzare un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'AQ, il NdV raccomanda al PdQ di predisporre una Relazione annuale (come previsto a pag. 25 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 26 del 13.02.2023 e aggiornate con delibera n. 189 del 08.08.2024) che rendiconti le attività svolte nei vari ambiti, riassume le risultanze del monitoraggio dei processi di AQ e delle azioni di miglioramento adottate dai CdS (anche a seguito delle audizioni del NdV), evidenzi le criticità rilevate dai vari soggetti coinvolti nei processi di AQ riportando, regolarmente, agli Organi di governo (Rettore, Prorettori alla Didattica e alla Ricerca, Senato accademico) e al NdV gli esiti delle proprie analisi.

Rispetto al PdA A.4 il NdV raccomanda:

- (ricorrente) ai competenti organi interni di predisporre ed aggiornare la documentazione elencata a pag. 23 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 26 del 13.02. 2023 e aggiornate con delibera n. 189 del 08.08.2024 e che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio, documenti di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ);
- (ricorrente) al PdQ di supportare la Governance nel formalizzare l'architettura del Sistema di AQ di Ateneo con la previsione di un regolare riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ anche tenendo conto delle raccomandazioni e dei suggerimenti espressi dal NdV nella Relazione annuale e degli esiti delle audizioni resi disponibile nello Sharepoint dedicato all'AQ.

Rispetto al PdA A.5 il NdV suggerisce al PdQ di valutare l'efficacia delle attività di pubblicizzazione dei ruoli dei vari Organi di governo, per rendere più consapevole il corpo studentesco delle funzioni che questi ricoprono e favorire una maggiore interazione tra la Consulta degli studenti e gli studenti stessi.

Ambito di Valutazione B: Gestione delle risorse

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Il reclutamento di personale accademico è uno degli elementi cruciali nella programmazione annuale: prima negli incontri tra la Governance e le Facoltà, poi in quelli tra il Rettore e i Presidi delle Facoltà sono definite le posizioni da coprire, in coerenza con gli obiettivi pluriennali stabiliti nonché con le risorse finanziarie a disposizione.

Nell'ambito del workshop strategico del Consiglio dell'Università svolto ad agosto 2023, sono state trattate le principali tematiche dell'Accordo programmatico e nell'ambito del reclutamento di professori/professoressse e ricercatori/ricercatrici l'eccellenza è risultato il criterio principale per le chiamate.

Per garantire questo standard, dal 2024 le Facoltà sono tenute e predisporre un piano di sviluppo triennale che tenga conto dei seguenti aspetti: qualità, competenze linguistiche ed equilibrio di genere.

A unibz è stato concesso tramite la L. n. 127 del 15.05.1997 la possibilità di chiamate dirette dall'estero fino al 70% del corpo docente. Questo canale di reclutamento è molto importante per unibz al fine di garantire la composizione internazionale e per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente.

Al fine di monitorare la qualità scientifica del reclutamento, unibz ha istituito, per ogni Facoltà, un Mentoring Group che è costituito da professori/professoressse di fama internazionale, rappresentativi di ogni area di ricerca. Il Mentoring Group ha la funzione consultiva per il Rettore nel reclutamento di nuovo personale accademico e nella progressione di carriera. Ha, inoltre, la responsabilità di accompagnare la Facoltà nel proprio sviluppo strategico.

Il sistema stipendiale di unibz prevede degli elementi di incentivazione meritocratica, quali l'indennità scientifica e linguistica e il premio per l'attività accademica, riconosciuto ogni tre anni sulla base dei criteri approvati dal Consiglio dell'Università.

Altri benefit per il corpo docente riguardano spese di relocation, un contributo forfetario in sede d'assunzione nonché un fondo start-up. Tale fondo persegue l'obiettivo di sostenere l'allestimento di laboratori di ricerca e l'attività di ricerca in generale.

Dal 2023, è prevista una riduzione dell'impegno didattico legata a particolari incarichi svolti nell'interesse dell'Ateneo concessa per un periodo limitato del tempo. Sono ammesse riduzioni nel caso di sviluppo di nuove strutture accademiche, nel caso di coordinamento di progetti europei di alta rilevanza scientifica e alto impatto finanziario, e nel caso in cui l'impegno previsto preveda importanti attività di qualificazione professionale o educazione continua rivolta a terzi. Sono previste riduzioni dell'impegno didattico a favore di professori/professoressse che rivestono il ruolo di commissario per l'abilitazione scientifica nazionale (ASN).

Academic Training è il programma gestito dall'Ateneo centralmente che promuove l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e ricercatore.

Il programma viene concordato con il Prorettore alla Didattica. Gli input e le proposte per eventi di formazione provengono, oltre che dal Rettore e dai Prorettori, dal PdQ, dalla Commissione per gli studi, dal NdV e dai Presidi che segnalano eventuali necessità individuando, in alcuni casi, target specifici di riferimento (ad es. Vicepresidi agli Studi e Direttori/Direttrici di CdS).

La documentazione e, in alcuni casi, anche la videoregistrazione viene raccolta all'interno del sistema Intranet di Ateneo, alla pagina:

scientificnet.sharepoint.com/sites/uhbTeaching/SitePages/Academic-Training.aspx

Per migliorare la qualità dei servizi offerti, nel 2022 è stata effettuata una valutazione degli uffici amministrativi da parte del corpo docente e studentesco. Gli esiti dell'indagine sono stati riportati in un rapporto completo che si compone di una parte generale e di una specifica per ogni servizio. Oltre all'analisi dei dati statistici, il rapporto contiene anche una raccolta di feedback qualitativi forniti dagli intervistati/dalle intervistate. La relazione è stata presentata al Consiglio dell'Università nella seduta del 28.04.2023. Il Direttore ha in seguito elaborato un primo catalogo di misure che sono state suddivise in 9 campi d'azione. Questo catalogo è stato finalizzato insieme alla Presidente e al Rettore e discusso nell'ambito degli incontri annuali di pianificazione col Direttore. Tutte le misure previste sono confluite negli obiettivi 2024 dei responsabili.

Al momento (dati Monitoring al 31.12.2023) l'Ateneo dispone di 81 professori/professoressa di ruolo di I fascia, 74 professori/professoressa di ruolo di II fascia, 6 professori/professoressa straordinari/e, 12 ricercatori/ricercatrici universitari di ruolo e 109 RTD, suddivisi come segue:

	PO	PO-ST	PA	RU	Σ	RTD Sr.	RTD Jr.	Σ	Σ	Frauenquote / Componente femminile
AGR	11	1	10	2	24	3	11	14	38	23,7%
ENG	22	2	18	2	44	2	27	2	73	20,5%
ECO	23		13	2	38	5	18	23	61	27,9%
DES	6		10		16		10	10	26	30,8%
EDU	19	1	23	6	49	3	29	32	81	65,4%
REG*		1*			1			0	1	0%
TOU		1			1			0	1	0%
SUST							1	1	1	0%
Σ	81	6	74	12	173	13	96	109	282	36,2%

Frauenquot e/ Component e femminile	22,2%	16,7%	40,5%	58,3%	32,4%	30,8%	43,8%	42,2%	36,2%	
-------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------------	--

Tab. 1 – Personale accademico di ruolo (fonte: Banca dati Monitoring al 31.12.2023 - Relazione sulla gestione 2023).

In riferimento all'a.a. 2022/2023 risultano incaricati presso unibz 363 docenti a contratto e 112 Teaching assistants, suddivisi, come segue:

	AGR	ENG	ECO	DES	EDU	UNIBZ*
Anzahl Lehrbeauftragte Numero docenti a contratto	24	77	70	55	159	363
Frauenquote componente femminile	12,5%	13%	25,7%	38,2%	59,1%	38%
Anzahl Teaching Assistants Numero Teaching assistants	42	26	19	21	4	112
Frauenquote componente femminile	38,1%	19,2%	57,9%	47,6%	75%	40,2%

Tab. 2 – Docenza a contratto a.a. 2022/23 (fonte Banca dati Monitoring – Relazione sulla gestione 2023).

Non si rilevano criticità rispetto ai/docenti di riferimento, la cui sussistenza viene verificata tramite controllo ex-post a cura dell'Amministrazione; negli a.a. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 l'Ateneo ha fatto complessivamente ricorso a 5, 3, 3 e 3 docenti a contratto come docenti di riferimento.

Il rispetto dei requisiti è verificabile dalla didattica caricata sul portale per la qualità delle sedi e dei CdS (ava.miur.it).

Per l'a.a. 2023/2024 si fornisce nel seguito il riepilogo della didattica erogata:

Docenti dell'Ateneo:

Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno 146

Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito 7

Ricercatori 144

Docenti di altri atenei messi a disposizione dall'ateneo come docenti di riferimento 2

Numero di ore effettive didattica erogata: 50002 di cui:

- 18736 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 958 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 10266 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 18474 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
- 1568 ore di didattica assistita a docente non definito

Le discrepanze rispetto ai numeri riportati nella Tabella n. 1 sono da ricondurre alle diverse date di estrazione.

Nell'ambito delle attività di audizione il NdV verifica sempre con particolare attenzione l'andamento dell'indicatore iC19 sulla sostenibilità della didattica (*Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*) che presenta valori inferiori sia a quelli nazionali, sia di area geografica in molti CdS e degli indicatori iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo*) e iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*).

Tale aspetto va considerato anche in relazione alla particolarità dell'Ateneo di Bolzano per quanto attiene ai requisiti linguistici in ingresso e in uscita.

Una analisi a livello di Ateneo degli indicatori iA5B, iA5C mostra che unibz riesce a garantire un ottimo rapporto fra il numero di studenti/studentesse e di docenti se confrontato con gli analoghi valori degli Atenei della macroregione e italiani non telematici. Lo stesso andamento positivo si riscontra per gli indicatori iA27B e iA27C.

L'aspetto relativo alla sostenibilità della docenza è stato approfondito dal NdV anche nel parere del 17.03.2022 relativo all'istituzione dei nuovi CdS nell'a.a. 2022/2023; si riporta quanto segnalato dal NdV in sede di verifica del possesso dei requisiti di docenza, per cui *"... a fronte dell'istituzione di tre nuovi CdS presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie e tenuto conto dello stato attuale della docenza disponibile a livello di Facoltà che non consente margini di flessibilità, il NdV si riserva di monitorare puntualmente lo stato di attuazione del programma delle assunzioni del personale accademico come risulta anche dal Programma delle attività 2022"*.

Nel parere preliminare del 09.11.2022 relativo all'istituzione del corso di laurea magistrale in Data Analytics for Economics and Management il NdV ha suggerito *"..di prestare particolare attenzione, alla copertura dei SSD per le due previste posizioni di RTD junior (richieste dalla Facoltà nell'ambito della programmazione 2024-2025), in modo da garantire un margine di flessibilità nella programmazione didattica e assicurare la sostenibilità del corso di studio anche in futuro"*.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

A pag. 52 il PIAO riporta che *"il piano delle assunzioni del personale tecnico-amministrativo di unibz viene definito in sede di programmazione annuale. Il dettaglio è contenuto nel programma delle attività per ciascun anno che è approvato dal Consiglio dell'Università. In qualità di Università non statale che ha adottato per il proprio personale tecnico-amministrativo un contratto di natura privatistica, unibz può bandire in modo mirato specifici profili, indicando nei requisiti di accesso le esperienze e competenze richieste. Ciò consente di reclutare personale già specializzato e qualificato per lo svolgimento delle attività ritenute maggiormente strategiche per l'Ateneo"*.

unibz offre centralmente un programma di formazione per il personale TA che comprende corsi finalizzati allo sviluppo di conoscenze tecniche, di competenze trasversali e manageriali nonché corsi nell'ambito della gestione del tempo/del lavoro e del teambuilding. Ogni Centro di servizio ha a disposizione un budget annuale dedicato a rafforzare le competenze dei singoli collaboratori nei rispettivi ambiti di competenza.

Nel corso del 2023 sono stati offerti corsi nei seguenti ambiti: Smart working/management ibrido, Management generazionale, Coaching; corso di base sul diritto degli appalti pubblici per i dipendenti, seminario sul Codice Unico di Progetto (CUP), diversi corsi in ambito IT e seminari/workshop sulle seguenti tematiche: „Consigli e trucchi per tradurre“, „Gendering, ma come?“, „Sostenibilità a unibz“, „Student Mental Health awareness and support“.

Il PIAO dedica attenzione al tema della conciliazione tra vita professionale e vita privata e del lavoro agile; unibz ha ottenuto nel 2021 la certificazione Family Audit. L'articolo 9 del contratto collettivo di lavoro del personale tecnico-amministrativo di unibz, siglato in data 30.06.2023, ha introdotto lo smart working quale strumento aggiuntivo al telelavoro per agevolare la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro dei/delle dipendenti e promuovere il benessere lavorativo. Gli esiti dei monitoraggi sullo smart working, attuati attraverso due indagini condotte nel 2021 e 2023, restituiscono una valutazione molto positiva di questo strumento.

Rispetto alle iniziative di welfare si segnala che, al fine di garantire al personale dipendente di unibz prestazioni sociosanitarie complementari integrative rispetto a quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale, il Consiglio dell'Università ha deliberato (con delibera n. 134 del 09.11.2018) l'adesione al Fondo Sanitario Integrativo SaniPro della Provincia Autonoma di Bolzano. Il personale TA di unibz iscritto al fondo può richiedere a SaniPro il rimborso di varie spese sanitarie con una data di fatturazione

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Nella Tabella n. 3 è rappresentata la distribuzione del personale TA tra i servizi al 31.12.2023.

Bereich/Servicestelle	Full Time Equivalent	Area/servizio
Präsidium, Rektorat, Direktion	11,2	Presidio, Rettorato e Direzione
Stabsstellen Qualität und Strategieentwicklung, Presse und Veranstaltungsmanagement, Rechtsangelegenheiten, Controlling	20,1	Uffici staff Qualità e sviluppo strategico, Stampa e organizzazione eventi, Legale, Controlling
Bereiche Studentische Dienste, Forschung und Innovation, Personal, Finanzen und Rechnungswesen, ICT & Facility Management, Bibliothek und Sprachenzentrum	153,98	Aree Servizi agli studenti, Didattica e ricerca, Personale, Finanze e contabilità, ICT & Facility Management, Biblioteca e Centro linguistico
Fakultätssekretariate und Labore, Sekretariate der Kompetenzzentren Fakultätssekretariate, Sekretariate der Kompetenzzentren und Laboratorien	102,68	Segreterie di Facoltà e Laboratori, Centri di competenza Segreterie di Facoltà, dei Centri di Competenza e Laboratori
INSGESAMT	288,96	TOTALE
Frauenquote	62,03%	componente femminile

Tab. 3 - Personale TA (fonte: Ufficio personale amministrativo - Relazione sulla gestione 2023).

L'Ateneo ha svolto negli anni diverse indagini volte a rilevare il grado di soddisfazione dei collaboratori/delle collaboratrici, l'efficienza dei servizi offerti e la qualità del supporto fornito dal personale TA; si segnala, oltre all'indagine del 2022 di cui si è dato atto al PdA B.1.1, quella condotta nel 2019, a cui ha partecipato il 75% del personale e i cui risultati sono confluiti nelle trattative con i sindacati per il rinnovo del contratto collettivo del personale TA.

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L'Accordo Programmatico tra unibz e la PAB funge da quadro di riferimento per gli obiettivi macro e garantisce la dotazione finanziaria necessaria per il loro raggiungimento. I bilanci triennali e annuali vengono elaborati recependo le direttive e gli indirizzi strategici definiti nell'Accordo Programmatico con la Provincia e le direttive stabilite dal Consiglio dell'Università. Attraverso l'Accordo programmatico finanziario con la PAB l'Ateneo riceve, dunque, delle sicurezze di finanziamento che le consentono una programmazione nel medio lungo termine delle attività.

Il processo annuale di pianificazione è coordinato dal Direttivo e vede coinvolte tutte le unità organizzative accademiche e amministrative. Sulla base degli input strategici e dei relativi obiettivi contenuti negli Accordi programmatici con la PAB, in sede di pianificazione si allocano le risorse

necessarie per il raggiungimento degli stessi. Le singole strutture predispongono una proposta delle attività e delle risorse necessarie. La fase di contrattazione tra Direttivo e singola struttura avviene in occasione di un incontro durante il quale si discutono gli obiettivi e le relative attività in programma e si analizzano dati quantitativi monetari e non, per valutare lo sviluppo della struttura in questione. Tali incontri consentono altresì una migliore valutazione delle richieste e la conseguente distribuzione delle risorse aggiuntive.

L'Ateneo si è dotato fin dalla sua istituzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale. Accanto alla contabilità generale ha sviluppato una contabilità analitica, che le consente di imputare i costi, ricavi e investimenti alla struttura competente secondo il principio della destinazione. Attraverso questi sistemi di contabilità analitica l'Ateneo di Bolzano mette a disposizione dei Vertici i dati necessari, anche al fine di un continuo monitoraggio sull'andamento dei costi.

Negli ultimi anni il volume di bilancio (Stato patrimoniale attivo) è aumentato da euro 41.189.673 nell'anno 2010 a euro 74.315.414 a fine esercizio 2023. Il risultato d'esercizio negli ultimi anni (2020 in poi) ha raggiunto valori sempre positivi, anche se scende da euro 4.171.102 nell'anno 2022 a euro 1.214.900 nell'esercizio finanziario chiuso al 31.12.2023. Negli ultimi anni sono aumentati, come anche previsto dall'accordo con la PAB, i proventi propri (in particolare per la didattica e da ricerche con finanziamenti competitivi) che nell'anno 2023 hanno raggiunto euro 11.172.057 mentre nell'precedente anno erano a euro 8.751.502. Rimane la forte dipendenza da contributi pubblici, in particolare dall'ente finanziatore principale provinciale, che nell'anno 2023 hanno versato in totale euro 81.119.571, e che nell'anno 2022 hanno messo a disposizione euro 82.26.692.

Il monitoraggio delle risorse è svolto centralmente, attraverso una serie di software che consentono di:

1. tracciare le procedure di reclutamento di nuovi professori (Academic Employment Plan);
2. monitorare l'allocazione del budget per docenti a contratto (Planningtool);
3. misurare il grado di utilizzo dei fondi per attività (Budget report).

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Il fabbisogno di spazi e infrastrutture per le tre sedi di unibz, necessario per uno sviluppo sostenibile dell'Ateneo e per il raggiungimento degli obiettivi relativi a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale definiti nell'Accordo con la PAB, è descritto al punto 12 dell'Accordo programmatico.

In sede di pianificazione annuale sono individuati anche i progetti infrastrutturali da realizzare. Il Direttore, in sede di definizione degli obiettivi, assegna la realizzazione dei progetti infrastrutturali ai servizi di competenza. La Relazione sulla gestione contiene un resoconto sui progetti infrastrutturali realizzati.

unibz ha predisposto un piano triennale relativo al fabbisogno di spazi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture anche tenuto conto del nuovo edificio B1 destinato alla Facoltà di Ingegneria presso il NOI Techpark di Bolzano.

La PAB è proprietaria degli edifici in cui è insediata unibz nelle sue tre sedi, attraverso una concessione gratuita. La PAB è quindi responsabile della manutenzione straordinaria, mentre unibz è responsabile della manutenzione ordinaria. unibz ha nominato un consegnatario per i beni immobili per ciascuna delle tre sedi.

Per quanto riguarda le attuali aree di laboratorio presso il NOI Techpark di Bolzano e Brunico sono in vigore contratti di accoglienza tra unibz e NOI SpA, in base ai quali NOI SpA è responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria.

unibz non presenta barriere architettoniche nei suoi tre campus, negli studentati e nelle mense.

Il NdV apprezza il fatto che le tematiche relative alle infrastrutture siano state ricomprese anche nell'Accordo programmatico; nel corso delle audizioni e, in particolare, dall'analisi dei questionari della didattica, dalla lettura delle Relazioni delle CPDS, il NdV ha avuto modo di rilevare e segnalare come ricorrenti e trasversali criticità in merito all'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica (aule didattiche datate, locali e aule informatiche, aggiornamento delle attrezzature) e alla loro fruizione a fronte del costante crescente numero di iscritti e di corsi di studio.

Il punto 11 dell'Accordo prevede come obiettivo strategico la sostenibilità. unibz come membro della Rete delle università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), attribuisce molto valore allo sviluppo sostenibile; si dà atto che l'Ateneo ha predisposto un piano di azione energetico per gli anni 2022-2025 che prevede un investimento di 2,5 milioni di euro ed è finalizzato a ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale.

Tra i progetti più importanti pianificati per l'anno 2024 rientrano la realizzazione di un impianto fotovoltaico, il rinnovo degli impianti tecnici e l'allacciamento al sistema di teleriscaldamento di Bolzano.

Il NdV ha incontrato nella seduta del 10.05.2024 il responsabile del Servizio Facility Management, Energy Manager di Ateneo e ha potuto verificare che l'Ateneo tiene in grande considerazione tali aspetti.

B.3.2 Adeguatezza delle strutture, infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il Servizio Facility Management di unibz gestisce la manutenzione degli edifici, il mantenimento degli impianti tecnici, l'apertura e la chiusura degli edifici, l'assistenza ai/alle docenti durante le lezioni e l'inventario dei beni mobili.

Il Servizio dispone di una rilevazione di tutte le aree e superfici di unibz, in costante aggiornamento, al fine di determinare i relativi costi operativi (aree per i diversi usi) e di stimare i costi di future aree messe a disposizione di unibz.

Il NdV analizza annualmente gli esiti dell'indagine AlmaLaurea relativi alla valutazione dell'adeguatezza delle aule, postazioni informatiche e spazi dedicati allo studio individuale, che evidenziano, anche per il 2023, valori superiori a quelli nazionali seppure con differenze tra le Facoltà.

Rispetto alle attività portate avanti dall'Ateneo nel 2023, si dà atto che nel primo trimestre del 2023 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Dogana che hanno reso disponibili 90 potenziali postazioni di lavoro per due Centri di competenza, per il personale accademico della Facoltà di Economia e per il personale tecnico-amministrativo di unibz.

Il nuovo edificio che ospiterà la Facoltà di Ingegneria presso il NOI Techpark è stato recentemente completato (inaugurazione 19.09.2024); si estende su 6 piani e su una superficie di 20.300 m² e ospiterà tre corsi di laurea interamente svolti in questa sede.

Si sono conclusi a fine 2023 i lavori di ristrutturazione dell'ex edificio Lyopharm (3200 m²) con l'allestimento di alcuni laboratori (5 di ricerca, 2 laboratori didattici), 3 aule di medie dimensioni, una sala ricreazione per studenti e 9 uffici. L'edificio ospita, inoltre, da marzo 2024 i locali del Centro di competenza "Ecosistemi di Innovazione per Contesti montani" istituito nell'ambito del progetto PNRR iNEST.

Presso la serra e il Centro di sperimentazione "Ex Stadlhof" di Laimburg sono stati resi disponibili all'inizio del 2022 postazioni lavorative per circa 50 persone; per problemi tecnici legati al bilancio della PAB la messa in funzione dei laboratori è prevista per il 2025.

Nelle Relazioni annuali 2022 e 2023 il NdV raccomandava di rendere disponibile quanto prima la Casa Missionaria S. Giuseppe, in quanto indispensabile per lo sviluppo sostenibile della Facoltà di Scienze

della Formazione presso la sede di Bressanone; si dà atto che la consegna dell'edificio rimane in standby in attesa di arrivare ad una soluzione condivisa tra il Comune di Bressanone e l'Ordine.

Presso la sede di Brunico è stato completato e inaugurato ufficialmente a maggio 2023 il NOI Techpark che mette a disposizione di unibz spazi per la Facoltà di Economia e Ingegneria, una Aula Magna, 3 aule per seminari, spazi open space per studenti/studentesse, laboratori, uffici e una sala riunioni per il corpo accademico e il personale tecnico-amministrativo.

Il NdV apprezza che tra gli obiettivi primari dell'Accordo programmatico rientri quello di rendere disponibili, entro il periodo di validità della convenzione, 500 posti in studentati (obiettivo 12). Si dà atto che al momento la PAB si sta impegnando a realizzare le condizioni necessarie per la creazione di questi spazi e a rendere disponibile due Edifici, tra cui la Casa Missionaria sopracitata.

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Il processo di pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie è allineato al processo di pianificazione delle infrastrutture unibz. Inoltre, le Facoltà in sede di pianificazione sono chiamate a concordare le richieste di acquisto e gestione di hardware e software con il servizio ICT (Information and Communication Technologies).

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Nel 2019 al fine di incrementare l'efficienza nella gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti di digitalizzazione, la Direzione universitaria si è dotata di uno strumento di pianificazione biennale che raccoglie, prioritizza e monitora il grado di realizzazione dei vari progetti ICT identificandone anche eventuali criticità. La roadmap ICT si è resa utile anche per sistematizzare le crescenti richieste da parte dei servizi e le varie esigenze di informatizzazione dei processi al fine di snellirli e renderli più efficienti.

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Uno degli obiettivi strategici che unibz si era data nell'ambito dell'Accordo programmatico precedente era finalizzato allo sviluppo di iniziative di didattica digitale (cfr. allegato I – Obiettivi strategici, Accordo programmatico 2020-2022).

Questa modalità di erogazione della didattica ha subito una forte accelerazione durante il periodo della pandemia. In questa fase ai/docenti è stato fornito un Tool all'interno del sistema intranet di Ateneo My SNS "Online Course Management" che consentiva loro di attivare in autonomia lezioni sulle piattaforme OLE e Teams e all'amministrazione di verificare e monitorare lo stato e le modalità di erogazione; le modalità operative per la gestione di tali attività sono state rese disponibili ai professori/alle professoresse, agli studenti/alle studentesse, ai membri delle commissioni per le procedure di selezione e all'Amministrazione, da ICT alla pagina intranet: [Digital Didactics – Home \(sharepoint.com\)](#).

Allo stato attuale la maggior parte delle aule a Bolzano (40 aule su 59 oltre alle 26 presso l'edificio B1 del NOI Techpark) e la quasi totalità delle aule nei campus di Bressanone (51 aule su 56) e Brunico (8 aule su 9 oltre a 4 aule presso il NOI Techpark) è predisposta per l'erogazione della didattica a distanza. Tutti gli spazi degli edifici di unibz, non solo le aule, dispongono di connessione WI-FI.

Le infrastrutture tecnologiche, le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e tengono in conto le esigenze degli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), in conformità a quanto definito nella Carta dei servizi

(reperibile al link: www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/bb2018-06-29-78-charta-studierende-mit-behinderung-IT.pdf).

Ai seguenti link sono reperibili le informazioni relativamente ai servizi disponibili offerti da unibz:

www.unibz.it/it/services/orientation/studying-without-barriers/

guide.unibz.it/it/life-on-campus/studying-without-barries/

Come evidenziato nella Relazione sulla rilevazione dell’opinione degli studenti, gli studenti/le studentesse (in particolare gli studenti lavoratori) continuano ad esprimere, nell’ambito delle loro opinioni, un elevato gradimento per la didattica online soprattutto per la possibilità di registrare le lezioni e organizzare lo studio con più flessibilità; la soluzione ibrida è risultata essere la più apprezzata.

Anche a livello nazionale l’indagine “L’esperienza di vita degli studenti universitari” e altri studi condotti in questi anni hanno confermato l’apprezzamento degli studenti/delle studentesse per l’introduzione delle nuove tecnologie e metodologie didattiche che hanno agevolato e integrato l’apprendimento.

Si segnala che nella seduta del 16.09.2022 il Consiglio dell’Università ha approvato il documento “Linee Guida operative per lezioni online e per la registrazione audio-video” che consentono ai/docenti di registrare le lezioni tenute in presenza, in forma telematica e modalità mista, previa valutazione dell’effettiva necessità didattica della coorte.

In conformità a quanto stabilito dall’art. 30 del Regolamento didattico generale, le modalità di erogazione degli insegnamenti a distanza sono stabilite dal Consiglio del corso di studio; le attività didattiche sono ufficialmente inserite nel registro digitale, sono riconosciute dall’Ateneo alla stregua di quelle che si svolgono in presenza e sono ad esse equiparate.

Segue, il dettaglio dei corsi attivati ed erogati in OLE ed in Teams negli a.a. 2022/2023 e 2023/2024 tramite il tool fornito centralmente da ICT (nel totale non compaiono quei corsi eventualmente attivati dal/dalla docente al di fuori di questo canale ufficiale).

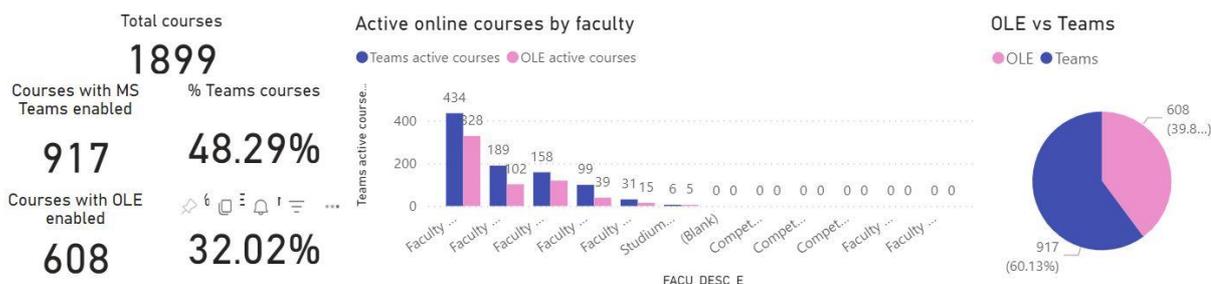


Fig. 1 – Corsi erogati tramite le piattaforme Ole e Teams a.a. 2022/2023 (fonte Power BI – dati estratti al 10.07.2024)



Fig. 2 – Corsi erogati tramite le piattaforme Ole e Teams a.a. 2023/2024 (fonte Power BI – dati estratti al 10.07.2024)

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Gestione delle informazioni

unibz ha sviluppato una Suite Software per la gestione digitale dei processi della didattica, della ricerca e dei processi amministrativi.

Il sistema integrato UIS (University Information System) di unibz comprende diverse funzionalità, tra cui la gestione della carriera degli studenti (AIS) e del personale accademico ed amministrativo (HRIS). Grazie alla sua integrazione con l'Active Directory (AD), l'UIS gestisce gli accessi e i diritti per tutti i servizi offerti dall'Ateneo come le preiscrizioni, la gestione dei corsi, degli esami e delle lauree, il registro docenti, i bandi, il budget, gli acquisti e il sito web. Inoltre, l'UIS è integrato con vari sistemi informativi esterni come Cineca, CSA per la gestione delle carriere del personale accademico, Alma per la gestione della biblioteca universitaria, la contabilità, i cedolini del personale, la protocollazione e l'archiviazione, la gestione dei progetti di ricerca e la mobilità studentesca.

I dati dei vari sistemi confluiscono in Power BI per report personalizzati e dashboard interattivi offrendo dati statistici e analisi dettagliate.

Il ciclo di programmazione viene eseguito attraverso i seguenti applicativi:

- CIS: programma attività, budget, assunzione docenti;
- AIS: planning tool per la programmazione didattica;
- BORIS: progetti di ricerca.

La gestione amministrativa viene effettuata tramite applicativi aziendali, mentre le attività di monitoraggio si basano sull'uso del software Power BI della Microsoft tramite apposite dashboard descritte dettagliatamente a pag. 9.

Si segnala che nel 2022 è stato elaborato un piano pluriennale di digitalizzazione che individua per gli anni 2023-2025 i principali ambiti di intervento di unibz nella gestione della didattica, della ricerca, del personale e dell'amministrazione.

Tra i progetti di digitalizzazione portati avanti nel 2023 si evidenziano l'informatizzazione del registro dei professori/delle professoresse, la digitalizzazione del processo di approvazione di attività secondarie per il corpo docente (cd. nulla osta), l'informatizzazione della procedura di gestione delle procedure di docenza a contratto e la digitalizzazione della gestione dei laboratori tramite l'acquisto, di concerto con Eurac research, di un software ad hoc.

Da mySNS gli studenti/le studentesse possono scaricare direttamente i certificati di iscrizione e di esame; sempre all'interno di MySNS ICT ha sviluppato un nuovo Goal Management che integra nel programma anche funzioni legate all'Intelligenza Artificiale e alla traduzione automatica.

Infine, è stato completamente digitalizzato il processo di mobilità Erasmus.

Il NdV apprezza gli sforzi compiuti dall'Ateneo per lo sviluppo dell'integrazione dei vari sistemi in corso; tuttavia, con comunicazione del 21.07.2022 ha segnalato la necessità agli Organi di governo (Direttore e PdQ) di poter disporre di un sistema più flessibile, in particolare, per il monitoraggio periodico delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività di valutazione e l'approfondimento di alcuni aspetti che caratterizzano unibz, come ad es. il monitoraggio sull'implementazione del trilinguismo nei CdS, compito formalmente assegnato al NdV nelle "Linee Guida sul Plurilinguismo e le certificazioni linguistiche" approvate a dicembre 2021 dal Consiglio dell'Università, l'internazionalizzazione oltre che i dottorati di ricerca.

I report a disposizione anche del NdV sulla piattaforma Power BI sono costruiti, infatti, su un set di informazioni predefinite e non sempre dispongono della necessaria flessibilità per le sopraindicate finalità di analisi.

Nella Relazione annuale 2023 il NdV ha raccomandato di prestare massima attenzione alla gestione dei dati, alla interoperabilità dei sistemi informativi e di accelerare il processo di implementazione degli indicatori da utilizzare per la valutazione in AVA 3 definiti nel DM n. 1154/2021 e nel nuovo modello di AQ; tali aspetti assumono in AVA 3 un ruolo fondamentale.

Nel conferire i dati relativi agli indicatori AVA 3 (numero degli insegnamenti totali e numero insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione) il NdV ha potuto verificare, tramite controllo dei CUIIN in scheda SUA-CdS, sezione didattica erogata, la non coerenza dei criteri con cui le Facoltà inseriscono gli insegnamenti e i moduli degli insegnamenti a sistema. Il problema è noto ad ICT.

In occasione di un incontro che ha avuto luogo il 06.06.2024 con il Direttore, il PdQ, alcuni rappresentanti di ICT, il Presidente del NdV ha ribadito l'importanza di predisporre quanto prima un sistema aggiornato che consenta di tenere sotto controllo l'andamento degli indicatori ANVUR, monitorare i processi e lo stato di avanzamento degli obiettivi in una logica PDCA; inoltre, ha sollecitato l'Ateneo a rendere più efficace la comunicazione sensibilizzando tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ sull'importanza di documentare e mettere a sistema le molte attività che vengono svolte nell'ambito della didattica e della ricerca, terza missione/impatto sociale.

Rispetto alla circolazione dei dati tra i soggetti coinvolti nei processi di AQ, si segnala che dal 2019 la diffusione delle informazioni è agevolata attraverso un sito web dedicato all'Assicurazione della Qualità, dove sono disponibili tutti i documenti predisposti dagli organi di AQ delle Facoltà, tra cui le Relazioni delle CPDS, le SMA e i RRC: scientificnet.sharepoint.com/sites/unibzQADidactics.

Inoltre, dal 2023 nel sito web dedicato all'Assicurazione della Qualità di Ateneo, è stata resa disponibile una pagina ad accesso riservato dedicata alle attività NdV che raccoglie la documentazione relativa alle audizioni e alle Relazioni annuali dall'anno 2020, disponibile al link:

scientificnet.sharepoint.com/sites/unibzQualityAssurance/SitePages/Relazione%20annuale%20PDQ.aspx.

Gestione della conoscenza

L'Ateneo si avvale di un servizio di trasferimento tecnologico ubicato presso l'Ufficio Staff Qualità e Sviluppo strategico. Esso è rivolto a tutta la comunità universitaria e si occupa i) della tutela della proprietà intellettuale tramite brevetti, marchi etc.; ii) del supporto alle iniziative di entrepreneurship e Spin off; iii) del data management relativo ai Key Performance Indicators dei laboratori volti, tra l'altro, al trasferimento tecnologico e alle cooperazioni con l'Industria; iv) della disseminazione dei concetti di Technology and Knowledge Transfer tramite lectures, seminari ed eventi, anche in collaborazione con stakeholder e Industria; v) del networking relativo ai temi del Technology transfer con stakeholder quali il parco tecnologico NOI Techpark, il Business Incubator provinciale, la Camera di Commercio, le associazioni NETVAL e ASTP etc., vi) di progetti e iniziative legate alla terza missione; e vii) di progetti e iniziative legate all'innovazione.

Sulla base delle novità introdotte al Codice della Proprietà Intellettuale con L. n. 102/2023 del 24.07.2023 l'Ateneo si è dotato di un Regolamento in materia di proprietà intellettuale (approvato con delibera del Consiglio dell'Università n. 72 del 24.05.2024) e di un Regolamento Spin off (approvato con delibera del Consiglio dell'Università n. 73 del 24.05.2024).

In materia di proprietà intellettuale, l'Ateneo ha stipulato una convenzione con un service provider esterno, la SIB Società Italiana Brevetti, per garantire la massima tutela ed esperienza ai propri ricercatori/ricercatrici e studenti delle proprie invenzioni.

unibz interagisce con il territorio attraverso i media, i social media, gli eventi pubblici con gli stakeholder esterni (e talvolta anche interni).

Le attività di comunicazione esterna mirano anche a diffondere e pubblicizzare le ricerche scientifiche in particolare attraverso il principale strumento giornalistico, ovvero *Academia* (nella versione cartacea), il sito web e, da settembre 2024, attraverso la nuova rivista online www.unibzmagazine.it.

Inoltre, la partecipazione del corpo docente a trasmissioni radiotelevisive locali contribuisce alla divulgazione della cultura e della scienza. Nell'ottica di diffondere la propria immagine e reputazione sul territorio, unibz promuove iniziative di divulgazione in modo permanente durante tutto l'anno anche con la collaborazione di altre istituzioni pubbliche e private locali e nazionali.

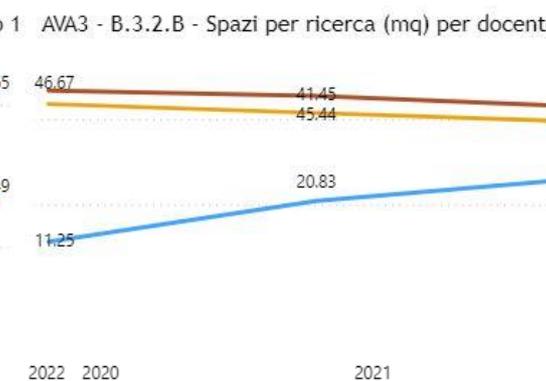
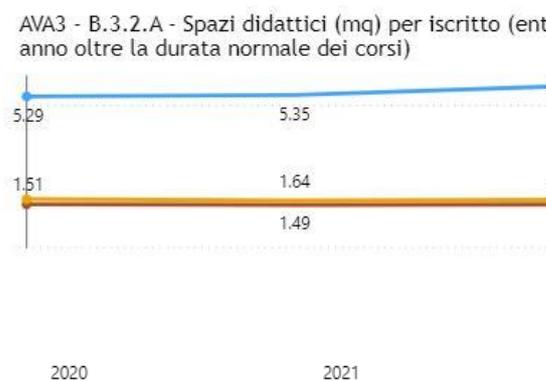
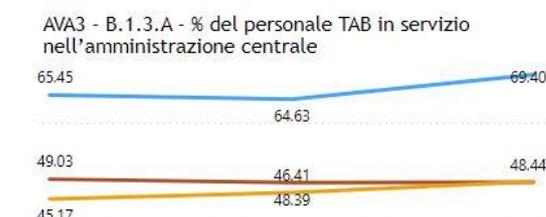
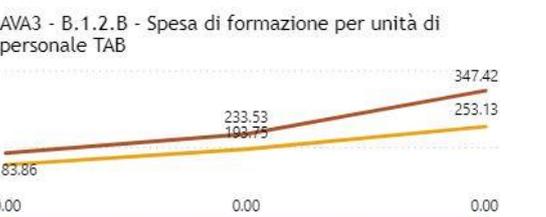
Le attività si concentrano su 3 "canali", coordinati dall'Ufficio Stampa e Organizzazione eventi:

- media
- social
- eventi di public engagement.

Tre le iniziative di public engagement degli ultimi anni si segnalano, in particolare:

- Science Live, un evento organizzato da unibz in cui l'università, ogni due anni, presenta i risultati della ricerca in modo ludico e interattivo per le famiglie e gli interessati;
- Science Slam, un evento pubblico organizzato insieme a Eurac Research e il NOI Techpark in cui i protagonisti sono i ricercatori/le ricercatrici stessi/e che comunicano i loro progetti sul palco a un pubblico più ampio in modo coinvolgente. Le ultime ricerche in un'ampia gamma di campi, dalla biologia molecolare alla fisica e alla medicina, vengono trasformate in un divertente programma teatrale;
- JuniorUni, un'iniziativa che avvicina i bambini in età scolare (6-14 anni) alla ricerca in modo ludico attraverso lezioni tenute da ricercatori/ricercatrici e professori/professoressa delle cinque Facoltà. Negli ultimi anni, alla normale attività durante l'anno scolastico con singoli e classi si sono aggiunte due settimane di proposte anche in estate;
- LUNA, la Lunga Notte della Ricerca, che si tiene con cadenza biennale;
- Studium Generale è un percorso di studi interdisciplinare aperto a chi vuole rafforzare le sue conoscenze in diversi ambiti: da creatività e cultura, scienze sociali e diritto fino alle tecnologie al business, dalle tematiche inerenti al rapporto genitori-figli fino a lingue, sostenibilità e comunicazione.

Indicatori AVA 3 (dati estratti il 09.08.2024 dal Cruscotto ANVUR - sistema di indicatori quantitativi per AVA 3)



Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione – Ambito B

La gestione delle risorse in unibz si concretizza attraverso un'articolata fase di programmazione, anche strategica, di attuazione e di rendicontazione che in gran parte avviene mediante il supporto di strumenti informatici. Il principale documento di programmazione strategica è l'Accordo programmatico triennale stipulato tra unibz e la PAB. Oltre a dare continuità e certezza finanziaria l'Accordo prevede obiettivi specifici in ambito didattico, inclusi l'assunzione di personale accademico in ambito amministrativo e il raggiungimento di obiettivi in ambito dell'infrastruttura e della sostenibilità. In un workshop strategico del Consiglio dell'Università questi obiettivi sono stati diffusi all'interno della comunità universitaria.

Dal piano strategico sono declinati successivamente i piani triennali che a loro volta sono maggiormente dettagliati nei piani annuali e condivisi tutti con i singoli responsabili. I piani triennali del personale prevedono non solo il numero programmato di assunzioni nei vari ambiti (accademici e amministrativi), ma contengono anche informazioni qualitative come la necessaria qualifica, il genere o la formazione specifica necessaria. Ulteriori piani triennali sono adottati in ambito informatico e delle infrastrutture, ambiti ritenuti molto sensibili per l'ulteriore sviluppo dell'Ateneo. Attraverso la continua digitalizzazione di processi si punta a raggiungere anche obiettivi di semplificazione e snellimento dei processi.

Negli ultimi anni sono state realizzate una serie di infrastrutture nelle tre sedi anche per la ricerca (NOI Techpark). Appare ambizioso l'obiettivo di costruire, nel prossimo triennio, almeno 500 alloggi per studenti. Proprio la scarsa disponibilità di alloggi spesso viene indicata come fattore limite per l'ulteriore crescita dell'università. Con grandi sforzi il Facility Management cerca di risolvere i problemi connessi all'infrastruttura come, ad esempio, il numero di prese elettriche o la non adeguatezza dei tavolini nelle aule. Particolare attenzione viene dedicata alla sostenibilità. Un esempio è l'installazione di pannelli fotovoltaici.

In conclusione, il NdV prende atto delle buone capacità di programmazione e di raggiungimento degli obiettivi posti nelle varie sezioni delle infrastrutture. Inoltre, l'NdV invita l'Ateneo a continuare a perseguire gli obiettivi, anche sfidanti, in ambito infrastrutturale come, ad esempio, l'assunzione di personale accademico a tempo indeterminato oppure la realizzazione di infrastrutture in ambito della didattica e della ricerca e di alloggi per gli studenti.

Andamento indicatori AVA 3

L'andamento degli indicatori ha in generale un andamento positivo sia nel tempo che nei confronti degli indicatori delle aree di comparazione. Buona appare la percentuale di Professori/Professoressa di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente (B.1.1.A) e l'adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente anche in considerazione delle restrizioni di spostamento nel periodo pandemico. Al di sotto degli indicatori di macroregione e di livello nazionale rimane l'adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento PTA. La percentuale del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale è superiore rispetto alle aree di macroregione e di livello nazionale. Tutte le aule di unibz sono coperte con il sistema wi-fi e gli spazi didattici (m²) raggiungono valori molto confortanti (5,65 m²) se comparati con i dati delle aree di confronto. In aumento sono anche gli spazi per la ricerca (m²) per docente nel tempo. Questo dato potrebbe avvicinarsi nel prossimo periodo ai valori delle aree di confronto con la messa in servizio degli spazi presenti presso il NOI Techpark.

Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito B

Seguono i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV rispetto all'ambito di valutazione B; inoltre, si reiterano quelli espressi nella Relazione annuale 2023 non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta completamente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico.

Rispetto ai PdA B.1.1 e B.1.2 il NdV raccomanda ai competenti organi interni di adottare un sistema di monitoraggio delle attività di formazione del personale docente e TA, come previsto dagli indicatori a supporto della valutazione nel modello AVA 3, nella logica PDCA con una maggiore produzione di evidenze a supporto della sua applicazione in relazione a tutti gli aspetti che riguardano la formazione (ad. es. obiettivi formativi, efficacia della formazione).

Rispetto ai PdA B.1.1, B.1.2 B.2.1, B.3.1, B.4.1, B.5.1 (ricorrente) il NdV raccomanda ai competenti organi interni di portare a termine il processo per la definizione delle modalità con cui il sistema di gestione delle risorse umane, strutturali, economico-finanziarie, infrastrutturali e informative sia allineato alla pianificazione strategica così come previsto dai pertinenti requisiti del modello AVA 3.

Rispetto al PdA B.5.1 il NdV raccomanda ai competenti organi interni di:

- (ricorrente) prestare massima attenzione alla gestione dei dati, alla interoperabilità dei sistemi informativi e di accelerare il processo di implementazione degli indicatori ANVUR da utilizzare per la valutazione in AVA 3 definiti nel DM n. 1154/2021 e nel nuovo modello di AQ;
- (ricorrente) considerata la numerosità degli obiettivi e delle azioni poste in essere da diversi soggetti in Ateneo, pianificare attività finalizzate alla gestione di tali azioni attraverso un sistema informativo dedicato in una logica PDCA. Di conseguenza, si otterrebbero benefici in relazione al monitoraggio di tutte le azioni previste nei diversi documenti (CPDS, SMA, riesami ciclici, riesami della Governance, ...) con miglioramenti anche sulle modalità di reperimento e accessibilità di tali informazioni da parte dei soggetti con diritto di accesso.

Ambito di Valutazione C: Assicurazione della Qualità

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PdQ

Il documento "Linee Guida per la gestione della qualità" definisce i compiti degli Organi centrali coinvolti nei processi di AQ; un ruolo chiave è svolto dal PdQ che, sulla base degli indirizzi definiti dagli Organi di governo e delle strategie delineate nel documento "Politiche per la qualità" svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure di AQ nella didattica e nella ricerca.

A livello di CdS l'autovalutazione, la valutazione e il riesame sono svolti dai CdS che monitorano l'andamento dei corsi attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori ANVUR, i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/delle studentesse, i suggerimenti e le segnalazioni che provengono dalle CPDS, dalle audizioni e dalle relazioni del NdV.

Il PdQ fornisce un adeguato supporto metodologico e operativo alle attività delle CPDS e dei Direttori/Direttrici di corso in fase di predisposizione delle SMA e dei RRC, mettendo a disposizione Linee Guida e *template* opportunamente aggiornati.

Come raccomandato dal NdV nella Relazione annuale dello scorso anno, il PdQ ha avviato nel corso del 2023 l'aggiornamento delle Linee Guida relative ad alcuni processi di AQ in conformità al modello AVA 3 e ai documenti resi disponibili da ANVUR. Si dà atto che, alla data di settembre 2024, risultano approvati i seguenti documenti:

- Linee Guida alla scheda di monitoraggio annuale, ottobre 2023;
- Linee Guida alla compilazione del rapporto di riesame ciclico, febbraio 2024;
- Linee Guida per il dialogo continuo con il mondo del lavoro e le parti sociali, marzo 2024.

Relativamente ai corsi di dottorato, si segnala il rilascio a marzo 2024 delle "Linee Guida per la progettazione e il monitoraggio dei processi di AQ nei corsi di dottorato" e la predisposizione dei *template* relativi alla scheda di monitoraggio annuale del corso di dottorato, al documento di progettazione iniziale del corso e al verbale degli stakeholder.

La documentazione è resa disponibile al link dedicato all'AQ: [Quality Assurance - Home \(sharepoint.com\)](#)

In relazione all'autovalutazione e al riesame delle Facoltà, il NdV reitera la raccomandazione al PdQ di predisporre specifiche Linee Guida per l'autovalutazione e la pianificazione strategica triennale delle Facoltà come previsto a pag. 35 dalle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ di Ateneo (aggiornate al 08.08.2024), valutando l'opportunità di ripetere l'esercizio di autovalutazione interna della scheda SUA-RD sperimentato per il triennio 2016-2018.

Il PdQ diffonde e promuove la cultura della qualità; si segnalano tra il 2023 e 2024 l'organizzazione dei seguenti eventi dedicati alla presentazione dei nuovi strumenti predisposti per l'autovalutazione nei CdS in adeguamento al nuovo modello di AQ:

- Incontro con i responsabili dei corsi di dottorato di ricerca, 05.06.2023;
- Incontro con i nuovi rappresentanti del corpo studentesco, 04.07.2023;
- Incontro con le Segreterie di Facoltà sul Sistema di AQ, 12.07.2023 e 27.09.2023;
- Open AQ didattica, in collaborazione con il NdV, il 26.10.2023;
- AQ dottorati, il 23.04.2024.

C.2 Monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo

Ad aprile 2024 al fine di dare seguito alle azioni di monitoraggio che il NdV è chiamato a svolgere sui suggerimenti e le raccomandazioni sollevate negli anni precedenti, il NdV ha raccolto in un documento le raccomandazioni espresse all'Ateneo nell'ultimo triennio e con comunicazione del 22.04.2024 ha chiesto al PdQ e alla Governance di rendicontare in merito allo stato di attuazione delle azioni adottate, ove accolte, indicando il soggetto responsabile incaricato e le modalità della presa in carico.

A tale richiesta il PdQ ha dato riscontro con comunicazione del 14.06.2024 e ha riferito nell'ambito di un'audizione che si è svolta il 16.07.2024.

Nell'ambito della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse, a.a. 2022/2023 il NdV ha verificato come i suggerimenti forniti dalle CPDS con la Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse dell'anno precedente, sono stati presi in carico dall'Ateneo e dalle Facoltà; a tal fine ha consultato le Relazioni annuali delle CPDS 2023 e le SMA 2022 e 2023 per verificarne lo stato di attuazione.

Nell'ambito dell'analisi delle SMA 2023 il NdV ha, inoltre, esaminato le modalità con cui i CdS hanno preso in carico le raccomandazioni espresse dal NdV (nella Relazione annuale AVA, nella Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse e nel corso di una eventuale audizione svolta durante l'anno) e rendicontate dai CdS all'interno della SMA in apposita sezione.

A livello di CdS le criticità sono evidenziate e per lo più risolte nell'ambito dei documenti di autovalutazione; tabelle di monitoraggio inserite all'interno dei *template* delle Relazioni delle CPDS e delle SMA facilitano l'individuazione delle segnalazioni suggerite dalle Commissioni e dai CdS nei precedenti documenti e ne illustrano il relativo stato di attuazione.

Il NdV negli anni ha rilevato, tuttavia, la ricorrenza delle criticità evidenziate e ha invitato i soggetti coinvolti nei processi ad approfondire l'analisi e la valutazione dell'efficacia delle azioni concluse o in corso.

Si raccomanda anche al PdQ di dedicare maggiore attenzione al monitoraggio, anche intermedio, delle azioni adottate dai CdS (anche a seguito delle audizioni del NdV) raccogliendo in un documento (per es. la Relazione annuale del PdQ) le criticità rilevate da riportare, regolarmente, agli Organi di governo (Rettore, Prorettore alla Didattica, Prorettore alla Ricerca, Senato accademico) e al NdV.

Risulta migliorabile l'attività di monitoraggio dei processi di AQ presso le Facoltà: si dà atto che nel sopracitato documento di monitoraggio trasmesso al NdV, il PdQ informa in merito all'intenzione di predisporre, contestualmente all'aggiornamento delle Linee Guida per l'AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale, un modello di documento e specifiche Linee Guida per l'analisi dei risultati relativi al monitoraggio a cadenza annuale della ricerca, della terza missione/impatto sociale, all'ANS, al reclutamento e agli indicatori ANVUR, estendendo alle attività di TM/IS lo strumento di monitoraggio elaborato dal PdQ e utilizzato per la valutazione dello stato di raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle schede SUA-RD 2016-2018.

Il NdV conferma il giudizio di efficacia espresso al 30.06.2024 nell'ambito dell'allegato 5 (Indicatori AVA 3) sulle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal PdQ nel 2023 a livello di Ateneo.

Rispetto al grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai CdS a valle della compilazione delle SMA (secondo indicatore di questo PdA) il NdV segnala al sistema di AQ di farsi maggiormente carico delle attività di controllo relative alla corretta compilazione di tutte le sezioni della SMA, in quanto da una verifica effettuata dal NdV, appare migliorabile per molti CdS la compilazione della sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* (per l'analisi approfondita delle SMA si rinvia al paragrafo "Analisi della presa in carico delle raccomandazioni del NdV nelle SMA 2023", a pag. 81 di questa Relazione).

C.3 Valutazione del Sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV svolge un'attività di monitoraggio continua delle attività dell'Ateneo tramite, innanzitutto, le audizioni che rappresentano un efficace strumento di autovalutazione e rappresentano un momento di confronto importante tra NdV e Ateneo finalizzato al miglioramento della didattica, della ricerca, terza missione/impatto sociale e alla diffusione della cultura della qualità.

Nel 2023 il NdV ha svolto, sulla base del modello AVA 3, 10 audizioni (7 CdS, 2 corsi di dottorato di ricerca e una Facoltà) selezionando i CdS sulla base di un criterio cronologico oppure sulla base di criticità rilevate dal monitoraggio dell'andamento del corso (di cui si dà atto nella Relazione annuale) relative, per lo più, al basso numero di iscritti o sulla base di circostanze particolari come la riorganizzazione, a partire dal 01.03.2023 dell'offerta formativa di unibz derivante dalla istituzione delle nuove Facoltà di Ingegneria e Scienze agrarie, ambientali e alimentari; alle audizioni dei CdS sono invitati i Direttori/Direttrici di corso, alle audizioni delle Facoltà sono invitati i Presidi. È generalmente presente un rappresentante del PdQ e/o del relativo Ufficio di supporto.

CdS/Facoltà	Data
CdS in Scienze della Comunicazione e Cultura	23.01.2023
CdS magistrale in Innovazione e Ricerca per gli Interventi socio-assistenziali-educativi	24.02.2023
CdS magistrale in Accounting e Finanza	14.04.2023
Corso di dottorato di ricerca in Pedagogia generale, Pedagogia Sociale, Didattica generale e Didattica disciplinare	05.05.2023
Facoltà di Scienze della Formazione	05.05.2023
CdS in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi,	21.06.2023
Corso di dottorato di ricerca in Mountain Environment and Agriculture	24.07.2023
CdS magistrale in Linguistica applicata	12.09.2023
CdS magistrale in Politiche Pubbliche e Amministrazione	24.11.2023
CdS in Informatica e Management delle Aziende digitali	12.12.2023
Corso di dottorato di ricerca in Computer Science	19.01.2024
CdS in Scienze enogastronomiche di montagna	19.01.2024
Facoltà di Ingegneria	22.02.2024

Tab. 4 – CdS/Facoltà auditi nel 2023 fino a inizio 2024.

L'interlocuzione avviene, innanzitutto, sulla base dei contenuti di un documento di autovalutazione strutturato sul modello AVA 3 e compilato da CdS/Facoltà. Le fonti documentali richiamate dal documento e oggetto di analisi del NdV comprendono l'andamento degli indicatori ANVUR e i documenti di AQ del CdS e della Facoltà.

Per i dettagli relativi alla modalità di svolgimento delle audizioni si rinvia alla sezione 1.4 "Strutturazione delle audizioni".

Sulla base dei risultati delle audizioni, dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse, dei dati e delle evidenze raccolte (documenti di progettazione dei CdS di nuova istituzione, SMA, RRC, Relazioni CPDS, verbali CdC, verbali stakeholder, schede SUA-CdS, syllabi degli insegnamenti, risultati indagini AlmaLaurea) dei risultati degli indicatori ANVUR, il NdV valuta lo stato complessivo del sistema di AQ; i risultati delle audizioni, i suggerimenti e le raccomandazioni sono restituiti tempestivamente ai soggetti interessati.

Gli esiti di tutte le analisi (relative sia ai processi sia ai risultati) confluiscono, infine, nella Relazione annuale.

I rapporti di audizione sono trasmessi a Direttori/Direttrici di corso, Preside di Facoltà, Prorettore alla Didattica, Prorettore alla Ricerca, PdQ e ANVUR tramite compilazione della tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.

Le Relazioni annuali sono trasmesse alla Governance e al PdQ.

La documentazione del NdV è, inoltre, resa disponibile in una sezione (ad accesso riservato) della pagina intranet del sito di Ateneo dedicata all'AQ: [Relazioni del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione \(sharepoint.com\)](#). Nello specifico, i verbali di audizione e i rapporti di audizione sono resi disponibili al Direttivo, ai Prorettori e al PdQ; le Relazioni annuali sono rese disponibili a tutti i Direttori/Direttrici di corso e alle CPDS.

Infine, il NdV mantiene contatti regolari con il Direttivo, incontrando, il Rettore, i Prorettori alla Didattica e alla Ricerca, il Direttore e i Coordinatori/le Coordinatrici dei vari Servizi.

Verifica dell'operato del PdQ - Accoglimento delle raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione annuale 2023

Nella Relazione annuale 2023 il NdV ha espresso una serie di raccomandazioni. Si riportano di seguito le raccomandazioni (in corsivo) e le misure portate a termine dal PdQ (in tondo) nel corso dell'anno.

- *continuare nelle attività di pubblicizzazione dei ruoli dei vari Organi di governo, per rendere più consapevole il corpo studentesco delle funzioni che questi ricoprono e favorire una maggiore interazione tra la Consulta degli studenti e gli studenti stessi;*

L'interlocuzione del PdQ con la componente studentesca è stata garantita nel corso di tutto l'anno 2023 anche tramite la rappresentante degli studenti/delle studentesse che siede nel PdQ, che ha rivestito un ruolo chiave per poter mantenere un contatto con la comunità studentesca.

Come ogni anno, il PdQ ha organizzato il 04.07.2023 un incontro con i/le componenti della Consulta degli studenti all'inizio del loro mandato al fine di informare e sensibilizzare la Consulta relativamente al tema dell'AQ dell'Ateneo. Questo incontro sarà riproposto nuovamente il 16.10.2024.

Nel 2023, il PdQ ha avviato uno scambio con i/le rappresentanti degli studenti/delle studentesse per migliorare insieme la comunicazione e il lavoro di sensibilizzazione sul tema della valutazione della didattica. Con il contributo della rappresentante nel PdQ si sono tenuti incontri tecnici con i rappresentanti del corpo studentesco e i membri della Consulta. Questa attività proseguirà nel 2024.

È, inoltre, consuetudine del PdQ essere presente alla prima riunione della Consulta degli studenti (in genere si svolge nel mese di giugno) per presentare le attività e verificare la motivazione delle/degli eventuali candidate/i per il PdQ.

- *accelerare il processo di transizione verso l'adozione completa del nuovo modello AVA 3 in conformità alle indicazioni riportate nelle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 13 febbraio 2023, in particolare;*

- *predisporre ed aggiornare la documentazione elencata a pag. 25 delle sopracitate Linee Guida e che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio il documento "Politiche per la Qualità della Libera Università di Bolzano" risulta datato 12/2017 e le "Linee Guida per la gestione della qualità presso unibz" risultano datate 09/2018);*

Il PdQ ha iniziato nel 2023 una sistematica revisione delle Linee Guida sull'AQ, partendo dalle Linee Guida operative con l'intenzione di adeguarle alle Linee Guida generali di Ateneo.

Sono state aggiornate nel 2023 le "Linee Guida alla scheda di monitoraggio annuale" e le "Linee Guida alla compilazione del rapporto di riesame ciclico". Nel 2024, è iniziato il processo di revisione delle Linee Guida per il dialogo continuo con il mondo del lavoro e le parti sociali (processo concluso a marzo 2024) e delle Linee Guida alla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse nonché delle "How to" in duplice versione per studenti/studentesse e docenti per spiegare passo per passo il funzionamento del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse e le modalità di accesso ai relativi dati d'interesse sulla base del gruppo di appartenenza (componente studentesca o corpo docente).

Nel 2023 è iniziata altresì la realizzazione del nuovo modello AQ dei corsi di dottorato di ricerca: si è proceduto alla realizzazione di tutti i processi interni, oltre che a livello esterno con la collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle carriere. Il PdQ ha organizzato il 05.06.2023 un incontro formativo con i Coordinatori/le Coordinatrici dei corsi di dottorato di ricerca per informare sulle novità in tema di AQ introdotte da AVA 3. In un incontro tenutosi il 23.04.2024 il PdQ ha presentato ai/responsabili dei corsi di dottorato il processo di AQ dei dottorati, le Linee Guida e gli strumenti di AQ.

Le Linee Guida aggiornate sono di volta in volta approvate all'interno del PdQ dopo un percorso di revisione che coinvolge i/le componenti dell'organo assieme all'Ufficio di Supporto: è, inoltre, consuetudine consolidata chiedere informalmente una prima lettura e un riscontro sulle Linee Guida ad alcune colleghe/i scelte sulla base di competenze specifiche. Le Linee Guida di livello più strategico sono sottoposte all'approvazione degli Organi di Ateneo.

- *sostituire le "Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione 10/08/2017)" disponibili nello Sharepoint con la versione vigente);*

Si rileva che il documento è stato aggiornato.

- *supportare la Governance nel formalizzare l'architettura del Sistema di AQ di Ateneo con la previsione di un regolare riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ;*
- *realizzare un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'AQ;*

Nel 2023 il PdQ ha definito alcuni strumenti di lavoro interni, producendo un'analisi sintetica dello stato di avanzamento/attuazione in Ateneo dei punti di attenzione. Di questi strumenti si è data informazione agli Organi di Ateneo con i quali si è instaurato nel 2024 un canale di scambio, in particolare, con il Consiglio dell'Università (riunioni del 30.04.2024 e 24.05.2025), con il Direttore (07.06.2024) e con i Prorettori alla Didattica e alla Ricerca (12.04.2024) che ha portato a incontri bilaterali p. es. su tematiche specifiche dell'ambito B con il Direttore (18.03.2024 e 05.06.2024). Sulla base dell'esperienza di lavoro del Presidio e prendendo in esame le necessità relative all'accreditamento sulla base del modello AVA 3 è stata formulata una proposta di nuovo modello organizzativo e di composizione del PdQ che è stata inviata agli Organi di governo dell'Ateneo.

- *organizzare incontri di informazione e formazione su AVA 3 con i principali attori dell'AQ;*

Il PdQ ha organizzato i seguenti incontri di informazione e formazione:

- 05.06.2023: incontro con i Coordinatori/le Coordinatrici dei corsi di dottorato di ricerca per informare sulle novità di AQ dei dottorati di ricerca;
- 04.07.2023: incontro con i/le componenti della Consulta degli studenti all'inizio del loro mandato al fine di informare e sensibilizzare la Consulta relativamente al tema dell'AQ in Ateneo;
- 12.07.2023 e 27.09.2023: incontri con i collaboratori/ le collaboratrici delle Segreterie di Facoltà sul sistema di AQ dei CdS ed AVA 3;
- 26.10.2023: incontro organizzato per i Direttori/Direttrici dei CdS e le componenti delle CPDS, dove, con il supporto del NdV, sono state presentate le principali novità di AVA 3 e gli impatti più importanti sugli strumenti di AQ per i CdS (SMA e RRC, Relazione annuale delle CPDS);
- 23.04.2024: incontro con i Coordinatori/le Coordinatrici dei corsi di dottorato per illustrare il processo di AQ di unibz e i relativi strumenti.
 - *monitorare il livello di presa in carico delle raccomandazioni rivolte dal NdV all'Ateneo;*

Il PdQ ha deciso di inviare, come primo passo, i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV ai rispettivi destinatari (attori centrali e periferici) chiedendo loro una presa in carico. Successivamente seguirà un processo di follow-up da parte del PdQ.

Nel 2023, sul sito intranet di Ateneo SharePoint è stata istituita una sezione appositamente dedicata alle Relazioni del NdV. Questo passo è stato intrapreso con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la trasparenza nonché di consolidare Sharepoint come il principale canale per la consultazione dei documenti relativi all'AQ. Grazie a questa iniziativa, gli utenti possono accedere in maniera più agevole e centralizzata a tutte le informazioni e ai Report, garantendo così una maggiore chiarezza e facilità di gestione della documentazione.

- *con riferimento alle attività delle CPDS:*

- a) *potenziare le attività di pubblicizzazione e sensibilizzazione del ruolo fondamentale della CPDS verso tutti gli altri attori coinvolti nei processi di AQ e verso gli studenti;*

Il PdQ ricorda ai soggetti coinvolti di discutere la Relazione annuale della CPDS all'interno del Consiglio di Facoltà e dei Consigli di Corso, mettendola come punto all'ordine del giorno. Raccomanda inoltre due momenti di incontro (febbraio/marzo e ottobre) tra membri delle CPDS e i soggetti coinvolti nell'AQ finalizzati al monitoraggio delle azioni correttive intraprese in base ai suggerimenti della precedente Relazione annuale.

Il PdQ suggerisce già nella fase di preparazione della Relazione annuale uno scambio e un dialogo con i Consigli di Corso (p.es. incontri, invio bozza della SMA) per garantire il flusso di informazioni utili sia per il Consiglio di Corso sia per la CPDS.

Il PdQ raccomanda, inoltre, il dialogo continuo con il maggior numero possibile di studenti/studentesse e docenti dei vari corsi di studi, per poter rilevare eventuali situazioni critiche e formulare azioni correttive pertinenti.

Il PdQ incoraggia il coinvolgimento di altri/e docenti e studenti/studentesse nella preparazione della Relazione annuale e ha proposto la modifica alla sezione dello Statuto che attualmente limita l'estensione della composizione "ufficiale" della Commissione.

- b) *in relazione al format della relazione, considerato che le CPDS hanno a disposizione solo la colonna di destra del modulo che riempiono, si suggerisce al PdQ di rivedere il formato di tale modulo in modo da rendere la relazione più compatta e leggibile;*

Il PdQ informa che valuterà questo suggerimento per il *template* della Relazione annuale del 2024, insieme ai commenti che la Commissione di valutatori EUR-ACE ha dato nell'ambito dell'accREDITAMENTO dei CdS della Facoltà di Ingegneria.

- c) *in relazione alle segnalazioni rivolte all'Ateneo e al fine di facilitare la presa in carico delle stesse da parte degli Organi di governo (Direttore, Rettore), si suggerisce al PdQ di raccogliere le osservazioni delle CPDS in un documento di sintesi da presentare al Senato accademico in occasione della seduta di maggio in cui viene presentata la relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti predisposta dal NdV;*

Il PdQ accoglie questo suggerimento e informa che provvederà a predisporre un documento di sintesi da inoltrare al Senato accademico insieme alle Relazioni annuali delle CPDS.

Si dà atto che il PdQ provvede ad inoltrare le Relazioni annuali delle CPDS al NdV, ai/alle Presidi, ai Vicepresidi agli Studi nonché ai Direttori/alle Direttrici dei CdS, sottolineando costantemente l'importanza di un regolare scambio di informazioni all'interno di ciascuna Facoltà con i Consigli di corso.

Inoltre, si reiterano alcuni dei suggerimenti espressi nelle relazioni annuali 2021 e 2022 non essendo terminata la loro implementazione e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico:

- d) *continuare a rafforzare le attività di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalla CPDS, organizzando, per esempio, incontri con gli studenti e le studentesse a inizio delle lezioni, in accordo con il Direttore e la Direttrice del corso e una giornata di restituzione dei risultati presentati dagli studenti delle CPDS, rivolta a tutti gli studenti con la partecipazione di altri docenti e studenti coinvolti nel processo di AQ;*
- e) *organizzare delle attività di formazione rivolte ai componenti delle CPDS e, come proposto dal PdQ, al personale tecnico-amministrativo sull'analisi e organizzazione dei dati, in modo da migliorare le competenze dei suoi membri e costituire un ancora più valido supporto al NdV e agli altri organi del sistema di AQ; le competenze e conoscenze acquisite dagli studenti membri potrebbero essere riconosciute tramite un Open badge;*
- f) *in particolare, per i CdS di recente istituzione, mantenere un continuo rapporto di monitoraggio informazione/riscontro con gli studenti, per accogliere in modo tempestivo le osservazioni e intervenire con azioni correttive.*

Su questi punti il PdQ riferisce di avere svolto le attività previste, come descritte alla lettera a), pag. 38.

- con riferimento alle SMA:

- a) *riflettere su una possibile modifica delle modalità descrittive dei contenuti delle schede che limiti il ricorso al riuso di testi già presenti nelle edizioni degli anni precedenti;*
- b) *valutare a distanza di tempo l'efficacia delle soluzioni trovate ai problemi identificati e con la conseguente effettiva rimozione delle cause degli stessi.*

Il PdQ informa che valuterà questi suggerimenti nella fase preparatoria per le SMA del 2024 e cercherà di integrarli di conseguenza.

Inoltre, si reiterano alcuni suggerimenti espressi nelle relazioni annuali 2021 e 2022 non essendo terminata la loro implementazione e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico:

- c) *per i corsi interateneo, concordare con l'Ateneo partner una procedura condivisa per l'AQ associata alla redazione e all'impiego delle SMA che consenta di avere dati attendibili e condivisi fra i due Atenei; si suggerisce di attivarsi in tale direzione in modo tale da formalizzare un processo condiviso e valido ai fini del monitoraggio, indipendentemente dalla sede amministrativa del CdS;*

Per quanto riguarda i corsi di dottorato offerti da unibz insieme ad altre università, il PdQ raccomanda ai Coordinatori/alle Coordinatrici dei corsi di dottorato di ricerca, specialmente per i corsi dove unibz non è sede amministrativa, di informarsi presso la sede amministrativa su quali sono i processi di AQ che hanno attivato e raccogliere e archiviare i documenti. Il PdQ consiglia inoltre di restare in contatto con i/le colleghe della sede amministrativa e di conservare tutti i documenti presso le due sedi.

Il PdQ informa che cercherà insieme all'Ufficio didattico di formalizzare una soluzione che possa eventualmente essere inserita nella convenzione interateneo.

Nel caso di corsi interateneo il PdQ provvederà, inoltre, assieme ai/alle docenti coinvolti e agli Uffici, ad una verifica degli strumenti di AQ in vigore presso gli atenei partner, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti previsti dall'AQ in unibz e ANVUR.

- d) riflettere sull'opportunità di inserire nella nuova versione delle Linee Guida alla SMA alcuni esempi di analisi dei dati e di pianificazione di azioni correttive anche al fine di armonizzare lo stile di redazione dei contenuti tra i CdS;*

Il PdQ informa che valuterà questi suggerimenti nella fase preparatoria per le SMA del 2024 e cercherà di integrarli di conseguenza.

- *con riferimento ai RRC si reiterano i suggerimenti espressi nella relazione dello scorso anno:*
 - a) armonizzare gli stili nella compilazione delle sezioni "a" di ogni capitolo;*
 - b) nella definizione degli obiettivi, inserire quando possibile la definizione di indicatori e valori target da raggiungere per la realizzazione dell'obiettivo stesso.*

Inoltre, il NdV raccomanda di predisporre un RRC ravvicinato, come già previsto dalla Linee Guida AVA 3, che riprenda il contenuto dei RRC da poco effettuati al fine di individuare soluzioni in considerazione del nuovo andamento delle iscrizioni e del CdS in generale in quei casi in cui l'andamento dei CdS risulti critico. Il PdQ potrà fornire indicazioni in merito.

Il PdQ ha discusso nella sua riunione del 23.05.2024 la pianificazione dei lavori e concordato che tutti i CdS predisporranno un RRC ad inizio 2025.

In relazione al sistema di AQ a livello dei CdS il NdV suggerisce alle CPDS e ai Direttori/Direttrici di corso di:

- *(ricorrente) mettere in relazione, nell'ambito dei documenti di autovalutazione, la strategia, le politiche e gli obiettivi di Ateneo in tema di didattica, con quanto svolto dai CdS, al fine di evidenziare il proprio contributo al raggiungimento dei più ampi obiettivi generali;*
- *considerare come l'Ateneo pianifichi, verifichi e garantisca l'adeguatezza delle attività finalizzate all'acquisizione da parte di tutti i membri delle CPDS, delle competenze necessarie allo svolgimento di questo compito;*
- *declinare la sezione 2 della relazione annuale della CPDS al singolo CdS evidenziandone le peculiarità (come suggerito nelle note di metodo per la redazione della relazione a cura del PdQ);*
- *dedicare una maggiore attenzione e cura nella compilazione della sezione 3 "Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS"; le analisi condotte in questa sezione e le proposte correttive sono, in alcuni casi, poco approfondite e risultano poco efficaci ai fini di un effettivo miglioramento;*
- *integrare le sezioni 4, 5 e 6 della relazione con una descrizione sintetica dei risultati ottenuti dalle azioni attuate, una valutazione della loro efficacia e una breve spiegazione delle motivazioni che hanno portato a non concludere nei tempi previsti quelle azioni che risultano "non attuate".*

Il PdQ informa che avrà cura di continuare a informare i Direttori/le Direttrici di corso in merito a queste raccomandazioni.

In relazione al sistema di AQ per la Ricerca e TM/IS e con riferimento al monitoraggio effettuato e concluso dal NdV sugli obiettivi contenuti nelle schede SUA-RD 2016-2018 compilate dalle Facoltà, il NdV suggerisce ai Presidi e Vicepresidi alla Ricerca di:

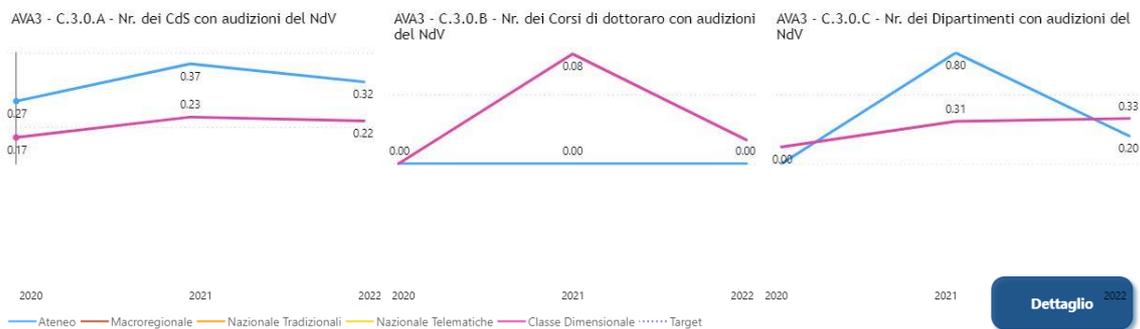
- *indicare per tutte le azioni programmate non solo gli obiettivi, ma definire, per ciascun obiettivo, gli attributi ad esso riconducibili (scadenze, responsabilità, risorse). Inoltre, per ogni obiettivo identificato il NdV sottolinea l'importanza di integrare, laddove possibile, la scheda con indicatori di tipo quantitativo anche in relazione a un confronto con università simili;*
- *predisporre e aggiornare la documentazione elencata a pag. 35 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio, SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale, documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR);*
- *dare seguito a tutte le azioni utili a garantire che il potenziale di ricerca dell'Ateneo sia espresso al meglio per rispondere ai criteri dei futuri esercizi di valutazione della qualità della ricerca.*

Il PdQ, assieme al Prorettore alla Ricerca, ha predisposto e sperimentato uno strumento di monitoraggio SUA-RD con cadenza triennale. Informa che adatterà questo strumento per includere la TM e per un monitoraggio a cadenza annuale.

Informa, inoltre, che, contestualmente all'aggiornamento delle Linee Guida di AQ della ricerca, predisporrà un modello di documento e Linee Guida per l'analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR.

Indicatori AVA 3 (dati estratti il 09.08.2024 dal Cruscotto ANVUR - sistema di indicatori quantitativi per AVA 3)





Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione - Ambito C

L'Ateneo gestisce un sistema di AQ in linea con le proprie dimensioni e con la complessità dei processi organizzativi. Il PdQ ha iniziato la transizione verso l'applicazione del più recente modello AVA 3.

In relazione all'andamento degli indicatori relativi al numero di audizioni svolte dal NdV si fa presente che nel 2022 l'Ateneo ha iniziato a adeguare il sistema di AQ per includere anche il dottorato di ricerca.

Si fa presente che nel 2023 sono stati auditi 7 CdS, 2 corsi di dottorato di ricerca e una Facoltà sulla base del modello AVA 3.

Al fine di migliorare il sistema di AQ è fondamentale integrare il ciclo della performance con quello di bilancio, poiché l'allineamento delle due dimensioni migliorerebbe la pianificazione e il monitoraggio delle attività accademiche e amministrative. Un sistema integrato consentirebbe di collegare in maniera più efficace gli obiettivi di performance con la gestione finanziaria, facilitando una valutazione complessiva della sostenibilità economica e dell'efficacia dei processi istituzionali.

Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito C

Seguono i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV rispetto all'ambito di valutazione C.

Rispetto al PdA C.2 il NdV,

- raccomanda al PdQ di dedicare maggiore attenzione al monitoraggio, anche intermedio, delle azioni adottate dai CdS (anche a seguito delle audizioni del NdV) raccogliendo in un documento (Relazione annuale del PdQ o documento separato) le criticità rilevate da riportare, regolarmente, agli Organi di governo (Rettore, Prorettore alla Didattica, Prorettore alla Ricerca, Senato accademico) e al NdV;
- segnala al Sistema di AQ di curare con più attenzione la compilazione di tutte le sezioni della SMA, anche considerato che il "Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dal CdS a valle della compilazione della SMA" è uno dei due indicatori definiti per questo PdA.

Rispetto al PdA C.3 il NdV,

- (AdC C.3.1 relativo alla valutazione del sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati) raccomanda all'Ateneo di implementare il collegamento tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, come segnalato a pag. 26 della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione e trasparenza alla quale si rinvia, www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/Relazione-sul-funzionamento-complessivo-del-sistema-di-valutazione-e-trasparenza_2024.pdf;
- (AdC C.3.2 relativo alla valutazione dello stato complessivo dell'AQ tramite le audizioni) ritiene opportuno predisporre, in collaborazione con il PdQ, un piano di audizione annuale dei CdS e delle Facoltà sulla base di apposite Linee Guida in fase di redazione da parte del NdV anche considerato che il "Numero di audizioni dei CdS e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NdV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti" è l'indicatore definito per questo PdA.

Si rinvia alla sezione 2 per l'elenco completo delle raccomandazioni al PdQ, alle CPDS e ai Direttori/Direttrici di corso.

Ambito di Valutazione D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D. 1 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo pubblica la propria offerta formativa attraverso i regolamenti dei corsi di laurea triennali, magistrali, di dottorato di ricerca e apprendimento permanente, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web di Ateneo, sezioni Facoltà e Offerta formativa: <https://www.unibz.it/>.

Nell'a.a. 2023/2024 nelle 5 Facoltà sono state complessivamente offerte 14 lauree triennali, 15 lauree magistrali di cui una a ciclo unico, 7 dottorati di ricerca (più due in convenzione di cui unibz non è sede amministrativa) e 7 percorsi di apprendimento LLL, di cui 2 Master di I livello.

Relativamente alle nuove istituzioni, sono stati attivati il CdS magistrale in Data Analytics for Economics and Management, offerto in collaborazione tra la Facoltà di Economia e la Facoltà di Ingegneria e 5 percorsi di apprendimento per insegnanti della scuola primaria e secondaria. Sono stati riproposti i Master di I livello in Fire Safety Engineering e Design per bambini.

Il CdS magistrale in Linguistica applicata (LM-39) è stato disattivato nell'anno oggetto di indagine per mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti.

L'internazionalizzazione rimane un obiettivo anche della nuova pianificazione strategica.

Tra i CdS offerti si segnalano i seguenti CdS interateneo e/o internazionali (come definiti dal DD n. 2711/2021):

1. CdS magistrale in Environmental Management of Mountain Areas (LM-73, in collaborazione con l'Università di Innsbruck con rilascio del doppio titolo);
2. CdS magistrale in Food Sciences for Innovation and Authenticity (LM-70 in collaborazione con le Università di Parma e Udine con rilascio del titolo congiunto);
3. CdS magistrale in Horticultural Science (IMaHS, LM-69, in collaborazione con l'Università di Bologna con rilascio del titolo congiunto);
4. CdS magistrale in Computing for Data Science (LM-18), erogato in inglese;
5. CdS magistrale in Software Engineering (LM-18), erogato in inglese;
6. corso di laurea magistrale in Energy Engineering (LM-30, in collaborazione con l'Università di Trento con rilascio del titolo congiunto);
7. CdS magistrale in Industrial Mechanical Engineering (LM-33, in collaborazione con la Otto-von-Guericke-Universität di Magdeburgo con rilascio del doppio titolo per il percorso di "Logistica e Produzione" con Magdeburgo);
8. CdS magistrale in Data Analytics for Economics and Management (LM- Data Science) erogato in inglese;

9. CdS magistrale in Entrepreneurship and Innovation (LM-77) erogato in inglese;
10. CdS magistrale in Eco-Social Design (LM-12), erogato in inglese.

Ad eccezione dei corsi di dottorato di ricerca in Scienze Educative e Sociali e Linguistica (quest'ultimo gestito congiuntamente con l'Università degli Studi di Verona) tutti i corsi di dottorato sono erogati in inglese e prevedono collaborazioni con istituzioni estere.

In quattro Facoltà (Scienze della Formazione, Ingegneria, Scienze agrarie, alimentari e ambientali ed Economia) l'offerta risulta completa sui tre livelli della formazione superiore universitaria (triennale, magistrale, dottorato). Nella Facoltà di Design e Arti sono offerti un solo corso di laurea triennale e una magistrale. Dall'a.a. 2011/2012 viene inoltre offerto lo Studium Generale, un percorso di studi integrativo e interdisciplinare in un'ottica europea di apprendimento permanente.

Dalla Banca dati Monitoring (estrazione al 31.12.2023), gli immatricolati a unibz (tolto lo Studium Generale) nell'ultimo triennio hanno segnato il seguente andamento:

- anno 2021: 1.304
- anno 2022: 1.318
- anno 2023: 1.277

Rispetto al numero totale degli iscritti a unibz si rileva il seguente andamento:

- anno 2021: 4.420
- anno 2022: 4.319
- anno 2023: 4.216

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di ricerca incentrati sullo studente

D.CDS. 1 AQ nella progettazione del corso di studio

D.PHD. 1 Progettazione del corso di dottorato di ricerca

Strategia

L'istituzione di nuovi corsi di studio deve essere preventivamente concordata con la PAB; indipendentemente da ciò, unibz può istituire corsi di formazione a costo zero o finanziati da terzi (master di I e II livello nonché programmi di insegnamento mirati alle esigenze degli enti finanziatori).

Lo sviluppo dell'offerta formativa è delineato nell'Accordo programmatico che individua obiettivi legati alla sostenibilità dei corsi (con la fissazione di numeri minimi di posti di studio per ogni corso e insegnamento) e allo sviluppo efficace delle due nuove Facoltà prevedendo nell'a.a. 2024/2025 l'istituzione di un corso di laurea magistrale a integrazione del CdS in Ingegneria elettronica e dei sistemi ciberfisici, L-8.

Al fine di ottimizzare l'equilibrio tra docenti e studenti il Consiglio dell'Università prevede un numero minimo di posti per ogni corso di laurea. Il mancato raggiungimento di questi numeri comporta la non attivazione del corso di studio. Eccezioni e deroghe possono essere deliberate dal Consiglio dell'Università di comune accordo con l'Assessore provinciale competente per quei corsi di particolare interesse per il territorio.

Nella Tabella n. 5 sono indicati i CdS disattivati e attivati in deroga dal Consiglio dell'Università negli ultimi due anni accademici.

Anno accademico	Disattivazione per mancato raggiungimento num.min.	Attivazione in deroga	Raggiungimento num. min. nella sessione tardiva
2022-2023	LM-87 LP-03	L-8 L-39	L-8
2023-2024	LM-39	L-19 L-39 LM-63 LM-87 LP-03	L-19 L-39 LM-87

Tab. 5 – Corsi disattivati negli a.a. 2022/2023 e 2023/2024.

Nella Relazione annuale dello scorso anno il NdV aveva segnalato che il CdS in Educatore sociale (L-19) era stato attivato in assenza dei numeri minimi (27 immatricolati su un numero minimo di 30) e, anche a tutela degli studenti, aveva raccomandato all'Ateneo di migliorare il processo attraverso il quale si decide se andare in deroga o disattivare un corso di studio per un anno.

Si dà atto che con delibera n. 153 del 24.11.2023 il Consiglio dell'Università ha deliberato l'approvazione di una procedura da adottare a partire dall'a.a. 2024/2025 che anticipa a novembre dell'anno precedente a quello in cui il corso è offerto la decisione in merito all'attivazione/disattivazione dello stesso.

Inoltre, a partire dal 4. anno di attivazione, tale procedura introduce una valutazione annuale del corso; viene calcolata la media delle iscrizioni degli ultimi due anni e questa media viene poi confrontata con il numero minimo di studenti definito da Consiglio dell'Università. Se la media risulta superiore al numero minimo il corso viene offerto nell'anno successivo, diversamente viene sospeso per un anno; in questo periodo il programma può essere revisionato e successivamente approvato dagli organi interni.

Progettazione e aggiornamento dei CdS

Il NdV ritiene adeguata l'attenzione dell'Ateneo, in fase di progettazione e aggiornamento dei CdS, alle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con le parti interessate.

A marzo 2024 il PdQ ha licenziato le "Linee Guida per il dialogo continuo con il mondo del lavoro e le parti sociali" che definiscono le modalità di svolgimento delle consultazioni, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholder non solo nella fase iniziale della progettazione dei corsi ma anche in itinere, questo al fine di verificare che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi si traduca in pratica e risulti sempre aggiornata rispetto alle esigenze occupazionali del territorio. Il PdQ svolge un'attività di costante verifica e monitoraggio sul rispetto delle tempistiche definite per gli incontri con le parti interessate da svolgersi con cadenza triennale per i corsi di laurea triennali e i corsi di dottorato e con cadenza biennale per i corsi di laurea magistrale. Con comunicazioni del 03 e 04.04.2024 il PdQ ha inviato a tutti i Direttori/Direttrici di corso la documentazione aggiornata, sollecitando, con separata comunicazione, quei CdS che risultavano in scadenza ad avviare tempestivamente le consultazioni.

Le attività di audizione del NdV contribuiscono ad approfondire quanto effettuato dai CdS in tema di relazioni con le PI esterne anche per quanto riguarda il rispetto delle scadenze e la produzione di evidenze a supporto delle attività. Dall'esame delle schede SUA-CdS, quadro A1.b, si dà atto che i contatti con gli stakeholder sono praticati in tutti i CdS, in forme generalmente ben strutturate e con cadenze sistematiche.

Durante le audizioni viene sempre verificata la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento attesi.

L'offerta formativa risulta, quindi, sottoposta a un costante confronto con l'esterno.

L'Ateneo ha gestito la redazione dei RRC per la totalità dei CdS nel 2022. Tuttavia, in presenza di elementi critici, come nel caso dei CdS a rischio di attivazione o non attivati, il NdV ribadisce la raccomandazione di predisporre un RRC ravvicinato, come già previsto dalla Linee Guida AVA 3, che riprenda il contenuto dei RRC da poco effettuati al fine di individuare soluzioni in considerazione del nuovo andamento delle iscrizioni e del CdS in generale.

Il PdQ potrà fornire indicazioni in merito.

Meno strutturata risulta allo stato attuale l'interazione con gli stakeholder per i corsi di dottorato; nel corso delle audizioni il NdV ha potuto constatare che i CdS dialogano e si confrontano continuamente con gli interlocutori dei CdS (grazie anche ai fondi PON e PNRR che hanno favorito la collaborazione con l'esterno) ma non dedicano sempre attenzione alla formalizzazione degli incontri.

Il NdV segnala sempre ai CdS l'importanza di dare evidenza formale alle attività da loro svolte; si apprezza, quindi, che tale aspetto sia stato considerato nei documenti predisposti dal PdQ e che sia stato messo a disposizione un *template* di verbale che riporta gli elementi più importanti da tenere in considerazione nell'ambito degli incontri con le parti interessate (ad es. analisi della domanda di formazione, potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi e con i profili culturali e professionali in uscita, coerenza del profilo culturale e professionale e delle attività di formazione/ricerca con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro).

Relativamente all'istituzione del Comitato di indirizzo il NdV raccomanda di considerare sempre le specificità del corso in caso di Comitati istituiti per più corsi o a livello di Facoltà.

In relazione alla fase di progettazione dei corsi il NdV riscontra che l'Ateneo non si è ancora dotato di specifiche Linee Guida sulla progettazione e gestione dell'offerta formativa.

Per l'istituzione di nuovi corsi, le strutture didattiche sono tenute a riferirsi alla documentazione resa disponibile nello Sharepoint: scientificnet.sharepoint.com/sites/uhbTeaching/SitePages/Study-programmes.aspx, che comprende le Linee Guida ANVUR per la progettazione dei corsi di studio, la Guida CUN agli ordinamenti didattici, i *template* per la redazione degli ordinamenti e regolamenti didattici.

L'iter di approvazione prevede il coinvolgimento dei seguenti attori:

- il Consiglio di Facoltà propone con delibera il progetto;
- la Commissione per gli studi esprime un parere sull'ordinamento, il regolamento didattico e sull'istituzione del nuovo corso di studio;
- il NdV, verifica, ai fini dell'accreditamento iniziale dei nuovi corsi di studio, che gli istituendi corsi siano in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e redige una relazione tecnico-illustrativa che l'Università è tenuta ad inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero (scheda SUA-CdS);
- il Senato accademico approva l'ordinamento e il regolamento didattico del corso;
- il Comitato provinciale di coordinamento esprime un parere obbligatorio sul corso;
- il Consiglio dell'Università delibera l'istituzione e l'attivazione del corso;
- la Giunta provinciale approva l'istituzione del corso.

Dall'anno 2016 ad oggi (durata dell'incarico dell'attuale NdV) il NdV ha predisposto 11 Relazioni tecnico-illustrative, basandosi per l'espressione del parere sui seguenti documenti:

- proposta del Consiglio di Facoltà delle rispettive Facoltà;
- documentazione richiesta alle Facoltà consistente in:
 - scheda di progettazione del corso;
 - ordinamento e regolamento didattico del corso;
 - eventuale motivazione per l'inserimento di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti nelle attività affini e documento che verifichi la diversificazione corsi e curriculum della classe di 40/30 CFU (in conformità ai decreti sulle classi del 16 marzo 2007 e al DM 26 luglio 2007, n. 386, vigenti fino all'entrata in vigore dei decreti recanti le nuove classi);
 - verbale dell'incontro con gli stakeholder;
 - piano relativo alla sostenibilità della docenza del corso;
 - business plan;
 - regolamento e composizione del Comitato di indirizzo se istituito;
- documento finale di progettazione del CdS di nuova istituzione;
- documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" relativo alla strategia dell'offerta formativa richiesto per l'accreditamento dei corsi di laurea nell'anno di riferimento;
- parere del Comitato provinciale di coordinamento;
- eventuali osservazioni del CUN;
- Accordo programmatico tra la PAB e unibz;
- Programma delle attività unibz dell'anno di riferimento;
- CUN: Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici, anno di riferimento;
- ANVUR: Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. di riferimento;
- ANVUR: Procedura di valutazione dei corsi di studio di nuova istituzione, a.a. di riferimento.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, contestualmente al rilascio delle "Linee Guida per la progettazione il monitoraggio dei processi di AQ nei dottorati di ricerca", il PdQ ha fornito un *template* di documento di progettazione da compilare in fase di istituzione del corso o di modifica sostanziale, che risponde agli AdC del modello AVA 3, D.PHD.1.1- D.PHD.1.6.

Relativamente al processo di pianificazione, si dà atto che tra il 30.01.2024 e il 30.04.2024 il Direttivo ha invitato i Presidi a predisporre un piano di sviluppo triennale delle Facoltà relativo all'offerta formativa, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e al reclutamento del personale tecnico-amministrativo e accademico, chiedendo loro, in relazione a questo ultimo aspetto, di tener conto dei principi di qualità, bilanciamento di genere e delle lingue.

Rispetto alla nuova offerta formativa il Direttivo ha chiesto di confermare e integrare le proposte presentate lo scorso anno per l'istituzione di nuovi programmi di studio in relazione all'a.a. 2025/2026 aggiornando, se necessario, le informazioni inviate lo scorso anno tramite un modulo che riportava le seguenti informazioni:

- descrizione del progetto formativo;
- analisi della domanda di formazione (prima di un incontro ufficiale con gli stakeholder) con i relativi sbocchi professionali dei futuri laureandi – rilevazione del fabbisogno territoriale;
- valutazione complessiva della disponibilità di risorse finanziarie che non devono comportare oneri aggiuntivi per unibz (e, di conseguenza, di risorse di docenza atte a sostenere il CdS);
- verifica dell'adeguatezza delle risorse infrastrutturali esistenti;
- breve descrizione del bacino d'utenza di futuri studenti/studentesse dal quale si vuole attingere.

Nel corso di incontri che hanno avuto luogo tra il 12.06.2024 e il 01.07.2024 il Direttivo ha incontrato i Presidi e i Vicepresidi di ciascuna Facoltà per discutere nel dettaglio il piano triennale.

Con comunicazione del 10.07.2024 il Direttivo ha dato riscontro ai Presidi e ai Vicepresidi agli Studi e alla Ricerca delle proposte avanzate nell'ambito dell'offerta formativa e delle risorse di personale accademico.

Nella stessa comunicazione sono state date indicazioni per la stesura del budget e per la pianificazione delle attività 2025 nell'ambito dell'offerta formativa, delle risorse di personale accademico e tecnico-amministrativo, dell'assegnazione delle borse di dottorato, degli eventi e degli investimenti, delle attività nell'ambito della terza missione/impatto sociale.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

D.CDS. 2 L'AQ nell'erogazione del CdS

Nell'ultimo triennio il numero degli iscritti e degli immatricolati è andato, seppur lievemente, progressivamente diminuendo. L'Accordo programmatico si pone l'obiettivo di aumentare per l'a.a. 2025/2026 del 10-15% il numero degli studenti/delle studentesse iscritti ai corsi della Facoltà di Ingegneria e della Facoltà di Scienze agrarie, ambientale e alimentari, invitando unibz a definire *"misure e campagne per promuovere la sua attrattività come luogo di studio"* (pag. 5 dell'Accordo programmatico).

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono svolte dal Servizio Orientamento; le attività di orientamento in uscita sono svolte dal Servizio Tirocini e Placement. La gestione delle carriere è assegnata alla Segreteria studenti.

Il Servizio Orientamento offre un servizio informativo e di consulenza per futuri studenti/studentesse in merito all'offerta formativa dell'Ateneo e alla scelta del percorso di studi, oltre che di supporto lungo il percorso degli studi.

Tra i servizi offerti si segnalano le presentazioni dell'offerta formativa presso le scuole, lezioni con docenti unibz, attività pratiche nei laboratori, progetti di PCTO, etc., la presentazione dei corsi nell'ambito degli Open Day (Bachelor Day organizzati presso la sede centrale e quella distaccata di Bressanone).

A supporto del potenziamento delle iscrizioni ai corsi offerti dalle Facoltà di Ingegneria e Agraria si segnalano le iniziative Game Day (aprile 2023), Mobileday (settembre 2023) e i laboratori organizzati nell'ambito della "Stem School" promossi per avvicinare gli studenti/le studentesse alle materie STEM.

All'interno del Servizio, lo Student Support offre centralmente supporto agli studenti/alle studentesse con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che rappresentano per l'a.a. 2023/2024 il 3% degli iscritti a unibz.

A livello periferico, presso ogni Facoltà è individuato un/una docente referente per la disabilità e i DSA e sono previsti servizi di tutorato; il coordinamento di questi aspetti fa capo alla Delegata del Rettore per la Disabilità e i DSA, nominata con decreto n. 196/2017.

Le informazioni sulla preiscrizione e sulle modalità di ammissione, sull'assegnazione degli OFA, di gestione delle carriere e di tutoraggio, sono disponibili nella pagina web di ogni corso.

Il Servizio Tirocini e Placement favorisce l'integrazione tra lo studio e il mondo del lavoro. Sostiene la delicata fase di transizione dal percorso universitario alla professione. L'accompagnamento e il sostegno al lavoro si realizzano attraverso varie attività e percorsi, sia individuali sia di gruppo.

Nel corso delle audizioni il NdV raccomanda costantemente ai CdS di personalizzare e adeguare alla specificità del corso i contenuti del quadro della scheda SUA-CdS B5, evidenziando anche le attività svolte dal CdS rispetto ai servizi a supporto della didattica e degli studenti/delle studentesse.

I dettagli delle attività svolte dai Servizi centrali di unibz di supporto allo studio sono riportati in allegato 1.

L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement ai/alle laureati/e dei corsi di laurea triennale e magistrale e dall'anno solare 2024 anche ai dottori/alle dottoressa di ricerca.

La connotazione internazionale dell'Ateneo rappresenta un obiettivo strategico dell'Ateneo. Già con la legge di istituzione della Libera Università di Bolzano il legislatore ha posto particolare attenzione agli aspetti di internazionalizzazione, prevedendo che gli Atenei e i centri di ricerca delle Province Autonome di Trento, Bolzano e la Valle d'Aosta promuovano e sviluppino tra loro e gli Stati membri dell'Unione Europea la collaborazione scientifica nel campo della didattica e della ricerca.

Lo Statuto di unibz, all'articolo 2, pone l'accento sul tema della internazionalizzazione, disponendo che *"L'Università, sede di ricerca e di formazione scientifica e professionale, istituzione plurilingue a riferimento internazionale, promuove e coordina le proprie attività nell'ambito della didattica e della ricerca, dell'apprendimento permanente e della diffusione delle conoscenze.."*. L'importanza dell'internazionalizzazione trova un suo ulteriore riscontro immediato nell'Accordo programmatico per il triennio 2023-2025 stipulato tra unibz e la PAB. In più passaggi l'Accordo sottolinea l'importanza di tale aspetto per lo sviluppo dello stesso Ateneo e del territorio; *"unibz ha celebrato il suo 25 anniversario nel 2022 e negli ultimi anni è diventata un'istituzione universitaria riconosciuta a livello nazionale e internazionale...unibz intende proseguire questo sviluppo nei prossimi anni. In particolare, la riorganizzazione e l'istituzione delle due Facoltà di Ingegneria e Scienze agrarie, ambientali e alimentari è destinata ad aumentare nei prossimi anni l'attrattività di unibz verso studentesse e studenti, docenti e ricercatrici e ricercatori a livello locale, nazionale e internazionale"*. Al raggiungimento degli indicatori previsti nell'Accordo sono collegate assegnazioni finanziarie da parte della Provincia.

Anche la successiva L. n. 240 del 30.12.2010 (Norme in materia di organizzazione dell'università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario) pone una particolare attenzione agli aspetti di internazionalizzazione, prevedendo alla lettera l), comma 2 dell'articolo 2 il *"rafforzamento dell'internazionalizzazione anche attraverso una maggiore mobilità dei docenti e degli studenti, programmi integrati di studio, iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, di insegnamenti, di corsi di studio e di forme di selezione svolti in lingua straniera"*.

Un primo gruppo di indicatori sull'internazionalizzazione viene riportato all'interno della sezione B della "Scheda Indicatori di Ateneo" messa a disposizione da ANVUR (DM n. 1154/2021, allegato E).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (iA10) raggiunge, anche nel tempo, valori superiori a quelli della media dell'area geografica di riferimento. La percentuale di laureati, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale dei corsi (iA11), risulta superiore alla media dell'area geografica degli Atenei non telematici.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iA12), in valori assoluti, presenta percentuali superiori alla media dell'area geografica di riferimento.

Alla data del 12.07.2024 la percentuale di studenti/studentesse di dottorato con nazionalità estera nei cicli 38. e 39. ciclo risultano essere rispettivamente il 54% e il 47% del totale degli studenti attivi.

Lo spiccato orientamento internazionale di unibz assegna, quindi, alla mobilità internazionale un ruolo importante. Alla data del 30.09.2024 sono attivi e utilizzati 179 accordi Erasmus+, 35 accordi bilaterali, 5 accordi Swiss Mobility.

Complessivamente, i posti disponibili per studenti e studentesse incoming e outgoing sono attualmente 632.

Nell'a.a. 2022/2023 gli studenti/le studentesse di unibz che hanno partecipato ai programmi di mobilità (studenti outbound comprensivi di Free mover ed Erasmus traineeship) risultano essere 306, mentre nell'a.a. precedente erano 280, quindi si è registrato un incremento del 10% circa.

Dall'ultima rilevazione AlmaLaurea risulta che il 19,6% dei laureati e laureate unibz ha completato una mobilità all'estero durante il percorso di studio. La media nazionale è del 9%.

La mobilità in uscita è promossa dal Servizio Relazioni internazionali attraverso incontri/eventi, anche digitali, con gli studenti nei tre campus di unibz, in appositi bandi e guide digitali costantemente aggiornate.

Gli studenti/le studentesse di scambio inbound (comprensivi di Free mover ed Erasmus traineeship) risultano essere 224 nell'a.a. 2022/2023, con un incremento di quasi il 30% rispetto all'anno accademico precedente.

Il Servizio Relazioni internazionali supporta sia gli studenti unibz che vogliono svolgere un periodo di studio presso un'università estera sia gli studenti stranieri che vogliono trascorrere un periodo di studio presso unibz. Il Servizio si occupa inoltre di favorire l'internazionalizzazione dello studio e dell'insegnamento, offrendo consulenza e supporto per l'istituzione di corsi di laurea con rilascio del doppio titolo e titolo congiunto.

Trilinguismo

Il plurilinguismo è una caratteristica distintiva e cruciale nell'offerta formativa di unibz che sin dall'approvazione dello Statuto (Articolo 2) trova ampio spazio. Nei documenti strategici e operativi questa caratteristica viene evidenziata nel sito ufficiale di unibz come valore aggiunto e distintivo rispetto ad altre università anche al fine di attrarre studenti da fuori provincia. Il trilinguismo viene percepito e richiamato in varie statistiche, ma anche nei ranking universitari come punto di forza di unibz.

Sulla necessità di garantire agli studenti/alle studentesse, al personale amministrativo e a quello accademico le migliori condizioni per apprendere le lingue, unibz si è dotata di un proprio Centro Linguistico. Oltre ad essere responsabile per il rilascio di certificati internazionali di tedesco, italiano e inglese, il Centro Linguistico ricopre anche un ruolo fondamentale per lo svolgimento degli esami per stabilire il livello di conoscenza delle lingue in entrata, ma anche durante il percorso universitario.

Nel corso delle sue attività il NdV in più occasioni ha potuto apprendere che ci sono anche dei limiti oggettivi e soggettivi che rendono difficile l'attuazione del modello trilingue e ciò non avviene solo in CdS dove è quasi naturale che si insegni solo in una lingua (ad esempio in ambito informatico). Queste difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi linguistici possono causare anche dei forti ritardi nel percorso formativo o addirittura l'abbandono degli studi.

Per comprendere meglio le cause e per valutare le proprie iniziative il Centro Linguistico dall'anno 2018 si è dotato di un sistema per l'analisi dei dati disponibili (partecipanti, esami, certificati, valutazione dei corsi) e il monitoraggio continuo del percorso curricolare. Il monitoraggio ha dei suoi limiti oggettivi nel valutare perché gli studenti/le studentesse siano fuori corso o perché uno studente decide di lasciare il sistema universitario privo dei requisiti.

Il Centro Linguistico sta fortemente lavorando a un'analisi di sopravvivenza per comprendere ancora meglio le azioni necessarie al miglioramento della percentuale di abbandono dovuto anche ai requisiti linguistici (stimato tra il 5% – 10%) di fronte a una percentuale di raggiungimento degli stessi in uscita pari al 87,5% (dati forniti dal Centro Linguistico a giugno 2023).

Oltre all'analisi e al monitoraggio dei dati da parte del Centro Linguistico appare importante la condivisione dei risultati con le Facoltà al fine di intraprendere iniziative congiunte rivolte a migliorare il percorso universitario anche in ambito linguistico.

Obiettivo dell'Ateneo è che gli studenti/le studentesse raggiungano in tutte le tre lingue un livello di conoscenza approfondito (per i CdS triennali sono previsti in uscita il livello C1 nella prima lingua, C1 nella seconda e B2 nella terza; per i CdS magistrale trilingui, i livelli in uscita previsti sono: C1 nella prima lingua, C1 nella seconda lingua e B1 nella terza. Non sono previsti requisiti linguistici in uscita per i CdS erogati in lingua inglese, per i quali è richiesto il solo livello B2 in inglese per l'ammissione). Con queste competenze linguistiche i laureati/le laureate di unibz dovrebbero essere agevolati, secondo l'Ateneo ad inserirsi nel mondo del lavoro, che sempre di più richiede competenze linguistiche specifiche. Di particolare importanza per il raggiungimento di questi obiettivi è l'utilizzo appropriato delle lingue da parte dei/delle docenti.

Il NdV ha sempre posto molta attenzione alla valutazione dell'equilibrata distribuzione delle lingue nei CdS. Questa tematica è sempre stata discussa e oggetto di approfondimento nel corso delle audizioni dei CdS.

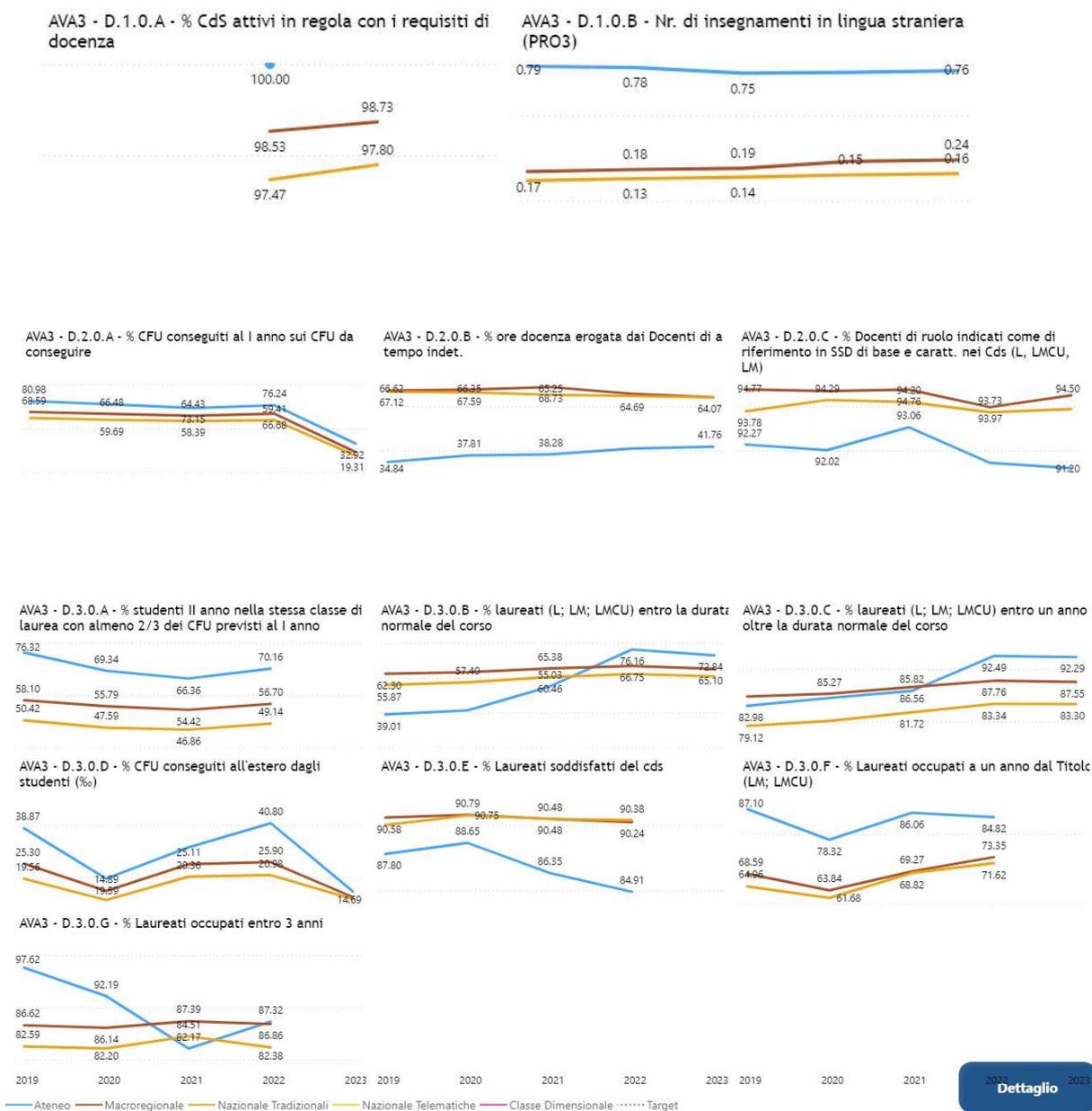
Con delibera n. 142 del 17.12.2021 il Consiglio dell'Università ha approvato le nuove Linee Guida sul Plurilinguismo e le certificazioni linguistiche al fine di armonizzare i percorsi curriculari e di apprendimento linguistico degli studenti/delle studentesse unibz, promuovere l'uso equilibrato delle lingue di insegnamento in tutti i CdS e nei piani di studio e uniformare i regolamenti delle Facoltà rispetto ai requisiti linguistici da raggiungere durante il percorso di studi.

Le nuove Linee Guida introducono anche un sistema di monitoraggio, attribuendo formalmente al NdV (parte V – Implementazione del plurilinguismo – Monitoraggio) il compito di "*monitorare periodicamente l'implementazione del trilinguismo nei corsi di studio e di redigere dei report per il Consiglio dell'Università*", introducendo un sistema di monitoraggio. Segue, in allegato 2 – Fig. 1, un aggiornamento dei dati riguardanti le ore di docenza ed esercitazione erogate da professori/professoressa, ricercatori/ricercatrici di ruolo, RTD, AR e docenti a contratto nel biennio 2022-2023 per tutti i CdS offerti da unibz (L, LM, LMCU, corsi di dottorato e iniziative di LLL).

In allegato 2 vengono analizzati e confrontati i dati riguardanti le ore di docenza ed esercitazione erogate da professori/professoressa, ricercatori/ricercatrici di ruolo, RTD, AR e docenti a contratto negli anni 2019-2023 per tutti i CdS offerti da unibz (L, LM, LMCU, corsi di dottorato e iniziative di LLL).

L'analisi si basa fondamentalmente sull'utilizzo delle tre lingue ufficiali della Libera Università Bolzano, alle quali si aggiunge la lingua ladina; quest'ultima viene utilizzata solo presso la Facoltà di Scienze della Formazione. I dati relativi alle altre lingue utilizzate (francese, spagnolo, russo, e quelle classificate come inglese-tedesco e tedesco-italiano) non vengono analizzati perché non rilevanti ai fini statistici.

Indicatori AVA 3 (dati estratti il 09.08.2024 dal Cruscotto ANVUR - sistema di indicatori quantitativi per AVA 3)



Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione - Ambito D

L'Ateneo di Bolzano si caratterizza per una spiccata vocazione internazionale con una enfasi sul trilinguismo che rappresenta una unicità nel panorama dell'Università Italiana. L'attività didattica è sostenuta da un sistema di AQ diffuso nei CdS di primo livello e magistrali e da poco introdotto nell'ambito dei percorsi di dottorato di ricerca.

L'analisi degli indicatori di Ateneo evidenzia la criticità relativa alla proporzione di docenti a tempo indeterminato rispetto al totale dei docenti e una percentuale di laureati soddisfatti dell'esperienza in Ateneo minore dei valori di riferimento macroregionali e nazionali. I servizi per la didattica rivolti agli studenti/alle studentesse e previsti dai diversi CdS, seppure di valore, non presentano in modo uniforme le stesse caratteristiche e possono quindi essere oggetto di attività di armonizzazione.

Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito D

Seguono i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV rispetto all'ambito di valutazione D; inoltre, si reiterano quelli espressi nelle Relazioni annuali precedenti (2021, 2022 e 2023) non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta completamente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico.

Rispetto al PdA D.2 (ricorrente) il NdV raccomanda ai competenti organi interni di predisporre la documentazione elencata a pag. 23 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 26 del 13.02.2023 e aggiornate con delibera n. 189 del 08.08.2024 e che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio, Linee di indirizzo di Ateneo per la progettazione e gestione dell'offerta formativa).

Rispetto al PdA D.3 il NdV raccomanda:

- all'Ateneo: (ricorrente) in relazione all'internazionalizzazione, di proseguire la strada intrapresa, rafforzare la comunicazione e il trasferimento di tutte le iniziative internazionali promosse in Ateneo; sarebbe, inoltre, opportuno fissare degli obiettivi e degli indicatori che possano servire alla definizione di politiche e comportamenti organizzativi di tipo operativo;
- ai Direttori/Direttrici di corso: di personalizzare e adeguare alla specificità del corso i contenuti del quadro della scheda SUA-CdS B5, evidenziando le attività specificatamente svolte dal CdS rispetto ai servizi a supporto della didattica e degli studenti/delle studentesse.

Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Per l'analisi di questo ambito si rinvia alla sezione 1.3.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS

Questa sezione riporta gli esiti delle analisi svolte nell'ambito del Sistema di AQ a livello di CdS.

Analisi degli indicatori ANVUR

Il NdV ha elaborato i dati relativi agli indicatori ANVUR estratti, in data 09.08.2024, dal Cruscotto ANVUR (sistema di indicatori quantitativi) per AVA 3. Per approfondimenti sui metodi di calcolo e sulle definizioni si consulti la nota metodologica disponibile all'URL:

www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/08/Documento-Accompagnamento-Indicatori-Nota-Metodologica_Versione202409.pdf

Nelle figure riportate in allegato 3 sono indicati gli andamenti di tali indicatori nei quattro anni 2019-2023 mettendo quindi in evidenza la tendenza di ciascun indicatore negli anni. In ciascun grafico sono riportati l'andamento dell'indicatore per l'Ateneo di Bolzano e i suoi valori riferiti alla macroregione e all'Italia.

In accordo con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale 2024, il NdV ha ritenuto di valutare i seguenti 9 indicatori per ciascun CdS:

- iC02, percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
- iC13, percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
- iC14, percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
- iC16bis, percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno;
- iC17, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- iC19, percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC22, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso;
- iC27, rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Facoltà di Economia

La maggior parte degli indicatori del CdS in Economia e Management (L-18) mostra percentuali positive in linea o, per qualche indicatore, anche superiori rispetto alla macroregione o al livello nazionale (sempre a ciclo tradizionale). Negli anni si evidenzia un andamento positivo della percentuale di laureati entro la durata normale del CdS con un valore superiore a quello della macroregione e a quello nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al I° anno rispetto ai CFU da conseguire si colloca tra il valore della macroregione e quello di livello nazionale, diminuendo però dall'80,77% (anno 2020) al 62,92% (anno 2023). La percentuale di studenti che proseguono al 2° anno del CdS, pur subendo una leggera flessione nel tempo, rimane superiore rispetto alla macroregione e al dato nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 2/3 di CFU previsti al primo anno rimane a un livello superiore rispetto alle aree di confronto. Aumenta nel tempo la percentuale di immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata normale del CdS che passa dal 64,96% (anno 2020) a 76,72% (anno 2023). Anche se nel tempo la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato aumenta leggermente (da 36,67% nell'anno 2019 a 44,51% nell'anno 2023), quest'ultima rimane al di sotto dei valori di comparazione (superiore al 60%). Buona, anche nei confronti delle aree di comparazione, risulta la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del CdS. Le percentuali, invece, riferite al rapporto studenti/docenti e al rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno segnano valori nettamente inferiori alle percentuali delle aree di riferimento, che potrebbero evidenziare anche un rapporto studente/docente più stretto.

La maggior parte degli indicatori del CdS in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi (L-18) si colloca al di sopra delle percentuali di riferimento della macroregione e di livello nazionale. Nel corso del tempo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso aumenta e raggiunge nell'anno 2023 l'87,69%. La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sui CFU da conseguire si colloca, tra le percentuali della macroregione (66,35%) e la percentuale di livello nazionale (57,52%), al 68,01%. Al di sopra delle percentuali di riferimento rimane la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno del CdS, pur diminuendo dal 90,24% nell'anno 2019 al 83,78% nell'anno 2023. In analogia la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno, scende dal 85,37% nell'anno 2019 al 62,16% nell'anno 2023. Superiore alle aree di confronto è anche la percentuale di immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata normale del CdS. Critica, con valori nettamente inferiori alle aree di riferimento, risulta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (36,33%), che non presenta valori crescenti nel tempo. La percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del CdS evidenzia percentuali positive al di sopra delle aree di confronto. Il rapporto studenti/docenti e il rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno evidenzia delle percentuali molto basse rispetto ai dati della macroregione e di livello nazionale.

Gli indicatori del CdS in Economia, Politica ed Etica (L-33) mostrano un andamento non uniforme. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, dopo un picco nell'anno 2022, torna a livelli inferiori (50%) rispetto a quelli della macroregione e di livello nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno rispetto ai CFU da conseguire e la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno del CdS si collocano tra le percentuali di comparazione di macroregione e nazionale, mentre la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno, rimane, anche nel tempo, superiore alle percentuali di confronto. Positiva, anche nei confronti delle percentuali della macroregione e del livello nazionale, è la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del CdS. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, invece, rimane nettamente inferiore alle percentuali delle aree di comparazione. Il rapporto studenti/docenti e il rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, evidenziano percentuali basse rispetto alle aree di confronto, che segnano una flessione nel corso del tempo.

Gli indicatori del CdS magistrale in Accounting e Finanza (LM-77) mostrano un andamento differenziato, anche nel tempo. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, dopo un picco nell'anno 2022, raggiunge livelli inferiori (78,6%) nei confronti di quelli di macroregione e di livello nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire aumenta nel corso del tempo e si colloca tra i valori di macroregione e nazionale, mentre la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno del CdS rimane al di sotto delle percentuali delle aree di confronto. Superiori alle aree di confronto sono invece le percentuali di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 di CFU previsti al 1° anno e di immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata normale del CdS. Leggermente al di sotto dei valori di confronto rimane la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, che raggiunge il valore più alto all'interno della Facoltà di Economia. Buona è anche la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del CdS, anche a confronto con le aree di comparazione. Il rapporto studenti/docenti e il rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno rimane, anche nel tempo, a valori contenuti.

Per il CdS magistrale in Entrepreneurship and Innovation (LM-77) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in linea con l'indicatore di comparazione per la macroregione e per il livello nazionale, grazie anche alla sua crescita negli anni. La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno rispetto ai CFU da conseguire rimane al di sopra dei livelli di confronto, mentre la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno del CdS rimane leggermente al di sotto dei valori delle aree di comparazione. Un quasi allineamento ai valori di comparazione si registra per la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 di CFU previsti al 1° anno; negli ultimi anni tale percentuale è stata nettamente superiore. A partire dall'anno 2020 è in discesa la percentuale di immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata normale del CdS (60%), inferiore alle percentuali delle aree di comparazione (entrambe superiori all'82%). Aumenta leggermente la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (50,17%), che rimane comunque al di sotto delle soglie della macroregione e di livello nazionale. Superiore alle percentuali di confronto della macroregione nonché di livello nazionale è la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del CdS, mentre il rapporto studenti/docenti e il rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, come per tutta la Facoltà, è nettamente inferiore ai valori delle aree di comparazione.

La maggiore parte degli indicatori del CdS magistrale in Politiche Pubbliche e Amministrazione (LM-63) è in linea o superiore alle percentuali di confronto di macroregione e di livello nazionale. Superiori alle percentuali sono la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire, la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno, la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno e la percentuale di immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata normale del CdS. In linea con le percentuali delle aree di comparazione invece sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (62,50%) e la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del CdS (46,15%). Anche se nel corso del tempo la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è aumentata, rimane a livelli inferiori rispetto alle aree di confronto (67,32% e 73,36%). Nei primi anni di confronto il rapporto studenti/docenti e il rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno era in linea con le rispettive percentuali di macroregione. Nel corso degli anni quest'ultimo si è discostato e nell'anno 2023 ha raggiunto livelli nettamente inferiori alle aree di confronto.

Il CdS magistrale in Management del Turismo (LM-77) è stato offerto per la prima volta nell'a.a. 2022/2023 e per questo motivo non sono disponibili dati per un arco temporale più consistente. Si invita perciò a monitorare l'andamento degli indicatori nel tempo per poter intraprendere, se necessario, le conseguenti misure correttive.

Facoltà di Ingegneria

Per quanto riguarda il CdS in Informatica (L-31), si segnala unicamente la fluttuazione dell'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati laureati entro un anno oltre la durata del CdS che si attesta a circa il 30%, al di sotto delle medie macroregionali.

Per quanto riguarda il CdS Informatica e Management delle Aziende digitali (L-31), se si esclude l'andamento dell'indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato che risulta essere critico per molti CdS dell'Ateneo, non si rilevano altre criticità, né relative ai valori degli indicatori, né relative alle tendenze.

Il CdS in Ingegneria elettronica e dei Sistemi Ciberfisici (L-8) è stato attivato recentemente. La tendenza degli indicatori non è quindi valutabile. Da notare però il valore dell'indicatore relativo alla progressione di carriera degli studenti che si posiziona al di sotto dei valori relativi agli Atenei macroregionali e nazionali. Positivo invece il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS.

In relazione al CdS Ingegneria industriale meccanica (L-9), alcuni indicatori segnalano tendenze positive o molto positive. Rimane da tenere sotto controllo l'andamento e il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati laureati entro la durata del CdS.

Non sono disponibili dati relativi agli indicatori del CdS ad orientamento professionale in Tecnologie del Legno (LP-03), essendo stato disattivato lo scorso anno accademico.

Alcuni degli indicatori del CdS magistrale in Computing for Data Science (LM-18) mostrano una interessante inversione di tendenza in senso migliorativo. Rimangono al di sotto dei valori nazionali e macroregionali gli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del CdS e alla percentuale di laureati entro la durata del CdS.

Gli indicatori del CdS magistrale in Software Engineering (LM-18) mostrano in alcuni andamenti altalenanti negli anni. Da tenere sotto controllo gli indicatori relativi alla percentuale di immatricolati laureati entro un anno oltre la durata del CdS e la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno.

Molti degli indicatori del CdS magistrale in Industrial Mechanical Engineering (LM-33) presentano andamenti simili a quelli della laurea di primo livello (L-9), in relazione sia agli andamenti negli anni dei corrispondenti indicatori nazionali e macroregionali, sia del valore e della posizione relativa a tali indicatori. Si ritiene che l'unico indicatore che merita attenzione sia quello relativo alla percentuale di immatricolati laureati entro la durata del CdS che presenta valori al di sotto delle medie di riferimento.

Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari

Per quanto riguarda il CdS in Scienze enogastronomiche di Montagna (L-GASTR), si ha a disposizione una quantità limitata di informazioni considerata la recente attivazione del CdS. Gli indicatori relativi alla progressione di carriera mostrano un andamento positivo, mentre risulta al di sotto degli andamenti macroregionali e nazionali la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato come accade per molti altri CdS di Ateneo.

Per quanto attiene al CdS in Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente montano (L-25), l'andamento degli indicatori del CdS risulta in linea con quello dei CdS di area macroregionale e nazionale. Da tenere sotto controllo l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati, laureati entro un anno oltre la durata del CdS che ha subito una flessione nell'ultimo anno.

Per quanto attiene al CdS magistrale in Food Sciences for Innovation and Authenticity (LM-70), gli indicatori mostrano un andamento positivo o molto positivo (es. % laureati entro la durata normale del

corso). Rimane da considerare con attenzione l'indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato.

Anche per quanto riguarda il CdS magistrale in Environmental Management of Mountain Areas (LM-73), quest'ultimo indicatore è tenere particolarmente sotto controllo, così come le fluttuazioni associate all'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati laureati entro un anno oltre la durata del CdS.

Facoltà di Design e Arti

Per quanto riguarda il CdS in Design e Arti (L-4), la maggior parte degli indicatori relativi alla progressione di carriera sono in una posizione intermedia rispetto a quelli dei CdS di area macroregionale e nazionale. Rimane da tenere sotto controllo l'andamento e il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato che risulta essere critico per molti CdS dell'Ateneo.

Per quanto attiene il CdS magistrale in Eco-Social Design (LM-12) gli indicatori mostrano un andamento positivo o molto positivo (es. % dei CFU conseguiti al primo anno). Rimane da considerare con attenzione anche per questo CdS l'indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato così come la flessione nell'ultimo anno associata all'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati laureati entro la durata del CdS.

Facoltà di Scienze della Formazione

Per quanto riguarda il CdS per Educatore sociale (L-19), l'andamento degli indicatori del CdS risulta in linea con quello dei CdS di area macroregionale e nazionale. Gli indicatori relativi alla progressione di carriera mostrano un andamento positivo e in particolare l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati laureati entro un anno.

Per quanto attiene il CdS in Scienze della Comunicazione e Cultura (L-20), l'andamento degli indicatori del CdS risulta in linea con quello dei CdS di area macroregionale e nazionale o in alcuni casi mostrano un andamento positivo come, ad esempio, la percentuale degli iscritti al II anno stesso corso con 2/3 di CFU del I anno. Sebbene positivo rispetto all'area macroregionale e nazionale, si suggerisce di prestare attenzione all'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati laureati entro un anno che mostra una flessione nell'ultimo anno.

Per quanto attiene il CdS in Servizio sociale (L-39), in generale gli indicatori relativi alla progressione di carriera mostrano un andamento positivo, mentre risulta al di sotto degli andamenti macroregionali e nazionali la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato. Da tenere sotto controllo l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati, laureati entro un anno oltre la durata del CdS che ha subito una flessione negli ultimi due anni.

Per quanto attiene il CdS magistrale in Linguistica applicata (LM-39), molti degli indicatori del CdS relativi alla progressione di carriera mostrano una flessione negativa nell'ultimo anno, mentre l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati, laureati entro la durata del CdS mostra nell'ultimo anno una interessante inversione di tendenza in senso migliorativo.

Per quanto attiene il CdS magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85bis), l'andamento degli indicatori del CdS risulta in linea con quello dei CdS di area macroregionale e nazionale. Non si osservano criticità, né relative ai valori degli indicatori, né relative alle tendenze.

Per quanto attiene il CdS magistrale in Innovazione e Ricerca per gli Interventi socio-assistenziali-educativi (LM-87), si ha a disposizione una quantità limitata di informazioni. Da tenere sotto controllo l'indicatore relativo alla percentuale di percentuale degli iscritti al II anno stesso corso con 2/3 di CFU del I anno che ha subito una flessione nell'ultimo anno.

Analisi delle Relazioni delle CPDS

Il NdV ha analizzato le Relazioni delle CPDS per verificare la composizione paritetica delle Commissioni, il tenore dei suggerimenti forniti ai CdS e la verifica della successiva presa in carico da parte dei CdS /organi di Ateneo dei suggerimenti ricevuti.

Con riferimento alle modalità di lavoro, le CPDS hanno seguito gli indirizzi del PdQ formalizzati attraverso le "Linee Guida di Ateneo per la compilazione della relazione annuale CDPS", opportunamente aggiornate per il 2023. Le Linee Guida richiamano i principi generali e i compiti delle CPDS, che "svolgono una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli corsi di studio formulando proposte di miglioramento".

La scheda tipo per la Relazione annuale, redatta sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato 7 delle Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" del 10.08.2017, è articolata per CdS e prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse, indicando eventuali problemi specifici ai singoli corsi di studio.

Si segnala che dal 2019 l'interazione con le Facoltà è stata agevolata attraverso un sito web dedicato all'Assicurazione della Qualità, dove sono disponibili tutti i documenti predisposti dagli organi di AQ delle Facoltà, tra cui le relazioni delle CPDS, le SMA e i rapporti di riesame ciclico, scientificnet.sharepoint.com/sites/unibzQADidactics.

Nel 2019 entrambi i membri della CPDS sono stati abilitati alla visione di tutti i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti della propria Facoltà. A ciascun professore/professoressa è stato attivato l'accesso alla scheda SUA-CdS dei singoli corsi di studio attraverso l'account personale Cineca.

Il NdV apprezza il lavoro istruttorio del PdQ e il supporto fornito alle CPDS; il PdQ ha revisionato tutte le relazioni utilizzando un foglio di *feedback* e ha poi trasmesso i commenti alle Commissioni.

Sulla base di questi *feedback* le CPDS hanno modificato/integrato le loro relazioni entro la scadenza fissata.

Data la ridotta composizione delle CPDS e nelle more della necessaria modifica statutaria che amplierà la composizione di quest'organo, il PdQ ha incoraggiato il dialogo continuo con il maggior numero possibile di studenti e docenti dei vari corsi di studi, al fine di rilevare eventuali situazioni critiche e formulare azioni correttive pertinenti.

Come suggerito dal NdV nella Relazione annuale 2020 e al fine di perseguire una sempre maggiore collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ e il lavoro svolto da ciascuno il più possibile utile al miglioramento dei CdS, con comunicazione del 20.07.2023, il PdQ ha informato i Direttori/le Direttrici dei CdS e i membri della CPDS in merito alle principali scadenze relative ai processi di AQ relative all'anno 2023.

Nella suddetta comunicazione il PdQ ha proposto di allineare le scadenze per l'invio al PdQ sia della Relazione annuale della CPDS che delle SMA al 13.11.2023 suggerendo uno scambio preliminare dei documenti tra Direttori/Direttrici di corso e membri delle CPDS.

Il PdQ ha, inoltre, richiesto alla componente docente della Commissione di prendere contatto, già nella prima fase di preparazione, con gli studenti/le studentesse coinvolti/e nelle Commissioni.

Con comunicazione del 12.10.2023 il PdQ ha inviato alle Commissioni la documentazione necessaria per la compilazione della Relazione annuale 2023.

Il PdQ ha poi inviato le Relazioni annuali delle CPDS via mail al NdV (22.12.2023), al Senato accademico, ai Presidi, ai Vicepresidi agli Studi, sottolineando l'importanza di uno scambio continuo tra i Direttori/Direttrici di corso e le CPDS di ogni Facoltà.

Si dà atto che tutte le CPDS hanno consultato in fase di redazione della relazione i Direttori/le Direttrici dei CdS, i Presidi e/o il Vicepresidente agli Studi e i rappresentanti degli studenti/delle studentesse nei vari organi.

Commenti generali sui contenuti delle Relazioni

Nel corso degli anni il NdV ha potuto constatare e apprezzare una maggiore cura nella redazione e un progressivo miglioramento della qualità delle relazioni delle Commissioni, anche a seguito delle raccomandazioni fornite durante la visita della CEV nel 2019.

Il 26.10.2023 il Presidente del NdV ha partecipato all'incontro organizzato dal PdQ "Open AQ Didattica" rivolto ai Direttori/Direttrici di corso e membri delle CPDS e finalizzato a dare indicazioni in merito alla predisposizione dei documenti di autovalutazione, SMA e Relazione annuale della CPDS.

Nel corso dell'incontro il Presidente del NdV ha evidenziato le maggiori criticità riscontrate dal NdV nell'analisi delle Relazioni delle Commissioni dell'anno precedente e di cui il NdV ha dato riscontro nella Relazione annuale 2023, relative, in particolare, all'opportunità di incrementare le attività di formazione e informazione tra gli studenti/le studentesse del ruolo della Commissione; di dedicare maggiore cura alla compilazione del quadro 3 "Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS" per renderlo più efficace; alla necessità di approfondire le attività di monitoraggio, prevedendo incontri regolari della CPDS distribuiti nel corso di tutto l'anno.

Nel corso dell'incontro il NdV ha potuto constatare la consapevolezza che i membri delle CPDS hanno del proprio ruolo e del loro coinvolgimento nel sistema di AQ, che si riscontra nell'impegno e nella cura con cui sono state predisposte le Relazioni relative all'anno 2023; il ruolo della CPDS potrebbe essere, però, meglio valorizzato per favorire una migliore collaborazione con i Direttori/le Direttrici dei CdS nelle attività di monitoraggio.

Al fine di rendere il contributo delle Commissioni maggiormente incisivo, il NdV, invita, quindi, il PdQ a proseguire nelle attività di pubblicizzazione e sensibilizzazione del ruolo fondamentale della CPDS verso tutti gli altri attori coinvolti nei processi di AQ all'interno dei CdS.

Come suggerito dal NdV nella Relazione annuale 2022, si apprezza l'introduzione, nel *template* della Relazione annuale predisposto dal PdQ (sezioni 4, 5 e 6), di tabelle di monitoraggio che, a livello di CdS e di Facoltà, individuano le segnalazioni suggerite dalle Commissioni nella precedente Relazione annuale, il relativo stato di attuazione e consentono alle CPDS di svolgere un'attività di monitoraggio ben strutturata delle azioni intraprese.

Si suggerisce di completare queste sezioni con una descrizione sintetica dei risultati ottenuti dalle azioni attuate, una valutazione della loro efficacia e una breve spiegazione delle motivazioni che hanno portato a non concludere nei tempi previsti quelle azioni che risultano "non attuate".

Si dà atto che tutte le CPDS hanno compilato queste sezioni, proponendo azioni correttive, la cui formulazione appare in qualche caso migliorabile. In particolare, si rinnova la raccomandazione di indicare sempre responsabilità individuali e non condivise (Ateneo, Consiglio di Facoltà, Consiglio di corso) e di definire in modo più puntuale le tempistiche che in alcuni casi risultano troppo generiche (annuale, permanente) o "non definite".

Nella Relazione annuale 2022 il NdV suggeriva alle CPDS di definire (con il supporto del PdQ) un calendario di incontri regolari con i Direttori/Direttrici di corso e i rappresentanti degli studenti/delle studentesse distribuendo il lavoro della Commissione durante tutto l'anno (e non solo a ridosso delle scadenze) e rendendo, in questo modo, l'attività della Commissione continua; sulla base di questo suggerimento, il PdQ ha raccomandando alle CPDS di prevedere "due momenti di incontro

(febbraio/marzo e ottobre) tra membri delle CPDS e soggetti coinvolti nell'AQ finalizzati al monitoraggio delle azioni correttive intraprese in base ai suggerimenti della precedente relazione annuale" (pag. 2 delle Linee Guida per la compilazione della Relazione annuale della CPDS)

Si dà atto che la maggior parte delle Commissioni ha seguito questa indicazione e si suggerisce di dare evidenza dell'attuazione di tale raccomandazione nelle Relazioni delle CPDS. A causa del rinnovo completo della Commissione avvenuto a maggio 2023, la Facoltà di Economia ha sostituito il primo ciclo di incontri, effettuato solitamente tra marzo-aprile con un monitoraggio in forma scritta attivato nel mese di giugno; i Direttori/le Direttrici dei CdS e rappresentanti del corpo studentesco sono stati invitati a riferire in merito allo stato di attuazione delle azioni migliorative adottate dai CdS e di eventuali criticità riscontrate dagli studenti nei CdS e a comunicare la disponibilità ad un incontro individuale da tenersi a settembre.

La Facoltà di Design e Arti ha svolto due cicli di incontri nei periodi compresi tra marzo-giugno e ottobre-novembre per la redazione della Relazione annuale; sono stati coinvolti il Vicepreside agli Studi, i Direttori dei CdS, i rappresentanti degli studenti/delle studentesse dei due CdS, i referenti della Segreteria di Facoltà, del supporto ICT e delle Officine. A pag. 49 della Relazione la CPDS evidenzia di avere svolto un'attività di monitoraggio intermedia partecipando alle riunioni dei Consigli di corso nei periodi compresi tra settembre-ottobre 2022 e maggio-luglio 2023. I risultati delle analisi effettuate sono stati diffusi in sede di CdF.

Nella Relazione della CPDS della Facoltà di Ingegneria viene evidenziato che il compito della Commissione si riassume nell'analisi dei documenti prodotti dai CdS e dei questionari di valutazione somministrati agli studenti/alle studentesse, nella formulazione di proposte di miglioramento e nel monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni concordate con i CdS.

La Facoltà di Ingegneria è stata istituita a marzo 2023; i membri del corpo docente e il membro studente sono stati eletti rispettivamente a marzo e giugno 2023. L'attività di monitoraggio ha quindi subito un rallentamento rispetto alle scadenze ordinarie. A pag. 107 della Relazione si dice che *"la Commissione si impegna, per il futuro, a svolgere incontri regolari con gli studenti e con i vari CdS al fine di mantenere costantemente monitorato tutto il processo di qualità dell'attività didattica in Facoltà"*.

Le CPDS delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Scienze agrarie, ambientali e alimentari non hanno svolto incontri di monitoraggio intermedio, iniziando entrambe la loro attività a settembre.

Il NdV considera la CPDS un organo fondamentale che riveste un ruolo rilevante nel processo di AQ, essendo uno degli organi rappresentativi delle opinioni degli studenti/delle studentesse. Il NdV durante le audizioni evidenzia l'importanza del lavoro svolto dalla Commissione e verifica le modalità con cui i CdS recepiscono le sue segnalazioni.

Nelle Relazioni annuali 2021, 2022 e 2023, il NdV raccomandava alle CPDS di migliorare la conoscenza che gli studenti/le studentesse hanno della stessa, organizzando, per esempio, incontri con gli studenti e presentazioni a inizio delle lezioni in accordo con il Direttore/la Direttrice del corso di studio.

Considerato che anche nel 2023 il NdV ha verificato tramite audizioni dei CdS, che in alcuni casi, il ruolo della CPDS non è noto agli studenti, si raccomanda di continuare a migliorare la comunicazione offerta agli studenti/alle studentesse su tale aspetto.

A pag. 40 della Relazione annuale, la CPDS della Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari riferisce che *"a seguito della nomina del rappresentante degli studenti nella Commissione, è stata organizzata a luglio 2023 una prima riunione di presentazione della commissione a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti degli studenti nei CdS, nel CdF, nonché i rappresentanti dei due corsi di dottorato attivi. Nel corso della riunione sono state elencate le funzioni della commissione paritetica, nonché preannunciato il calendario di incontri per la raccolta delle segnalazioni da parte dei vari corsi di studio"*.

Il rappresentante degli studenti della CPDS della Facoltà di Ingegneria ha promosso le attività della CPDS negli incontri con gli studenti.

Nelle Relazioni annuali 2021, 2022 e 2023 il NdV invitava le CPDS ad organizzare una giornata di restituzione dei risultati agli studenti fatta per esempio dagli studenti/dalle studentesse delle CPDS con la partecipazione di altri docenti e studenti coinvolti nel processo di AQ.

Considerato che le proposte avanzate dalle CPDS in relazione a questo aspetto, negli anni (e di cui si è dato atto nella Relazione OPIS, pagg. 18-25 in relazione all'a.a. 2022/2023) non sembrano risultare efficaci si ritiene opportuno spostare l'azione a livello di Ateneo, prevedendo, ad es., un'unica Giornata di restituzione in cui ogni CPDS presenta agli studenti/alle studentesse della rispettiva Facoltà i risultati delle rilevazioni, evidenziando i punti di forza e le criticità trasversali ai vari corsi e le ricadute delle opinioni espresse nel questionario sull'organizzazione della didattica. Con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti il NdV ritiene che sia molto importante trovare una forma di condivisione ben strutturata dei risultati tra docenti e studenti; associare settimane di valutazione a momenti di restituzione dei risultati del semestre precedente crea un circolo virtuoso e costituisce un meccanismo per far capire l'uso che si fa di questi strumenti e per incentivare una compilazione attenta e consapevole.

Considerata l'importanza della CPDS ai fini del miglioramento delle attività didattiche dei CdS, conseguente a una crescente maturità dell'Ateneo nella gestione dei processi di AQ, si suggerisce di considerare come l'Ateneo pianifichi, verifichi e garantisca l'adeguatezza delle attività finalizzate all'acquisizione da parte di tutti i membri delle CPDS, delle competenze necessarie allo svolgimento di questo compito. Le competenze e conoscenze acquisite dagli studenti rappresentanti potrebbero essere riconosciute, ad esempio, tramite un Open badge. Anche al fine di valorizzare il ruolo di questo organo, il NdV suggerisce, quindi, anche quest'anno, di organizzare delle attività di formazione rivolte ai componenti delle CPDS, in particolare sull'analisi e organizzazione dei dati, in modo da rendere questo organismo funzionale e costituire un valido supporto al NdV e agli altri organi del sistema di AQ.

La lettura delle Relazioni annuali 2023 ha evidenziato, infatti, come trasversale una criticità relativa alla gestione, disponibilità e coerenza dei dati a supporto delle Commissioni per lo svolgimento delle proprie attività.

Il NdV raccomanda di prestare massima attenzione a questo aspetto che in AVA 3 assume un'importanza fondamentale.

A pag. 39, sezione n. 6 della Relazione annuale 2023 "Proposte ai Consigli di corso, al Consiglio di Facoltà, al PdQ e al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche" la CPDS della Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari raccomanda al PdQ e al NdV di organizzare attività di formazione specifica per i membri della CPDS, ulteriore e più approfondita rispetto a quella organizzata annualmente dal PdQ in autunno. Il NdV ritiene di non avere compiti specifici in tema di formazione, pur mettendosi a disposizione dell'Ateneo anche in ambiti di non stretta competenza.

La CPDS della Facoltà di Design e Arti suggerisce di "*organizzare corsi/sessioni informative di Power BI per i docenti per permettere un'analisi indipendente e approfondita dei feedback degli studenti*".

A pag. 46 della Relazione, sezione n. 6 "Proposte ai Consigli di corso, al Consiglio di Facoltà, al PdQ e al NdV per il miglioramento della qualità dell'efficacia delle strutture didattiche" la CPDS della Facoltà di Scienze della Formazione suggerisce a ICT di "*predispone tutorial aggiornati per facilitare l'uso di Evaluation-BI*"; l'utilizzo di questa piattaforma rimane ancora limitato e non risulta facile interfacciare i dati forniti da Cockpit con quelli forniti da Evaluation BI.

Nel 2020 su suggerimento del NdV, il PdQ ha aggiornato le "Linee Guida per la compilazione della Relazione annuale della CPDS", suggerendo di discutere la Relazione annuale sia all'interno del Consiglio di Facoltà che dei Consigli di corso, mettendola come punto di attenzione all'ordine del giorno.

Dalla lettura delle Relazioni si evince che i rapporti annuali vengono discussi nei rispettivi Consigli di Facoltà e Consigli di corso; si raccomanda di documentare sempre in queste sedi la presa in carico delle criticità e le azioni programmate per il loro superamento.

In relazione al *template* della Relazione, considerato che le CPDS hanno a disposizione solo la colonna di destra del modulo che riempiono, si suggerisce anche quest'anno al PdQ di rivedere il formato di tale modulo in modo da rendere la relazione più compatta e leggibile.

Alcune descrizioni e valutazioni contenute nella Relazione si ripetono per diversi CdS. Si può riflettere su una modifica dei contenuti della Relazione che consenta di ridurre le duplicazioni di testo, attraverso una sezione di suggerimenti da indicare complessivamente alla Facoltà invece che ai singoli CdS.

Inoltre, si segnala che la maggior parte delle CPDS non fa esplicito riferimento ai rapporti di audizione e alla Relazione annuale del NdV come fonti per l'autovalutazione; si ribadisce il suggerimento espresso nelle Relazioni degli ultimi due anni di indicare anche questi documenti tra quelli richiamati come riferimento nella sezione C del *format* oppure integrare nell'apposito campo la domanda: *Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente e nel corso degli audit? Con quali esiti?*

Si apprezza il fatto che la Commissione delle Facoltà di Economia abbia divulgato i risultati della Relazione annuale del NdV e dei *feedback* ricevuti dal NdV all'interno della Facoltà, coinvolgendo la Preside, il Vicepresidi agli Studi, Direttori/Direttrici di corso, rappresentanti degli studenti/delle studentesse.

Anche quest'anno, il NdV raccomanda una maggiore attenzione e cura nella compilazione della sezione 3. "Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS"; le analisi condotte in questa sezione e le proposte correttive continuano ad essere, in alcuni casi, poco approfondite e risultano poco efficaci ai fini di un effettivo miglioramento.

Anche l'analisi condotta nel quadro C (sezione 1) "Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico", appare molto dettagliata ed esaustiva in alcune Relazioni, ridotta e non supportata da dati in altre.

Il NdV raccomanda anche di declinare la sezione 2 al singolo CdS evidenziandone le peculiarità (come peraltro indicato nelle note di metodo per la redazione della relazione a cura del PdQ).

Infine, in relazione alle segnalazioni rivolte all'Ateneo e al fine di facilitare la presa in carico delle stesse da parte degli Organi di governo (Direttore, Rettore), si suggerisce al PdQ di raccogliere le osservazioni delle CPDS in un documento di sintesi da presentare al Senato accademico in occasione della seduta di maggio in cui viene presentata la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti predisposta dal NdV.

Considerato l'insieme delle raccomandazioni fornite tramite le Relazioni delle CDPS, il NdV raccomanda che si dia priorità alla realizzazione di un sistema informativo che consenta di monitorare lo stato di presa in carico e di gestione di tali aspetti. La sezione 6 della Relazione è dedicata alle proposte rivolte ai Consigli di corso, al Consiglio di Facoltà, al PdQ e al NdV. Segue una lista dei suggerimenti rivolti al NdV:

CPDS AGR:

- pervenire ad una indicazione da parte dell'Ateneo in merito alla registrazione video delle lezioni. Altri Atenei si sono espressi in modo esplicito su quest'aspetto, eliminando quindi disformità di condizioni tra i corsi di studio offerti da unibz ed all'interno dei corsi di studio – effetto della presa in carico. Questo aspetto non è di pertinenza del NdV;
- organizzare attività di formazione specifica per i componenti delle CPDS (in particolare per quelli di nuova nomina), in merito a ruolo e funzione della CPDS stessa. L'incontro annuale

organizzato dal Presidio di Qualità, seppur utile per acquisire informazioni generali in merito all'iter di monitoraggio della qualità dei corsi, risulta a nostro parere insufficiente a fornire tutte quelle informazioni di base fondamentali per l'impostazione della relazione annuale della CPDS. In particolare, un supporto puntuale in merito a specifici aspetti (ad es. dove reperire i dati, comprendere come siano stati raccolti ed in riferimento a quale periodo temporale, come utilizzare in modo corretto le informazioni di power-BI) aiuterebbe certamente la CPDS a svolgere con efficacia la propria funzione relativamente alla produzione della relazione annuale.

Il NdV da tempo ha segnalato questa necessità che emerge anche nel corso delle attività di audizione ai CdS e ha raccomandato

- al PdQ nelle Relazioni annuali AVA 2020, 2021, 2022 e 2023 di:

organizzare delle attività di formazione rivolte ai componenti delle CPDS e, come proposto dal PdQ, al personale tecnico-amministrativo sull'analisi e organizzazione dei dati, in modo da migliorare le competenze dei suoi membri e costituire un ancora più valido supporto al NdV e agli altri organi del sistema di AQ; le competenze e conoscenze acquisite dagli studenti membri potrebbero essere riconosciute tramite un Open badge;

- all'Ateneo nella Relazione annuale 2023 sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse di:

di rafforzare la formazione sulle modalità di utilizzo della piattaforma Power BI al fine di mettere le CPDS, i CdS e le Segreterie di Facoltà nella condizione di potere elaborare i dati disponibili per analisi più approfondite e individuare in modo più preciso le criticità segnalate dagli studenti e dalle studentesse. La lettura delle Relazioni annuali 2022 ha evidenziato, infatti, come trasversale una criticità relativa alla gestione, disponibilità e coerenza dei dati a supporto delle Commissioni per lo svolgimento delle proprie attività. Il NdV raccomanda di prestare massima attenzione a questo aspetto che in AVA 3 assume un'importanza fondamentale.

Il NdV raccomanda al PdQ di produrre evidenze rispetto alle previste attività di formazione rivolte ai componenti delle CPDS e al personale tecnico-amministrativo sull'analisi e organizzazione dei dati.

Presa in carico dei suggerimenti contenuti nelle Relazioni delle CPDS 2022

Della presa in carico dei suggerimenti contenuti nelle Relazioni delle CPDS 2022 da parte dei CdS si è dato conto dettagliatamente nella Relazione annuale sulla rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse, a.a. 2022/2023 (si rinvia al paragrafo 10, pagg. 18-25 della Relazione) accessibile pubblicamente al link:

www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/Rilevazione-opinioni-studenti-2022-2023.pdf

Il processo di analisi delle Relazioni delle CPDS interno alle Facoltà

Si vuole commentare nel seguito il processo attivato dalle Facoltà al fine di utilizzare quanto riportato nelle relazioni delle CPDS. Dalle tabelle che seguono risulta un quadro omogeneo.

CPDS	Discussione nei CdF	Date delle discussioni
Economia	SI	19.01.24
Ingegneria	SI	31.01.24
Scienze agrarie, ambientali e alimentari	SI	24.01.24
Design e Arti	SI	18.12.23
Scienze della Formazione	SI	19.01.24

Tab. 6 – Discussione nei CdF sui rilievi e sui contenuti della Relazione della CPDS – Relazione anno 2023.

CPDS	Discussione nei CdC	Date delle discussioni
Economia	SI	21.11.2023, L-18 BK La relazione della CPDS è stata discussa in sede di approvazione delle SMA nei CdC dei seguenti CdS: 08.11.2023, L-18 BZ 04.12.2023, L-33 08.11.2023, LM-63 06.11.2023, LM-77 AF 06.11.2023, LM-77 EI 15.11.2023, LM-77 TM
Ingegneria	SI	28.11.2023, L-8 05.12.2023, L-9 04.03.2024, L-31 CS 05.06.2024, L-31 IMDB 28.05.2024, LM-18 CDS 18.04.2024, LM-18 SE 29.11.2023, LM-33 12.12.2023, LM-30
Scienze agrarie, ambientali e alimentari	SI	07.05.2024, L-GASTR 03.04.2024, L-25 10.01.2024, LM-70 06.05.2024, LM-73
Design e Arti	SI	29.11.2023, L-4 04.12.2023, LM-12
Scienze della Formazione	SI	09.04.2024, L-19 26.03.2024, L-20 23.04.2024, L-39 09.02.2024, LM-39 12.04.2024, LM-85 bis 26.03.2024, LM-45

Tab. 7 – Discussione nei CdC sui rilievi e sui contenuti della Relazione della CPDS – Relazione anno 2023.

Il NdV apprezza che nel 2023 in tutte le Facoltà gli esiti della Relazione annuale della CPDS siano stati discussi nei CDF e nella maggior parte dei CdC (seppur a diverso livello di approfondimento) in modo ufficiale prevedendo uno specifico punto all'ODG.

CPDS	Corsi di afferenza della CPDS - a.a 2022/2023	di cui triennali	di cui magistrali
Economia	7	3	4
Ingegneria	8	4	4
Scienze agrarie, ambientali e alimentari	4	2	2
Design e Arti	2	1	1
Scienze della Formazione	6	3	2 + 1 a ciclo unico

Tab. 8 – Corsi di studio analizzati dalla CPDS – Relazione anno 2023.

Segue un'analisi delle Relazioni annuali 2023 suddivise per Facoltà.

Facoltà di Economia

La CPDS della Facoltà di Economia, nella sua attuale composizione, ha iniziato le sue attività a inizio giugno 2023 inviando una comunicazione scritta a tutti i Direttori/Direttrici dei CdS e ai neoeletti rappresentanti degli studenti. Attraverso questo monitoraggio la CPDS ha chiesto maggiori informazioni sullo stato di avanzamento delle proposte migliorative contenute nella Relazione 2022 e ha proposto successivi colloqui di confronto e di approfondimento. Oltre a questo ciclo di consultazioni, in sede di stesura della relazione si sono resi necessari ulteriori incontri con i Direttori di taluni CdS e con il Facility Management.

La CPDS, utilizzando il *template* predisposto dal PdQ, ha analizzato nel dettaglio i seguenti corsi:

- CdS in Economia e Management (L-18);
- CdS in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi (L-18);
- CdS in Scienze economiche e sociali (L-33);
- CdS magistrale in Politiche Pubbliche e Amministrazione (LM-63);
- CdS magistrale in Entrepreneurship and Innovation (LM-77);
- CdS magistrale in Accounting e Finanza (LM-77);
- CdS magistrale in Management del Turismo (LM-77).

La Relazione approfondisce in maniera completa e dettagliata le varie sezioni oggetto di analisi, avanzando anche delle proprie proposte di miglioramento. Ancora parzialmente risolte sono le note problematiche in merito alla gestione e all'utilizzo dei questionari da parte degli studenti/delle studentesse e all'accuratezza degli indicatori utilizzati nelle schede di monitoraggio annuale (gli indicatori ANVUR non riflettono ancora la nuova contabilizzazione di alcuni dati). Molto positivo appare anche il monitoraggio sullo stato di attuazione delle proposte avanzate dalla CPDS nella precedente Relazione.

Per tutti i CdS oggetto dell'analisi al punto 2 (Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei Questionari) sono riportate in modo analogo le problematiche da anni già note connesse al numero di domande da compilare tra studenti frequentanti e non frequentanti e la discrezionalità di profilazione tra frequentante e non frequentante. Di conseguenza tutte le proposte di miglioramento sono identiche per tutti i CdS e si riferiscono alla predisposizione di una nota informativa sull'importanza dello strumento, sulla possibilità di accedere ai risultati e sull'invio via e-mail dell'informativa all'inizio di ogni semestre. Inoltre, si reiterano le proposte più volte suggerite nelle precedenti Relazioni come, ad esempio, l'implementazione di valutazioni disgiunte per corsi modulari e l'implementazione di un tempo minimo per la compilazione.

Per il CdS in Economia e Management (L-18) permangono alcune carenze legate all'infrastruttura come, ad esempio, l'opportunità di programmare per gli esami aule con banchi adeguati. Oltre a raccomandare il confronto con i/le docenti di alcuni corsi per la rimodulazione/riduzione/modifica del carico di studio si propone di valutare la possibilità di abrogare la previsione contenuta nell'articolo 2 comma 5 del Regolamento degli esami, introducendo la possibilità di sostenere l'esame in tutte le tre sessioni previste e non solo una volta nel corso dello stesso anno accademico.

Per il corso di laurea in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi (L-18) sono positive le valutazioni espresse per gli indicatori connessi agli obiettivi di apprendimento, mentre persistono, da anni, segnalazioni riferite alle infrastrutture come, ad esempio, il numero di postazioni informatiche e problemi collegati all'arredamento delle aule (banchi adeguati). Le problematiche evidenziate sono state parzialmente risolte solamente con lo spostamento delle lezioni al NOI Techpark di Brunico. I dati riportati nel monitoraggio annuale e nel riesame ciclico sono generalmente positivi con i noti disallineamenti degli indicatori iC2 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). Viene richiesto un continuo monitoraggio anche dell'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) che risulta

essere diminuito in modo significativo. La scheda SUA-CdS risulta aggiornata e non presenta particolari criticità.

Gli indicatori riferiti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del corso di laurea in Scienze economiche e sociali (L-33) mostrano alti livelli di soddisfazione con qualche proposta di miglioramento per il carico di studio per uno specifico corso o per l'adeguatezza dell'infrastruttura (banchi). Il CdS ha rilevato l'andamento problematico dell'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) che necessita nei prossimi anni di un continuo monitoraggio. Viene sollecitata la visibilità sul sito web del piano di studi del precedente ordinamento a seguito della modifica del CdS.

La modifica dell'ordinamento del CdS magistrale in Entrepreneurship and Innovation (LM-77) a partire dall'a.a. 2022/2023 evidenzia i primi segnali positivi riferiti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Qualche richiesta di miglioramento riguarda l'elevato numero di *guest lectures* e la qualità del materiale didattico da loro distribuito. Buono è il grado di attuazione delle proposte migliorative contenute nella precedente Relazione della CPDS.

Alti gradi di soddisfazione sono raggiunti anche dal CdS magistrale in Accounting e Finanza (LM-77) in tutte le sezioni della Relazione, anche se rimangono aperte alcune questioni sull'accuratezza dei dati elaborati, su alcuni corsi specifici o sulle informazioni contenute nel sito web.

Relativamente al CdS magistrale in Politiche Pubbliche e Amministrazione (LM-63) la CPDS propone delle azioni di miglioramento finalizzate a garantire la qualità della didattica considerato anche l'andamento di alcuni indicatori come iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) o il calo del numero di nuovi immatricolati. Il riesame ciclico ha portato anche alla modifica dell'ordinamento e del regolamento didattico del CdS che anche la CPDS arricchisce di proposte proprie. Positivo appare anche lo stato d'attuazione delle proposte fatte nella precedente Relazione.

Il CdS in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi (LM-77) segnala un andamento positivo con qualche criticità evidenziata rispetto alle infrastrutture o alla richiesta di integrare l'attività didattica con ulteriori approfondimenti, esempi ed attività pratiche relativi all'ambito turistico. Proposte di miglioramento si riferiscono anche alle modalità degli esami non sempre indicate chiaramente nelle schede dei singoli insegnamenti. Come nelle precedenti relazioni permane qualche criticità relativamente alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e sulla reperibilità delle informazioni sul sito web.

Ben strutturate e articolate sono le proposte finali indirizzate agli organi deputati al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche che riassumono le indagini puntuali e dettagliate condotte dalla CPDS per i singoli CdS ed evidenziano l'impegno assunto dalla Commissione per il miglioramento del sistema. Infine, si ribadisce l'importanza del continuo monitoraggio delle proposte formulate e la condivisione dei risultati con gli organi preposti.

Facoltà di Ingegneria

La CPDS, utilizzando il *template* predisposto dal PdQ, ha analizzato nel dettaglio i seguenti corsi:

- corso di laurea in Informatica (L-31);
- corso di laurea in Ingegneria elettronica e dei Sistemi ciberfisici (L-8)
- corso di laurea in Ingegneria industriale meccanica (L-9);
- corso di laurea in Informatica e Management delle Aziende digitali (L-31)
- corso di laurea magistrale in Computing for Data Science (LM-18);
- corso di laurea magistrale in Energy Engineering (LM-30);
- corso di laurea magistrale in Industrial Mechanical Engineering (LM-33);

- corso di laurea magistrale in Software Engineering (LM-18).

La prima Relazione della CPDS della nuova Facoltà di Ingegneria è un corposo documento di 107 pagine che attesta numerose attività di interazione con i/le docenti della Facoltà. Risulta tuttavia che la composizione della Commissione non è paritetica in quanto costituita da due docenti e una studentessa. L'aggiunta di un secondo membro docente, seppure aggregato, come risulta dalla delibera di Facoltà del 22.03.2023 rende non bilanciata la composizione della Commissione.

La lettura della Relazione consente di apprezzare la numerosità delle indicazioni e dei suggerimenti forniti dalla CPDS. Da notare il fatto che il ricorrere di alcune indicazioni da parte della CPDS della Facoltà di Ingegneria e di altre Facoltà richiederebbe da parte dell'Ateneo interventi pianificati. Si fa riferimento, a esempio, al commento di pag. 8 dove si dice:

L'integrazione tra le due piattaforme di comunicazione con gli studenti, OLE e Microsoft Teams, è ancora in corso. Si raccomanda di garantire che il materiale utilizzato per l'insegnamento sia facilmente reperibile.

In altri punti della Relazione si richiama questo aspetto (es. pag. 17).

La segnalata assenza di alcuni syllabi dal sito web (pag. 9) dovrebbe essere oggetto di una riflessione sull'efficacia delle procedure che limitano l'occorrenza di questo problema, spesso rilevato anche dal NdV durante le audizioni.

Si apprezza l'attività di coordinamento dei programmi effettuata dai/dalle docenti del CdS nella classe L-8, così come l'atteggiamento attivo nella risoluzione dei problemi legati alla didattica e segnalati dagli studenti/dalle studentesse (pag. 11).

Si raccomanda di far prevalere nei contenuti della Relazione la parte valutativa rispetto a quella descrittiva delle attività condotte dai CdS (es. pag. 13 punto 2.2, non risulta immediatamente chiaro se le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti siano o meno adeguate, oppure sezione C.2 a pag. 50).

Degna di nota anche la riflessione sul monitoraggio della qualità delle prove di esame (pag. 14) che meriterebbe un approfondimento a livello di Ateneo, basato su attività di benchmarking relative a prassi in uso presso altri Atenei. In qualche caso si tratta di suggerimenti reiterati da un anno all'altro, come a esempio nel caso del suggerimento di pag. 40 e pag. 54, sull'introduzione del second assessor.

Il fatto che la CPDS segnali l'assenza di miglioramenti da un anno all'altro deve sollecitare l'intervento degli Organi competenti. Si fa riferimento all'affermazione:

Nessun miglioramento è stato offerto in tal senso rispetto all'anno precedente

contenuta in fondo a pag. 19 e all'affermazione di pag. 33, pag. 49 e pag. 62:

Le raccomandazioni presentate nella scorsa relazione annuale rimangono valide in attesa della revisione dei syllabi e delle pagine web del sito unibz di cui si sta occupando il Presidio di Qualità. Le riproponiamo di seguito. I due siti web che maggiormente interessano gli studenti, ovvero unibz.it e guide.unibz.it, talvolta vengono confusi, con la conseguenza che gli studenti impiegano moltissimo tempo per trovare il materiale d'interesse. Un suggerimento degli studenti è di tenere questi due siti il più possibile distinti, presentando il materiale relativo ai precedenti anni di studi solo sullo "study guide" mentre il resto su unibz.it. Sarebbe opportuno chiarire la differenza dei due siti e renderla palese. Una soluzione potrebbe essere quella di aggiungere dei link al primo sito per rimandarli allo "study guide". Queste richieste di modifiche sono riportate al Presidio di Qualità per discuterne la fattibilità di implementazione assieme al Web Team dell'Ateneo.

Dal commento di pag. 24:

Si suggerisce ai docenti di sensibilizzare gli studenti a compilare il questionario. La Commissione vedrebbe con favore qualche iniziativa del CdS mirata a sollecitare i docenti a discutere formalmente i risultati dei questionari relativi al proprio corso, individuando alcune azioni per rimediare ad eventuali criticità l'anno successivo. Questo motiverebbe gli studenti ad una compilazione più consapevole del questionario.

Si deduce che l'applicazione di questa prassi risulta ancora debole. Il NdV reitera questo aspetto nell'ambito delle proprie audizioni ai CdS e fa propria questa raccomandazione affinché sia adottata una politica specifica a livello di Ateneo.

Nella sezione 4 a pag. 25, risulta difficile valutare lo stato di raggiungimento dei vari suggerimenti forniti lo scorso anno. Si suggerisce ai CdS di individuare degli indicatori che permettano di apprezzare il progresso ottenuto nel periodo valutato, anche in caso di mancata chiusura dell'obiettivo. Risulta importante anche riflettere su come si intenda effettuare il monitoraggio delle azioni non ancora chiuse che rischiano di non essere più oggetto di analisi nella relazione dell'anno prossimo (es. alcune di quelle riportate a pag. 91).

Il commento di pag. 32 e di pag. 48:

Secondo alcuni studenti, sarebbe opportuno aggiungere se il corso è ad idoneità (ovvero con valutazione tipo pass-fail) oppure ha una valutazione con voto che quindi ha impatto nella media finale.

richiede che l'Ateneo chiarisca a tutti i/le docenti che tale informazione è necessaria ai fini dell'assicurazione della qualità della didattica.

Non è del tutto chiaro come mai alcune delle raccomandazioni fornite nella precedente Relazione annuale siano state classificate come "fuori controllo". Ci si riferisce in particolare alla segnalazione di pag. 56:

Definire o suggerire ai docenti delle modalità di discussione dei risultati dei questionari con gli studenti.

appunto classificata in tale modo. Pare invece al NdV che il CdS possa dare indicazioni in tal senso o farsi carico di questa iniziativa. Nel corso delle proprie audizioni, il NdV spesso rileva l'assenza di feedback verso gli studenti dei risultati della valutazione delle loro opinioni. L'assenza di feedback indebolisce l'efficacia di questo processo.

Risulta rilevante anche il suggerimento:

La Commissione suggerisce di proseguire il lavoro relativo all'armonizzazione delle procedure (incluse quelle di assicurazione della qualità) tra le due sedi Amministrative del Corso (Università di Trento e Bolzano).

Da ultimo si rileva come le analisi sui contenuti pubblici delle schede SUA-CdS previste nella sezione 3. del testo associato a ciascun CdS siano in generale assenti (si veda il titolo di tale sezione). Si raccomanda alla CPDS di effettuare questa valutazione e al PdQ di sensibilizzare tutte le CPDS in tal senso.

Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari

La CPDS, utilizzando il *template* predisposto dal PdQ, ha analizzato nel dettaglio i seguenti corsi:

- corso di laurea in Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente montano (L-25);
- corso di laurea in Scienze enogastronomiche di Montagna (L-GASTR);
- corso di laurea magistrale in Environmental Management of Mountain Areas (LM-73);
- corso di laurea magistrale in Food Sciences for Innovation and Authenticity (LM-70).

La Relazione riporta le numerose attività di interazione con i soggetti deputati alla gestione dell'AQ dei CdS della Facoltà e con gli studenti/le studentesse. In generale, i suggerimenti forniti appaiono pertinenti per quanto riguarda sia gli aspetti dell'AQ, sia gli aspetti di contenuto specifici per i vari CdS. Si apprezza l'approfondimento degli argomenti svolto dalla CPDS.

La segnalazione sull'assenza dei syllabi per alcuni insegnamenti (pag. 6 e pag. 15) richiede una particolare attenzione al fine suo immediato superamento. Si tratta di un aspetto rilevante per l'AQ del CdS anche in relazione al fatto che non risultano miglioramenti rispetto allo scorso anno (cfr. ultima riga tabella a pag. 12).

La reiterazione delle opportunità di miglioramento del processo di comunicazione dei risultati della valutazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse (es. pag. 18) richiede che il processo sia oggetto di una approfondita revisione da parte dell'Ateneo e del PdQ.

La sezione 3 relativa a ogni CdS non contiene informazioni sui contenuti delle parti pubbliche della scheda SUA-CdS che vanno inserite come richiesto anche dal titolo della sezione.

Si apprezza l'attività di allineamento dei contenuti dei syllabi degli insegnamenti condotti dai CdS (pag. 25). Si rileva invece la presenza di una raccomandazione di segno opposto che evidenzia una sovrapposizione dei contenuti degli insegnamenti nel caso della LM-73 (pag. 31).

Non è chiaro come si effettui il monitoraggio delle azioni suggerite nella precedente Relazione e non ancora concluse al momento della redazione della presente Relazione della CPDS (es. quelle ancora in uno stato di mancato completamento della tabella a pag. 29).

Considerata la significatività dei suggerimenti forniti a pag. 34 e relativi al CdS della classe LM-73, sarebbe opportuno dare evidenza di come il sistema di AQ del CdS abbia preso in carico tali aspetti.

Risulta degna di nota la richiesta della CPDS di organizzare attività di formazione specifica ai membri delle CPDS, contenuta in fondo alla tabella di pag. 39.

Facoltà di Design e Arti

La CPDS, utilizzando il *template* predisposto dal PdQ, ha analizzato nel dettaglio i seguenti corsi:

- corso di laurea in Design e Arti (L-4);
- corso di laurea magistrale in Eco-Social Design (LM-12).

La Relazione della CPDS attesta numerose attività di interazione con i soggetti coinvolti nella gestione della AQ dei CdS della Facoltà e con gli studenti. In particolare, si apprezza l'interazione con gli studenti/le studentesse mediante l'organizzazione di un'assemblea studentesca (workshop) e, l'inclusione di tutte le proposte di miglioramento nel Protocollo del Workshop "Student Perspectives 2023".

In generale, i suggerimenti forniti dalla CPDS risultano allineati ai principi dell'AQ e riflettono gli aspetti emersi dai CdS. Si apprezza l'approfondimento degli argomenti svolto dalla CPDS.

Merita attenzione la segnalazione relativa al carico didattico (pag. 6), insoddisfazione per l'approccio didattico, pianificazione dei progetti e supporto ricevuto (pag. 9), e qualità del materiale didattico (pag. 11) al fine dell'immediato superamento. Infatti, tali punti sono considerati rilevanti per l'AQ del CdS. Tra le proposte delle azioni correttive sembra non sia stata esplicitata alcuna proposta volta al miglioramento dell'approccio didattico.

Non è chiaro in alcuni casi come le proposte di miglioramento saranno realizzate (pag. 29) ad es.

"Integrare meglio MySNS e Cockpit per semplificare l'uso e migliorare il feedback degli studenti" e "Aumentare la trasparenza sui risultati dei sondaggi, focalizzandosi su capacità delle aule e qualità"

dell'insegnamento". Attraverso quali azioni correttive? Pertanto, sarebbe opportuno dare evidenza di come il sistema di AQ del CdS abbia preso in carico tali aspetti.

Si apprezza il lavoro svolto dal CdS per garantire la revisione di tutti syllabi, rendendoli disponibili con anticipo per ogni semestre (sezione 3) e perfezionando la struttura dei programmi in linea con gli Indicatori di Dublino.

Sebbene contemplate dal CdS con diverse azioni, per il CdS magistrale LM-12 si ricorda di prestare attenzione ad alcune raccomandazioni quali: il carico di lavoro di studio, miglioramento delle attività di supporto didattico, qualità del materiale didattico e del coordinamento con altri corsi, ed estensione degli orari di accesso degli atelier. Si invita la CPDS a verificarne il monitoraggio soprattutto perché già menzionate nelle precedenti relazioni.

Facoltà di Scienze della Formazione

La CPDS, utilizzando il *template* predisposto dal PdQ, ha analizzato nel dettaglio i seguenti corsi:

- corso di laurea per Educatore sociale (L-19),
- corso di laurea in Scienze della Comunicazione e Cultura (L-20);
- corso di laurea in Servizio sociale (L-39);
- corso di laurea magistrale in Linguistica applicata (LM-39);
- corso di laurea magistrale in Musicologia (LM-45);
- corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85bis).

La Relazione della CPDS attesta numerose attività di interazione con i/le docenti della Facoltà e con i soggetti coinvolti nella gestione della AQ. Inoltre, la Relazione consente di apprezzare il dettaglio dell'analisi effettuata (es. per il corso L-19 la distinzione tra vecchio e nuovo ordinamento).

In generale, è da notare la ricorrenza di alcune indicazioni da parte della CPDS della Facoltà e di altre Facoltà (es. Ingegneria) che richiederebbe da parte dell'Ateneo interventi pianificati come ad esempio quella relativa alle piattaforme di comunicazione con gli studenti/le studentesse.

Si apprezza (L-19) l'analisi sistematica della pagina web per il monitoraggio delle modalità d'esame presenti nei syllabi. Tuttavia, come evidenziato nel documento (pag. 9), merita attenzione la presa in carico delle osservazioni contenute nella Relazione della CPDS dal CdS che deve esplicitarne le modalità.

La segnalazione circa la diffusione dei risultati non ancora soddisfacente per quanto riguarda gli studenti/le studentesse già evidenziata nelle precedenti relazioni merita particolare attenzione quale punto chiave del processo AQ che risulta essere trasversale a tutti i corsi della Facoltà. La proposta risulta essere ancora poco convincente.

Nella tabella (pag. 12) l'esplicitazione delle discussioni sulle indicazioni della CPDS risulta, infatti, non ancora risolta.

Per il corso L-20 merita attenzione, così come evidenziato nella Relazione, la riduzione della percentuale di soddisfazione degli studenti/delle studentesse (71 vs 90%) e in particolare circa l'efficacia dell'azione correttiva proposta (pag. 14). Tuttavia, si apprezza che diverse criticità emerse negli anni precedenti siano state risolte dimostrando in generale una buona attività di monitoraggio.

Per il corso LM-39 si apprezza lo sforzo di incrementare il numero dei questionari e si evidenziano le limitazioni dovute alla comunicazione/diffusione dei risultati agli studenti/alle studentesse.

Il numero ridotto degli studenti/delle studentesse dovrebbe essere considerato come elemento di riflessione ai fini del reclutamento e non ai fini del superamento della limitazione causata dalla mancanza di valutazione:

"Il ridotto numero degli studenti dovrebbe permettere interventi individualizzati interventi individualizzati (pag. 27)"

Per il corso LM-45 permane il limite del numero esiguo di studenti come di seguito riportato. Pertanto, si rinnova la segnalazione come elemento chiave di riflessione a diversi livelli.

"Solo per 4 corsi si è raggiunta la soglia minima per la pubblicazione dei risultati della valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni, e solo per un corso si è raggiunta questa soglia per gli studenti non frequentanti, e in generale anche per quelli per cui è stato raggiunto, il numero delle risposte raccolte è molto basso (pag. 33)"

Tuttavia, si apprezza l'attività di coordinamento con UniTN evidenziato come problema associato alla doppia sede nella precedente Relazione.

Per il corso LM-85 bis si apprezzano i miglioramenti in termini di numero di questionari e l'evidenza della risoluzione di criticità precedentemente evidenziate. Inoltre, si apprezza anche la considerazione di alcune proposte che risultano essere chiave per tutta la Facoltà (pag. 43).

Si suggerisce di prestare ulteriore attenzione per quelle criticità che sono tuttora segnalate (es. segnalazioni relative a modalità d'esame non chiare) come si evince anche nella tabella dello stato di avanzamento della presa in carico e risoluzione (pag. 45).

Analisi delle SMA

Il NdV ha esaminato le SMA 2023 compilate dai CdS.

Si fa presente che la matrice di valutazione dei risultati pubblicata in Tab. 6 a pag. 21 delle Linee Guida ANVUR sull'autovalutazione riporta quattro attributi da valutare: andamento, obiettivi, confronti e relazioni causa-effetto.

Gli indicatori valutati sono quelli elencati nel documento ANVUR "Indicatori a supporto della valutazione". In questo elenco, gli indicatori relativi all'ambito D di sede e ai CdS sono in larga parte presi dalle SMA. Risulta quindi molto importante valutarne l'andamento da parte dei CdS in particolare per quanto attiene ai due attributi andamento (nel corso degli anni) e confronti (con Atenei di macroregione e nazionali).

Vanno quindi valutate le tendenze degli indicatori negli anni e se i valori di tali indicatori si pongano a livello superiore o inferiore dei corrispondenti indicatori di macroarea e nazionali. Devono quindi discenderne commenti correlati e azioni volte a compensare eventuali trend negativi o prestazioni non soddisfacenti dal punto di vista dei confronti con altri atenei. L'importanza della valutazione degli indicatori deve riflettersi anche nelle azioni volte a chiarire eventuali incorrettezze o dubbi nel loro calcolo (si veda a es. la SMA di L31-CS nella parte dove commenta iC02).

Alcune SMA rispondono in modo positivo alla domanda: *Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate?* Il NdV fa tuttavia presente che, come risulta dalle audizioni fatte agli studenti/alle studentesse dei diversi CdS auditi, spesso gli studenti non hanno informazioni di ritorno in relazione a questo aspetto. I motivi possono essere diversi ma vanno comunque ricercati e le cause rimosse.

Segue l'analisi delle SMA suddivisa per Facoltà.

Facoltà di Economia

CdS in Economia e Management, L-18

Nell'ultimo anno migliora leggermente l'indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo) mentre l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) rimane stabile, anche se con valori al di sotto delle percentuali delle altre università.

Raggiungono buone percentuali gli indicatori iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) che evidenziano un buon livello di internazionalizzazione.

L'indicatore iC19 è superiore alla media di Ateneo, ma inferiore alle altre aree di confronto e richiede, di conseguenza, che siano adottate specifiche misure.

Si suggerisce un monitoraggio continuo per l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio dell'Ateneo) e l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che, pur in linea con le aree di confronto mostrano un andamento non uniforme.

Risulta ben dettagliato lo stato di attuazione delle proposte avanzate dalla CPDS.

CdS in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi, L-18

Il CdS in Management del Turismo dello Sport e degli Eventi (L-18) viene offerto nella sede di Brunico. A partire dall'anno 2020 è diminuito il numero di immatricolati puri (iC00b) e il totale degli iscritti (iC00d), mentre è aumentato leggermente il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g). L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è superiore al dato di Ateneo e leggermente inferiore alla media dell'area geografica. Il CdS ha raggiunto buoni risultati, confrontando i dati dell'Ateneo e dell'area geografica (non telematici), per la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), mentre ha raggiunto risultati superiori per la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03). Questo dato evidenzia una buona attrattività per gli studenti/le studentesse provenienti da fuori Regione. Quest'ultimo dato è avvalorato anche dall'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente Titolo all'estero).

Livelli soddisfacenti si raggiungono per il rapporto studenti/docenti (iC05) e per la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo. Si registra un'alta percentuale dei docenti di ruolo che appartengano ai SSD di base/caratterizzanti rispetto anche alle aree di confronto. La percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) è superiore alla media dell'area geografica, ma inferiore alle percentuali a livello di Ateneo. Da indagare è l'andamento dell'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che, anche nel tempo, evidenzia un andamento negativo così come la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25). Critico rimane anche l'indicatore iC19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza). In linea con i dati d'Ateneo e con la media dell'area geografica è la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario (iC21).

Complessivamente il monitoraggio delle precedenti proposte di miglioramento così come le proposte avanzate nell'anno corrente appaiono in linea con le valutazioni svolte sull'andamento degli indicatori.

CdS in Scienze economiche e sociali, L-33

Attraverso delle azioni concrete e proposte di miglioramento l'analisi del CdS in Scienze economiche e sociali (L-33) risulta positiva in tutte le sue parti. I singoli indicatori ritenuti significativi e anche quelli ritenuti critici, come l'indicatore iC02, vengono commentati puntualmente. Anche il monitoraggio dello stato d'attuazione delle proposte avanzate dalla CPDS nelle precedenti Relazioni e dal NdV appare buono. L'attuale piano degli studi è stato introdotto a partire dall'a.a. 2018/2019 con la conclusione del primo ciclo a ottobre 2021. A partire dall'a.a. 2023/2024 la modifica di ordinamento, resa necessaria

per riflettere al meglio l'approccio multidisciplinare del programma, ha introdotto adeguamenti al piano di studio e la modifica della denominazione del CdS in "Laurea in Economia, Politica ed Etica".

CdS magistrale in Politiche Pubbliche e Amministrazione, LM-63

L'analisi condotta nella SMA del CdS magistrale in Politiche Pubbliche e Amministrazione (LM-63) approfondisce in modo dettagliato gli indicatori ritenuti significativi. Anche il livello di monitoraggio delle azioni proposte nelle precedenti Relazioni, incluse l'approfondimento e la descrizione dello stato di avanzamento delle proposte suggerite dalla CPDS, appare buono. Altissimi livelli sono raggiunti dagli indicatori riferiti alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07), alla percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) e alla qualità della ricerca dei docenti (iC09). Permangono però alcuni indicatori che necessitano di particolare attenzione e di azioni di miglioramento nell'immediato e nel medio lungo termine. In particolare, queste sfide riguardano il numero di iscrizioni al corso o la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), anche se per quest'ultimo indicatore si segnalano delle problematiche connesse alla rilevazione dei dati.

CdS magistrale in Accounting e Finanza, LM-77

La scheda di monitoraggio del CdS magistrale in Accounting e Finanza (LM-77) viene redatta in ogni sua parte con degli approfondimenti puntuali per gli indicatori ritenuti più significativi. Molto positivo appare anche il monitoraggio riferito alle azioni intraprese per il continuo miglioramento. La SMA riferisce che *"Come indicato dalla CDPS nella relazione dell'anno accademico 2021/22, potenziali errori nella modalità di contabilizzazione degli studenti "in attesa di laurea" generano indicatori trasmessi da ANVUR non corretti"*; tale errore impatta sul calcolo di alcuni indicatori (iC02, iC05, iC07, iC10, iC11, iC21, iC22).

Come suggerito dal NdV, il CdS fornisce la propria stima dell'indicatore iC02 (iC02_stimato) secondo i dati forniti dalla Segreteria didattica di Facoltà, con risultati in linea o superiori ai dati di riferimento.

CdS magistrale in Entrepreneurship and Innovation, LM-77

Buono appare il livello di approfondimento, di completezza e di analisi condotta per il CdS magistrale in Entrepreneurship and Innovation (LM-77). La SMA evidenzia, come già segnalato in altre occasioni, potenziali errori di contabilizzazione degli studenti "in attesa di laurea" e di conseguenza i dati potrebbero non rispecchiare la performance reale del CdS. Il superamento di tale problematica non trova ancora riscontro negli attuali indicatori oggetto di analisi. Punto critico, oggetto di monitoraggio e in parte superato nell'a.a. 2023/2024, è il calo di iscritti che potrebbe dipendere anche dalla provenienza degli studenti (c.a. il 55% proviene da un Ateneo estero). Da questa forte internazionalizzazione potrebbe derivare anche la ridotta dimensione dell'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) perché il corso stesso viene considerato come esperienza all'estero. Da anni l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) viene rilevato come critico; il CdS segnala che le azioni correttive attivate dal CdS si sono rivelate non efficaci dal momento che le politiche di reclutamento esulano dalle competenze dirette del corso. Il basso livello degli indicatori concernenti il grado di occupazione a tre anni dal Titolo (iC07, iC07bis e iC07ter) viene attribuito proprio allo scopo del corso di formare imprenditori e non altre forme di occupati (manager). Questo dato trova conferma nell'indicatore iC26 che registra il 91% di laureati con un'attività lavorativa ad un anno dalla laurea.

CdS magistrale in Management del Turismo, LM-77

Per il CdS magistrale in Management del Turismo (LM-77) sono disponibili pochi indicatori perché il corso è stato attivato solamente a partire dall'a.a. 2022/2023. A fronte del basso valore di iC19, il CdS ha attivato un'azione assegnata al Direttore di corso finalizzata a individuare misure che favoriscano il reclutamento di personale docente di ruolo. Sono state prese in carico le proposte della CPDS.

Facoltà di Ingegneria

CdS in Ingegneria elettronica e dei Sistemi ciberfisici, L-8

Essendo il CdS di recente istituzione, la maggior parte degli indicatori risulta assente. Si apprezza il riferimento puntuale alle segnalazioni della CPDS e agli obiettivi che sono stati fissati in modo coerente. Si raccomanda tuttavia di indicare sempre indicatori a sostegno degli obiettivi che consentano di apprezzare in modo intersoggettivo lo stato di raggiungimento. Al contempo, si suggerisce di inserire durate di svolgimento delle azioni che indichino date certe e che non facciano ricorso a periodi pluriennali.

CdS in Ingegneria industriale meccanica, L-9

La SMA risulta molto dettagliata e completa di analisi guidate dai dati. Anche in questa occasione si raccomanda di dettagliare per ogni obiettivo degli indicatori con valori obiettivo e di riflettere sull'opportunità di inserire obiettivi pluriennali il cui monitoraggio può risultare di difficile attuazione. Si suggerisce anche di indicare responsabilità personali e non di organo per rendere più probabile l'attuazione dell'obiettivo. Degno di nota l'impegno del CdS ai fini della certificazione EUR-ACE. Considerata la numerosità degli obiettivi si suggerisce di riflettere sulla individuazione di un semplice strumento informatico di tenuta sotto controllo di tali obiettivi che possa darne evidenza eventualmente a livello di Facoltà o di Ateneo.

CdS in Informatica, L-31

La SMA analizza in modo corretto gli indicatori a disposizione del CdS. Non risulta del tutto chiaro il motivo per cui non si correla uno degli obiettivi della SMA con il valore tendenzialmente in decrescita dell'indicatore iC00. Nel caso in cui sia l'azione n. 1 quella deputata all'incremento del numero di avvisi di carriera, la correlazione con il valore dell'indicatore andrebbe meglio circostanziata anche in considerazione del testo in premessa. Si rifletta inoltre sull'opportunità di fissare obiettivi pluriennali (es. azione 2) nella scheda di monitoraggio annuale. Si raccomanda di individuare indicatori e valori obiettivo per ogni azione che siano riscontrabili in date certe in modo intersoggettivo.

CdS in IMDB, L-31

Il monitoraggio degli indicatori è fatto con attenzione. La decisione di inserire azioni con portata pluriennale richiede che il loro monitoraggio sia pianificato in modo da ridurre il rischio che le SMA degli anni successivi non tengano conto dei progressi effettuati. Si suggerisce comunque di individuare date certe e indicatori per la tenuta sotto controllo degli obiettivi identificati.

CdS magistrale in Computing for Data Science, LM-18

L'analisi dell'andamento degli indicatori del CdS è svolta in modo corretto. Evidenzia un basso valore dell'indicatore che riguarda la percentuale di iscritti con 40 CFU, anche in calo rispetto all'anno precedente. La scelta di non approfondire le cause tramite la pianificazione di un'azione specifica può essere forse rivista. Consistenti risultano le analisi sullo stato di svolgimento delle azioni previste.

CdS magistrale in Software Engineering, LM-18

L'analisi degli indicatori è effettuata in modo corretto. L'azione num. 1 dovrebbe contenere maggiori dettagli sulle modalità attuative per evitare che si riduca al mero monitoraggio degli indicatori. Inoltre, la tendenza negativa di alcuni degli indicatori (es. iC01 e iC02) dovrebbe essere oggetto di particolare attenzione in considerazione di quanto riportato nella premessa di questa analisi. Come anche suggerito a valle dell'analisi di altre SMA, anche in questo caso è opportuno che gli obiettivi siano tenuti sotto controllo anche tramite la definizione di indicatori provvisti di valori obiettivo. Similmente gli indicatori del gruppo 3 mostrano andamenti in parte in peggioramento rispetto agli anni precedenti. L'azione num. 3 ribadisce la necessità di un monitoraggio che è tuttavia proprio il compito generale di quanto

previsto per la compilazione della SMA. Si suggerisce di cercare le cause di questi andamenti al fine di individuare relazioni di causa-effetto che possano portare alla rimozione dei problemi identificati.

L'assenza di azioni formali riportata a pag. 6 in relazione alla discussione degli esiti delle valutazioni delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche rischia di contribuire alla percezione degli studenti rilevata dal NdV nel corso delle audizioni dei CdS, di assenza di feedback. L'inefficacia comunicativa in questo ambito dovrebbe essere oggetto di una indagine sulle cause e sulle migliori modalità di trasferimento dei risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti/dalle studentesse.

CdS magistrale in Energy Engineering, LM-30

L'analisi è svolta in modo chiaro e prende correttamente in considerazione le tendenze e i valori dei principali indicatori. Considerato quanto riportato dal CdS in relazione alla condivisione di alcuni dati con l'Ateneo di Trento, relativamente agli indicatori iC00g, iC02 e iC22 e considerato quanto riportato in premessa all'analisi delle SMA, si raccomanda di farsi parte diligente nel promuovere azioni che rendano consistente la raccolta dei dati fra i due diversi Atenei. Anche nel caso degli obiettivi fissati in questa SMA si raccomanda di assegnare sempre degli indicatori e valori obiettivo che rendano facilmente valutabile lo stato di raggiungimento alla scadenza prefissata. Si raccomanda anche di evitare il ricorso a formulazioni per l'attributo della durata degli obiettivi che non facciano riferimento a date certe. La sezione relativa alle modalità di gestione delle indicazioni del NdV non risulta compilata.

CdS magistrale in Industrial Mechanical Engineering, LM-33

L'analisi risulta effettuata in modo chiaro. Il problema rilevato nella SMA e relativo alla mancata confrontabilità dell'indicatore iC02 deve essere oggetto di un approfondimento e di una soluzione considerato quanto riportato in premessa a questa analisi.

La formulazione delle *azioni previste* nell'azione 1 individuata nel precedente riesame in seguito all'analisi dell'indicatore iC02, può essere corredata in modo esplicito da una ricerca delle cause ultime (root causes) delle quali l'indicatore rappresenta, con ritardo, l'epifenomeno. La scelta di non identificare nuove azioni giustificata dalla mancata necessità di individuare azioni correttive (inizio pag.5) rinuncia alla possibilità di formalizzare gli obiettivi di miglioramento nell'organizzazione del CdS e nei risultati conseguenti. Si cita a esempio l'andamento dell'indicatore iC00 nelle sue varie declinazioni che può essere motivo di un ragionamento ai fini migliorativi.

Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari

CdS in Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente montano, L-25

L'analisi dell'andamento degli indicatori è correttamente effettuata. L'analisi delle relazioni causa-effetto può essere migliorata in relazione all'andamento dell'indicatore iC02, ancora significativamente al di sotto dei valori macroregionali e nazionali e rispetto al quale non sono state individuate azioni formali nella SMA. Il problema risulta essere affrontato come risposta alle indicazioni del NdV nell'ultima parte della SMA. La definizione delle azioni (es. azione 3) dovrebbe possibilmente includere date certe per l'analisi dei risultati e indicatori a sostegno dello stato di successo nella loro realizzazione.

CdS in Scienze enogastronomiche di Montagna, L-GASTR

L'analisi degli indicatori risente della limitatezza delle informazioni a disposizione del CdS, considerata la recente attivazione dello stesso. La definizione dell'azione num. 1 non consente di apprezzare facilmente il livello di successo, in assenza di indicatori e valori-obiettivo.

CdS magistrale in Food Sciences for Innovation and Authenticity, LM-70

L'analisi riferisce che tutti gli indicatori da iC01 a iC09 sono uguali o superiori a quelli nazionali. Si rileva invece che l'indicatore iC02 assume nel 2022 il valore 69% inferiore sia a quello macroregionale (75.3%), sia a quello nazionale (75.5%). Sebbene la differenza sia limitata, il valore in discesa

dell'indicatore dovrebbe suggerire una maggiore attenzione alle cause potenziali e ad accorgimenti orientati alla mitigazione del rischio di un peggioramento di questo valore negli anni successivi. La situazione segnalata dal CdS in relazione ai servizi offerti agli studenti presso il Noi Techpark richiede che l'Ateneo si attivi per prendere in carico la segnalazione.

CdS magistrale in Environmental Management of Mountain Areas, LM-73 EMMA

L'analisi risulta effettuata in modo completo. Il fatto che alcuni dati relativi alle attività svolte presso l'Ateneo di Innsbruck non siano disponibili richiede una particolare attenzione in relazione a quanto riportato nel testo in premessa a questa analisi. Si valuta quindi positivamente l'accoglimento di questo suggerimento fatto sia dal NdV, sia dalla CPDS che risulta in una delle azioni riportate a pag. 5 della SMA. Si raccomanda di inserire sempre delle azioni in relazione al valore di un indicatore o di gruppi di indicatori minori di quelli macroregionali o nazionali, come nel caso dell'indicatore iC01 (41.5% per il CdS, mentre è pari a 54.3% a livello macroregionale) per il quale non appaiono essere correlate delle azioni in modo diretto.

Facoltà di Design e Arti

CdS in Design e Arti, L-4

In generale, la SMA risulta compilata in modo completo e in accordo a quanto riportato nelle Linee Guida del PdQ. È stato descritto lo stato di attuazione delle azioni pianificate lo scorso anno individuando azioni opportune nei casi in cui non siano stati raggiunti esiti positivi. Sono stati, inoltre, presi in considerazione i suggerimenti proposti dalla CPDS e dal NdV. I valori sono stati analizzati in relazione all'andamento nazionale e areale geografico includendo la comparazione con gli anni precedenti. Permane la criticità dell'indicatore iC002 che, in questa SMA, contrariamente alla precedente, è stata attribuita alla natura trilingue del CdS:

"Il problema è comune a tutti i CdS trilingui di unibz e quindi il dato può essere riconducibile ai requisiti linguistici in uscita previsti dal regolamento di ateneo. Per questo motivo non sembrano possibili azioni correttive a livello di CdS".

Sebbene si sia osservato un lieve incremento rispetto al precedente anno (17 vs 12%), la differenza rispetto alla media nazionale (ca. 70%) e areale geografico (ca. 77%) è molto consistente. Tale andamento dovrebbe suggerire una maggiore attenzione alle potenziali cause - (prima identificate nella pandemia dopo al trilinguismo) effetto, e conseguentemente ad azioni correttive orientate al miglioramento di questo valore negli anni successivi.

Inoltre, si raccomanda di prestare attenzione e di prevedere azioni correttive anche a tutti quegli indicatori per i quali si è osservata una leggera flessione in negativo e, per i quali si ipotizza un andamento stabile in futuro.

Es. iC13 - "Dato in leggera flessione. Si conferma l'osservazione dell'anno precedente. Si prevede che il dato rimarrà stabile in futuro. Non sono previste azioni correttive".

In generale, si raccomanda nella definizione delle azioni di includere date certe per l'analisi dei risultati e indicatori ai fini di un corretto monitoraggio.

CdS magistrale in Eco-Social Design, LM-12

La SMA riflette una valutazione coerente con l'andamento degli indicatori. Pertanto, il processo risulta sotto controllo da un punto di vista dell'AQ. Si apprezza l'impostazione della scheda in quanto consente una immediata interpretazione dei dati rispetto agli anni precedenti e rispetto alla media nazionale e dell'areale geografico di riferimento. La SMA include la presa in carico dei suggerimenti della CPDS e del NdV. La SMA riporta anche un puntuale stato di attuazione delle azioni e per alcuni indicatori sono stati indicati valori soglia per gli obiettivi identificati. Per gli indicatori del gruppo E che mostrano andamenti in parte in peggioramento rispetto agli anni precedenti e per i quali si evidenzia la necessità

di un monitoraggio, si suggerisce di approfondire le cause di questi andamenti al fine di individuare relazioni di causa-effetto.

Facoltà di Scienze della Formazione

CdS per Educatore sociale, L-19

L'analisi riferisce che la maggior parte degli indicatori ha mostrato un miglioramento rispetto agli anni precedenti sebbene in molti casi i valori siano ancora inferiori alla media nazionale e/o dell'areale geografico. L'indicatore iC02 è un esempio, infatti, aumenta nel 2022 al 43% rispetto al 29% del 2021, ma è inferiore sia a quello macroregionale (67%), sia a quello nazionale (65%). L'unica azione correttiva è però rivolta solo all'indicatore iC02. Si suggerisce di contemplare almeno un monitoraggio degli altri indicatori soprattutto nel caso in cui non sono stati osservati miglioramenti o nel caso di lievi miglioramenti.

Si suggerisce, inoltre, laddove sono riportate azioni correttive di non limitarsi al mero monitoraggio ma di esplicitare in cosa consiste l'azione correttiva:

Indicatori del gruppo 2 - "Descrizione: monitoraggio dell'andamento negli studi degli iscritti (in corso e fuori corso), al fine di cogliere tempestivamente segnali di difficoltà, identificare le cause di rallentamento e/o abbandono degli studi e attivare iniziative di supporto agli studenti, con particolare riferimento ai bisogni degli studenti lavoratori"

Infine, la definizione delle azioni (es. azione CPDS) dovrebbe possibilmente includere date certe per l'analisi dei risultati al fine di una verifica dello stato di successo.

CdS in Scienze della Comunicazione e Cultura, L-20

L'analisi è svolta in modo chiaro e commenta gli indicatori, in base alla tendenza, come un punto di forza o un punto di debolezza per il CdS. La maggior parte degli indicatori del primo gruppo mostra una tendenza positiva rispetto agli anni precedenti e rispetto alla media nazionale o dell'areale geografico. Gli indicatori legati all'internazionalizzazione (es. iC10, iC11) sono un punto di debolezza e per questi sono state previste specifiche azioni correttive.

Sono evidenti i risultati delle azioni correttive intraprese negli anni precedenti per quegli indicatori che hanno per diversi anni rappresentato una criticità quali, iC19, C19BIS e iC19TER.

Per quegli indicatori che mostrano un chiaro trend negativo come ad esempio iC18 e iC25, si suggerisce di prestare particolare attenzione nell'attività di monitoraggio soprattutto in riferimento all'azione 1 messa in atto e a quelle relative ai commenti della CPDS che sono indirettamente correlate a tali indicatori.

CdS in Servizio sociale, L-39

L'analisi riferisce che gli indicatori relativi alla didattica (es. iC02, iC05) in parte sono migliorati anche se inferiori alla media nazionale e/o dell'areale geografico. Viceversa, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione confermano un trend negativo già osservato negli anni precedenti. Sebbene siano state proposte diverse azioni correttive, si raccomanda di non limitarsi al mero monitoraggio dell'andamento (es. azione 2) ma di identificare/descrivere le modalità attuative.

Come anche suggerito a valle dell'analisi di altre SMA, anche in questo caso è opportuno che gli obiettivi siano tenuti sotto controllo anche tramite la definizione di indicatori provvisti di valori obiettivo. In particolare, la criticità del numero degli iscritti merita ancora attenzione anche in relazione alla diversificazione delle azioni correttive intraprese.

CdS magistrale in Linguistica applicata, LM-39

Sebbene vi sia una limitatezza di informazioni di alcuni indicatori a disposizione del CdS, dovuta alla data di attivazione dello stesso, l'analisi è stata commentata con chiarezza.

L'analisi conferma l'attrattività del CdS (iC04) il cui trend permane positivo. Tuttavia, vi sono altri indicatori (es. numero di iscritti al primo anno, internazionalizzazione) per i quali è opportuna non solo

un'attenta attività di monitoraggio e di intervento ma anche una analisi approfondita per comprendere meglio le cause di questi andamenti e quindi individuare relazioni di causa-effetto che possano rimuovere o ridurre i problemi identificati.

Infatti, la SMA riporta: *"Per quanto riguarda le Azioni 1 e 2, nonostante l'impegno profuso su ognuno dei punti previsti, il numero di immatricolati non è stato sufficiente per attivare il CdS per l'a.a. 2023/2024"*. Alcune cause identificate (es. costo della vita in Alto Adige, perifericità della sede di Bressanone, eccessiva burocrazia nelle procedure di selezione e di certificazione linguistica, trilinguismo) sono, infatti, considerate trasversali a diversi CdS dell'Università di Bolzano per i quali non sussistono tali andamenti.

Le azioni correttive (1, 2 e 3), responsabilità dell'azione e durata sono ben descritte. Si suggerisce di riflettere sull'opportunità di inserire obiettivi pluriennali (azioni 2 e 3) il cui monitoraggio può risultare di difficile attuazione.

Inoltre, per l'indicatore iC19, per il quale è stata segnalata una criticità è opportuno prevedere non solo un monitoraggio ma un'azione correttiva dedicata. Per altri indicatori è stato possibile verificare l'effetto positivo dell'azione intrapresa (es. commenti della CPDS).

CdS magistrale in Musicologia, LM-45

L'analisi è svolta in modo chiaro e commenta gli indicatori, in base alla tendenza, come punto di forza o di debolezza per il CdS. Permane nella SMA del CdS la limitazione nella valutazione dei dati dovuta al basso numero di studenti. Per alcuni indicatori (es. iC01, iC05) è possibile osservare l'effetto positivo dell'azione correttiva intrapresa anche in accordo alle indicazioni del NdV.

Come per altri CdS si suggerisce di analizzare criticamente l'andamento di quegli indicatori che confermano il trend negativo es. iC09 e iC02, per i quali le azioni già intraprese non sono risultate efficaci nella mitigazione del problema; così come per quegli indicatori che per la prima volta mostrano un andamento negativo (iC21).

Rispetto alle osservazioni della CPDS, si invita a riflettere rispetto al trasferimento del monitoraggio delle valutazioni presso UniTn. Infine, la SMA non riporta osservazioni rispetto ai commenti del NdV.

CdS magistrale a ciclo unico, Scienze della Formazione primaria, LM-85 bis

La SMA risulta compilata in modo esaustivo e, come l'anno precedente, commenta gli indicatori in funzione della media locale geografica e nazionale ("Indicatori con valori sotto/sopra la media nazionale") indipendentemente se l'indicatore ha subito o meno una flessione.

L'indicatore iC02 si conferma essere inferiore media locale/nazionale e si confermano le stesse cause identificate nella SMA precedente. A parte l'effetto pandemia e il fattore studente-lavoratore, è stata identificata anche come causa il raggiungimento dei requisiti linguistici in uscita. Rispetto alle azioni correttive proposte (azioni 1 e 2) si suggerisce di prevedere delle proposte di intervento mirate ai requisiti linguistici.

L'andamento dell'indicatore iC03 mostra un'ulteriore flessione nonostante la misura adottata per i certificati linguistici in fase di ammissione. Per tale indicatore, il CdS non propone azioni correttive considerata l'analisi causa-effetto effettuata. Si ribadisce l'attenzione verso tale indicatore e la condivisione a livello di Facoltà ma soprattutto a livello di Ateneo.

Per gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER per i quali vi è un'ulteriore flessione, si suggerisce tra le azioni correttive (non previste) di poter verificare e confermare l'ipotesi (*"L'unica spiegazione resta che una certa percentuale dei laureati, nei primi anni dopo la laurea, si dedichino alla formazione di una famiglia, piuttosto che ad entrare subito nel mondo del lavoro"*) del CdS tramite interviste e/o questionari ai laureati.

Esaustiva è la sezione rispetto alle indicazioni ricevute dalla CDPS.

Analisi della presa in carico delle raccomandazioni del NdV nelle SMA 2023

Come suggerito dal NdV nella Relazione annuale 2022, si dà atto che il PdQ ha integrato nel *template* comune delle SMA 2023, un campo dedicato all'analisi delle indicazioni e delle raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione annuale AVA, nella Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse e nel corso di una eventuale audizione svolta durante l'anno; lo schema predisposto e disponibile nel *template* consente di illustrare il riscontro dato ai suggerimenti all'interno del CdS e facilita il monitoraggio delle eventuali azioni correttive adottate dal corso.

Segue una breve analisi delle modalità con cui i CdS hanno preso in carico tali indicazioni.

AGR L-25: il corso ha attivato un'azione finalizzata ad approfondire le ragioni relative all'andamento dell'indicatore iC02 che, seppur in miglioramento rispetto allo scorso anno, presenta valori inferiori a quelli regionali e nazionali e ha assegnato al CdC il compito di monitorare con regolarità questo aspetto che nella scheda dello scorso anno è stato ricondotto principalmente agli effetti della pandemia; inoltre, è stata condivisa dal CdC e implementata nella SMA 2023 la raccomandazione di *"evitare di riportare nelle azioni, attività maggiormente identificabili come processi, privi di una data di inizio e fine, i cui effetti diretti risultano più difficili da identificare"*.

AGR L-GASTR: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta il commento "A causa della recente attivazione del CdS, questa è la prima Scheda di Monitoraggio Annuale che viene prodotta; quindi, il NdV non ha ancora espresso raccomandazioni".

AGR LM-70: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* non risulta compilata. Non risultano censiti i suggerimenti e le raccomandazioni sollevate dal NdV nell'ambito dell'audizione del 13.09.2022.

AGR LM-73: rispetto alle criticità evidenziate nella Relazione annuale 2023, sollevate anche dalla CPDS, riferite alla disponibilità e corretta interpretazione dei dati (in particolare iC02 e iC07), è stata pianificata un'azione, assegnata ai Direttori/Direttrici di corso dei due Atenei di Bolzano e Innsbruck, Titolo: *Integration of data relative to EMMA graduates in UIBK into Almalaurea statistics*, finalizzata ad acquisire i dati relativi ai laureati di entrambi gli Atenei.

DES L-4: la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse è stata presentata in sede di CdC; le criticità segnalate dal NdV sono state ampiamente discusse anche nell'ambito della seduta di coordinamento organizzata dal Direttore di corso all'inizio di ogni semestre e a cui partecipa il corpo docente esteso ai docenti a contratto. I docenti sono stati sollecitati a fornire spiegazioni più chiare sulle modalità d'esame e gli studenti sono stati sensibilizzati, tramite la loro rappresentante, a richiedere al corpo docente tutte le informazioni necessarie in merito all'organizzazione del corso.

In relazione all'andamento di iC02, la SMA 2021 aveva individuato una specifica azione (n. 1 Titolo: *iC02 percentuale di laureati entro la durata normale del corso*) al fine di verificare l'impatto del modello trilingue sulla durata degli studi e monitorare gli effetti del "trilinguismo perfetto" implementato dall'a.a. 2020/2021 fino alla conclusione degli studi della prima coorte di studenti prevista per l'a.a. 2022/2023, a partire, quindi, da luglio 2024.

DES LM-12: il corso ha preso in carico le criticità segnalate nell'ambito della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse, in merito alla chiarezza della struttura d'esame e alla qualità del materiale didattico, attivando due specifiche azioni, Titolo: *Align course syllabi with a clearer template (including exam procedures and course materials)* e *Planning of the use and distribution of the space for teaching of projects and courses*.

EDU L-19: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* non risulta compilata correttamente. Il suggerimento inserito in questo campo è un suggerimento proposto dalla CPDS nella Relazione annuale 2022.

EDU L-20: il corso conferma i miglioramenti relativi all'andamento degli indicatori iC02 e iC19, grazie rispettivamente al ruolo del Centro di scrittura accademica e all'inserimento nel CdS di docenti di ruolo. Non è dato riscontro in merito ai suggerimenti e alle raccomandazioni forniti in occasione dell'audizione che ha avuto luogo il 23.01.2023.

EDU L-39: il corso è stato oggetto di audizione il 25.11.2022. In relazione ai suggerimenti espressi dal NdV in questa sede e sulla base delle criticità evidenziate nella Relazione annuale 2023 il corso ha attivato due azioni correttive finalizzate principalmente alla promozione del corso e della professione di assistente sociale nel contesto locale e ad attività di orientamento al fine di incrementare il numero di studenti iscritti, e al monitoraggio dell'andamento delle carriere al fine di attivare iniziative di supporto agli studenti in modo tempestivo.

EDU LM-39: in sede di audizione del corso che ha avuto luogo il 12.09.2023 sono state discusse questioni legate al basso numero di iscritti (che rappresenta la criticità maggiore del corso), ai problemi degli studenti lavoratori, all'opportunità di delegare alcune attività, tra cui la gestione dell'AQ del corso, a più membri del CdS.

Una prima azione intrapresa è stata la predisposizione e diffusione di un questionario rivolto agli studenti iscritti, ai laureati e ai candidati che hanno rinunciato ad iscriversi, al fine di individuare le criticità maggiori percepite dagli studenti relativamente all'organizzazione del corso e intervenire tempestivamente con soluzioni mirate.

EDU LM-45: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* non risulta compilata.

EDU LM-85 bis: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta il commento "Non applicabile".

ING L-8: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta il commento "Non vi sono indicazioni o raccomandazioni, considerando che il CdS è stato istituito solo nel 2022/2023 e questa è la prima scheda di monitoraggio annuale".

ING L-9: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* non risulta compilata correttamente e riporta le azioni correttive alle proposte della CPDS. Non risultano censiti i suggerimenti e le raccomandazioni sollevate dal NdV nell'ambito dell'audizione del 25.11.2022

ING L-31: il corso commenta l'andamento degli indicatori iC02 e iC22, evidenziati dal NdV come critici. Il modello linguistico viene individuato come una delle cause dell'abbassamento del suo valore. Il corso riferisce di avere avuto più interazioni con la Direzione universitaria per avere un modello linguistico più flessibile; per monitorare gli aspetti linguistici è stato predisposto un questionario somministrato agli studenti da cui è emerso che solo il 37% degli studenti possiede il livello B2 nella terza lingua.

ING L-31 IMDB: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta il commento "Non ci sono azioni specifiche da riportare".

ING LM-18 CDS: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta la descrizione di un'azione che non risponde ad alcuna segnalazione del NdV.

ING LM-18 SEIS: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta un commento non esaustivo. Non risultano censiti i suggerimenti e le raccomandazioni sollevate dal NdV nell'ambito dell'audizione del 12.07.2022

ING LM-30: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* non risulta compilata.

ING LM-33: il corso ha preso in carico tutte le raccomandazioni espresse dal NdV in sede di audizione (21.04.2022), attivando tre specifiche azioni. Il corso sta valutando se rinnovare o meno l'accordo di doppia laurea con l'Università di Magdeburgo al fine di confermare o meno la sostenibilità del curriculum

internazionale, per quanto il percorso "Produzione e Logistica" non presenti insegnamenti specifici previsti solo per questo percorso e il programma sia a costo zero.

Rispetto all'uso dei docenti a contratto e alle implicazioni sull'AQ, il corso riferisce che nei prossimi anni dovrebbe esserci un aumento della docenza da parte di docenti interni al CdS; il CdS si è impegnato a monitorare regolarmente la qualità della didattica offerta dai docenti a contratto nella definizione dei syllabi e nell'erogazione dei corsi.

Infine, è stata attivata una specifica azione, Titolo: *Migliorare la descrizione dei profili professionali previsti per entrambi i percorsi nella scheda SUA-CdS*, finalizzata all'aggiornamento delle parti della scheda SUA-CdS non compilate, come richiesto dal NdV.

Il NdV apprezza la cura e l'attenzione con cui è stata redatta la scheda del CdS magistrale in Industrial Mechanical Engineering con la puntuale presa in carico di tutte le raccomandazioni proposte dal NdV.

ECO L-18 BK: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* non risulta compilata in modo esaustivo. Non risultano censiti i suggerimenti e le raccomandazioni sollevate dal NdV nell'ambito dell'audizione del 21.06.2023.

ECO L-18: il corso ha implementato le raccomandazioni espresse dal NdV in sede di audizione che ha avuto luogo il 22.06.2022. I suggerimenti espressi nell'ambito della Relazione annuale sulla rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse coincidono con quelli espressi dalla CPDS; il corso ha attivato specifiche azioni correttive elencate nella sezione "Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti della CPDS".

ECO L-33: il corso ha indicato in modo più preciso tempistiche e responsabilità individuali alle azioni proposte, come segnalato dal NdV nella Relazione annuale 2023. L'aspetto relativo alle difficoltà legate ai corsi di lingua sembra mitigato ma non del tutto superato in quanto non risulta possibile reclutare docenti di lingua in modo più stabile.

ECO LM-63: la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta il commento "We have not received any suggestions from the NdV". Si segnala che il corso è stato oggetto di audizione il 24.11.2023 e la SMA risulta approvata dal CdF il 15.12.2023.

ECO LM-77 (Accounting e Finanza): il corso ha preso in carico in modo esaustivo tutte le raccomandazioni espresse dal NdV in sede di audizione (14.04.2023) e nella Relazione annuale 2023.

Rispetto alla raccomandazione di *"migliorare la comunicazione agli studenti per quanto riguarda le informazioni e i criteri relativi alla prova finale, in attesa dell'annunciata emanazione delle Linee Guida specifiche per il CdS in fase di predisposizione"*, si dà atto che il Direttore di corso ha contattato gli studenti prossimi alla prova finale informandoli dei criteri e delle modalità di attribuzione del punteggio. Questa azione correttiva (Titolo: *Fornire migliore comunicazione per quanto riguarda i criteri relativi alla prova finale*) rimarrà in vigore fino all'emanazione delle *Guidelines for completing Degree Thesis* (entro il 2024).

La criticità segnalata dal NdV relativa alla necessità di bilanciamento del carico di studi negli insegnamenti è stata presa in carico e risolta dal CdS, che ne dà riscontro nell'analisi dell'andamento positivo raggiunto sull'indicatore iC13, tramite una distribuzione più diluita delle prove di esame e la registrazione delle lezioni.

Il CdS ha attivato una specifica azione n. 5. Titolo: *Efficacia di comunicazione con gli studenti e maggiore coinvolgimento durante l'intero percorso formativo* con il fine di rafforzare la comunicazione con il corpo studentesco sugli aspetti didattici, amministrativi, di organizzazione di eventi sociali e career fair del corso.

L'azione prevede anche sessioni in cui viene presentata la Governance del CdS, della Facoltà e il sistema di AQ, il ruolo della CPDS, come suggerito dal NdV. Si apprezza la diffusione, tra gli studenti del I e II anno, dei risultati dei questionari del primo e secondo semestre dell'a.a. 2022/2023.

Al fine di allineare gli obiettivi strategici del CdS a quelli dell'Università sono in corso di programmazione l'organizzazione di eventi mirati a sviluppare le soft skills degli studenti (career fair ed eventi sociali con imprese locali) al fine di rafforzare l'integrazione dei propri laureati nel territorio.

Il corso ha preso in carico anche il suggerimento espresso dal NdV nella Relazione annuale 2023 nell'ambito dell'azione n. 1, Titolo: *Ritardo nella laurea*, al fine di continuare a monitorare gli indicatori sui laureati.

Rispetto alla raccomandazione di "definire, nei documenti di autovalutazione (RRC, SMA, relazione annuale della CPDS), obiettivi misurabili e potenziare il sistema di monitoraggio degli stessi", il CdS ha potenziato nella SMA 2023 il monitoraggio degli obiettivi "identificando metriche che permettono in maniera adeguata una misurazione più efficace della performance".

Il NdV apprezza la cura e l'attenzione con cui è stata redatta la scheda del CdS Accounting e Finanza e con la puntuale presa in carico di tutte le raccomandazioni proposte dal NdV.

ECO LM-77 (Entrepreneurship and Innovation): il corso commenta l'indicatore iC19 segnalato dal NdV come critico e rispetto al quale sono state avviate negli anni passati azioni che si sono rivelate non efficaci.

Rispetto alla criticità evidenziata dal NdV del valore di iC17 il corso ha attivato una specifica azione n. 1, Titolo: *Accuratezza base dati*, al fine di sensibilizzare il PdQ a promuovere azioni di controllo sull'accuratezza dei dati elaborati che vengono comunicati alla banca dati e devono riflettere la reale performance del corso.

Come suggerito dal NdV nella Relazione annuale 2023, il corso si impegna a curare maggiormente la compilazione della sezione 1, lettera C della Relazione della CPDS; nella redazione della SMA 2023 il corso ha migliorato la descrizione dello stato di aggiornamento delle azioni proposte.

ECO LM-77 (Management del Turismo): la sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV* riporta il commento "No recommendation has been expressed by the University Evaluation Board (NdV), since the course has been activated in 2022".

Considerazioni finali

Dall'analisi effettuata risulta notevolmente migliorabile la compilazione della sezione 4) *Status delle azioni correttive e riscontro ai suggerimenti del NdV*. Si raccomanda, quindi, al sistema di AQ di farsi maggiormente carico delle attività di controllo relative alla corretta compilazione di tutte le sezioni della SMA.

Non risultano compilate in modo esaustivo, nella sezione sopracitata, le SMA dei CdS LM-70, L-19, LM-45, LM-85bis, L-9, LM-18 CDS, LM-18 SEIS, LM-30, L-18 BK e LM-63.

Si apprezza la redazione delle schede dei CdS in Accounting e Finanza e Industrial Mechanical Engineering per le cure e l'attenzione con cui sono state prese in carico tutte le raccomandazioni e i suggerimenti proposti dal NdV.

Nella Relazione sulla rilevazione degli studenti/delle studentesse 2022/2023 il NdV ha raccomandato ai Direttori/Direttrici di corso di prestare attenzione all'interno dei CdS a quelle domande che riportano percentuali di valutazioni negative superiori al 20% evidenziate in rosso nel file all'allegato alla Relazione, reperibile al link:

www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/Rilevazione-opinioni-studenti-2022-2023_allegato-2.pdf.

Per la redazione della prossima SMA 2024 si invitano i CdS a dedicare maggiore attenzione alle criticità segnalate dagli studenti (frequentanti e non frequentanti) nei questionari come risultanti dal documento predisposto dal NdV, adottando adeguate azioni correttive e dandone evidenza formale nell'apposita sezione dedicata nella scheda.

Ciò vale, in particolare, per i seguenti CdS:

- AGR: L-25, L-GASTR, LM-69, LM-70, LM-73;
- DES: L-4, LM-12, relativamente agli studenti non frequentanti;
- EDU: LM-39, LM-85bis;
- ING: L-8, L-31 IMDB, LM-18 CDS, LM-18 SEIS, LM-30, LM-33;
- ECO: L-18Bz, L-18Bk, L-33, LM-77EI, LM-77TM.

Analisi dei RRC

Il Rapporto di riesame ciclico (RRC) viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; le Linee Guida alla compilazione del RRC e il *template* predisposti dal PdQ sono stati aggiornati a febbraio 2024 sulla base delle indicazioni e del modello fornito da ANVUR. Il RRC è suddiviso in cinque parti ciascuna delle quali riporta i principali PdA del modello AVA 3 e le fonti documentali da considerare, nel *template* sono state poi incluse delle parti e/o domande relative alle seguenti specifiche caratteristiche di unibz:

- al capitolo 3 – Risorse del CdS, il PdQ richiede di verificare la situazione e il monitoraggio dell'uso delle lingue nei singoli Corsi di studio: *"L'uso delle tre lingue è monitorato? Sono presenti misure atte a rimediare a mancati equilibri e carenze eventualmente registrati?"*
- al capitolo 5 – Commento agli indicatori, il PdQ suggerisce di considerare con particolare attenzione i seguenti indicatori:
 - iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
 - iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
 - iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni;
- al capitolo 4 – Monitoraggio e revisione dei CdS, il PdQ suggerisce di considerare le raccomandazioni ricevute dal NdV attraverso gli audit e le relazioni condivise: *"Come sono state implementate le raccomandazioni che il Nucleo di Valutazione ha espresso in occasione dell'incontro di audizione oppure nelle sue relazioni annuali e relazioni sulla valutazione della didattica?"*

Con comunicazione del 16.07.2024 il PdQ ha ricordato ai Direttori/alle Direttrici di corso che ad inizio 2025 è previsto il RRC per i corsi di studio il cui ultimo rapporto risale al 2022, annunciando per ottobre l'invio di informazioni più dettagliate.

Nella Relazione annuale 2022 il NdV ha esaminato i RRC 2022 compilati dai seguenti CdS:

Facoltà di Economia: L-18 Bz, L-18 Bk, L-33, LM-63 LM-77 Accounting e Finanza. Il CdS LM-77 in Imprenditorialità e Innovazione è stato sottoposto a riesame ciclico nel 2021.

Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche: L-31, LM-18 SEIS.

Facoltà di Scienze e Tecnologie: L-9 (Ingegneria industriale meccanica), L-25, LM-30, LM-33, e LM-73. Il CdS magistrale LM-70 in Food Sciences for Innovation and Authenticity e il CdS L-9 in Ingegneria del Legno sono stati sottoposti a riesame ciclico nel 2021.

Facoltà di Design e Arti: L-4 e LM-12.

Facoltà di Scienze della Formazione: L-19, L-20, L-39, LM-39, LM-45, LM-87.

Alla data del 20.09.2022 non risultavano pervenuti i RRC dei CdS LM-85bis e LM-18 Data Science, che sono stati commentati nella Relazione 2023.

Considerata la numerosità degli obiettivi e delle azioni poste in essere da diversi soggetti in Ateneo, si raccomanda di pianificare attività finalizzate alla gestione di tali azioni attraverso un sistema informativo dedicato, come già evidenziato a pag. 32 di questa Relazione. Di conseguenza, si otterrebbero benefici in relazione al monitoraggio di tutte le azioni previste nei diversi documenti (CPDS, SMA, riesami ciclici, riesami della Governance, ...) con miglioramenti anche sulle modalità di reperimento e accessibilità di tali informazioni da parte dei soggetti con diritto di accesso. In prospettiva, la maturazione di tale sistema consentirebbe di effettuare una selezione più mirata delle azioni, in considerazione del valore che esse apportano al sistema di AQ e all'organizzazione dell'Ateneo nel suo complesso.

Rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse

Si rimanda alla Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti/delle studentesse, a.a. 2022/2023, approvata dal NdV nella seduta del 29.04.2024 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/Rilevazione-opinioni-studenti-2022-2023.pdf

Ambito D.PHD: L'Assicurazione della Qualità nei corsi di dottorato di ricerca

Il NdV ha auditato il primo corso di dottorato in modalità AVA 3 a maggio 2023. Nel corso delle audizioni svolte ai corsi nel 2023 il NdV ha potuto rilevare che i requisiti di AVA 3 non risultano pienamente soddisfatti, essendo l'adeguamento dei processi al nuovo modello iniziato da poco.

Il PdQ ha licenziato, infatti solo ad aprile 2024, specifiche Linee Guida per la progettazione e il monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità nei corsi di dottorato di ricerca, mettendo a disposizione i seguenti strumenti, disponibili alla pagina intranet: [Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca - Qualitätssicherung der Doktoratsstudien - QA PhD \(sharepoint.com\)](#):

- documento di progettazione iniziale;
- scheda di rilevazione (all'attivazione di ciascun ciclo);
- scheda di monitoraggio annuale;
- *template* di verbale dell'incontro con le parti interessate.

Rispetto alla modalità di rilevazione e tipologia di questionari utilizzati dall'Ateneo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse, pag. 3; il PdQ ha adottato i due questionari predisposti da ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi sia alla fine di ciascun anno del percorso sia al termine del ciclo; i questionari saranno somministrati a partire dal 2024. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/della studentesse di dottorato per l'a.a. 2022/2023 sono riportati e commentati a pag. 32 della Relazione OPIS alla quale si rinvia:

<https://www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/Rilevazione-opinioni-studenti-2022-2023.pdf>.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale

Ambito di Valutazione E: qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Il rinnovato Accordo programmato con la Provincia stabilisce che *"unibz persegue una strategia di eccellenza nella ricerca.....; l'obiettivo generale di semplificare i processi e le procedure amministrative deve essere perseguito anche nell'ambito del supporto amministrativo ai progetti di ricerca, al fine di organizzare la gestione dei progetti di ricerca in modo tale da consentire a unibz di reagire rapidamente alle problematiche attuali della ricerca e di aumentare ulteriormente la propria competitività in questo settore, concentrandosi soprattutto sui bandi esterni e sui fondi terzi"*. Nell'area della ricerca vengono individuati come ambiti di intervento l'incremento di fondi terzi acquisiti anche in relazione alle attività di ricerca presso il NOI Techpark di Bolzano e Brunico, la creazione di sinergia e collaborazioni con aziende e altri istituti di ricerca anche nel campo della ricerca e sviluppo e dell'innovazione, l'avvio rapido dei progetti di ricerca concordati con la Provincia e per i quali la Provincia garantisce il finanziamento.

Il monitoraggio ciclico della qualità della ricerca anche attraverso le macroaree di ricerca costituisce un obiettivo strategico che l'Ateneo ha messo in atto in conformità a quanto definito nell'allegato I dell'Accordo programmatico con la Provincia: indicatori di performance. L'ambito della ricerca viene monitorato dalla Provincia attraverso il sistema di monitoraggio provinciale "Aristoteles".

Nella Relazione sulla gestione 2023 si dà conto delle attività svolte nel corso del 2023 dalle Facoltà in tema di ricerca, riportando sia gli esiti del monitoraggio di tali attività, sia suggerimenti e osservazioni per il miglioramento dell'efficacia nell'uso delle risorse disponibili. Anche il Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026, elenca linee strategiche sui temi della ricerca in linea con i contenuti del piano della performance.

In sintesi, nell'ambito della ricerca, si rileva una visione strategica di medio e lungo periodo. Si dà atto delle attività di monitoraggio e della definizione di obiettivi coerenti con le strategie identificate.

Si raccomanda di rendere maggiormente evidenti come le attuali attività cicliche di gestione delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale siano allineate con quanto previsto dal modello AVA 3 in una logica PDCA.

Definizione delle linee strategiche a livello di Facoltà

Secondo lo Statuto, la Facoltà è la struttura accademica cui è attribuita la responsabilità per le attività di ricerca. Le Facoltà formalizzano nei programmi annuali, in accordo con il Senato accademico e il Consiglio dell'Università, gli obiettivi strategici per la ricerca e la terza missione traducendoli in indicatori misurabili coerenti con le proprie finalità e prevedendo un'appropriata distribuzione di ruoli e responsabilità.

Più in dettaglio, l'art. 15, comma 3 dello Statuto recita: *"Il Preside stipula con il Direttore del corso di studio ed i responsabili d'area di ricerca, responsabile ciascuno del rispettivo ambito di ricerca, gli accordi concernenti gli obiettivi da conseguire"*. Pertanto, anche in vista degli adempimenti ministeriali relativi alle misure di assicurazione della qualità della ricerca, si rende indispensabile concordare di anno in anno sia gli obiettivi di medio termine della macroarea di ricerca (tenendo conto anche degli accordi siglati con l'Amministrazione Provinciale), sia la gestione delle ricerche stesse.

La programmazione strategica annuale delle Facoltà, basata sull'Accordo programmatico con la PAB, avviene in continuo dialogo con la governance universitaria che ne determina gli obiettivi principali. Si inserisce egualmente nella pianificazione finanziaria di Ateneo e si articola seguendo le seguenti tempistiche:

- luglio 2023: comunicazione della governance sugli obiettivi predisposti dalla stessa (basati sempre sull'Accordo programmatico) e sulla pianificazione finanziaria per l'anno successivo;
- ottobre 2023: un incontro di budget tra governance e le singole Facoltà per determinare il piano finanziario e il programma delle attività 2024;
- settembre-dicembre 2023: approvazione negli organi di Facoltà, nel Senato accademico (sentite la Commissione per gli studi e la Commissione di ricerca per i rispettivi ambiti) e, a dicembre, nel Consiglio dell'Università del programma delle attività e del bilancio di previsione 2024;
- nel corso dell'anno sono stati definiti gli obiettivi nella didattica, ricerca e terza missione di ogni Facoltà tra il Rettore e i Presidi delle Facoltà;
- maggio 2024: Relazione sulla gestione 2023, a livello centrale e con resoconto del Preside sull'offerta formativa, sullo sviluppo delle attività di ricerca, sui dottorati di ricerca, sulla terza missione, sul personale accademico e sulle infrastrutture per le singole Facoltà.

A livello di Facoltà, il Preside è affiancato dal Vicepreside alla Ricerca nell'implementazione dei piani gestionali di coordinamento e monitoraggio delle attività di ricerca, sollecitando a sua volta il coinvolgimento dei responsabili delle singole macroaree di ricerca.

In conformità alle "Linee Guida per la gestione della qualità presso la Libera Università di Bolzano" ogni Facoltà dovrà inoltre istituire una Commissione di Assicurazione della Qualità della ricerca e della terza missione di Facoltà (CQF), quale organo di auto-valutazione interna che permetta di monitorare le azioni intraprese secondo gli indirizzi del PdQ.

La Commissione CQF è composta dal Vicepreside alla Ricerca e dai responsabili delle aree di ricerca; allo stato attuale, tali commissioni risultano essere attive presso tutte le Facoltà.

Tra gli organi previsti si cita il Mentoring Group che rappresenta un gruppo di professori/professoressa esterni/e, coordinati/e per Facoltà e nominati/e dal Consiglio dell'Università per un periodo di tre anni, che ha funzione consultiva per il Rettore nel reclutamento di nuovo personale accademico oppure nella progressione di carriera e la funzione di accompagnare la relativa Facoltà nel proprio sviluppo strategico.

A livello d'Ateneo la Commissione di ricerca assume il compito della pianificazione e del coordinamento della ricerca e delibera nell'ambito dell'indirizzo generale di sviluppo dell'Università i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate ai progetti di ricerca e definite annualmente dal Consiglio dell'Università. Il PdQ esercita la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ della ricerca di Ateneo (es. monitoraggio delle SUA-RD di ogni Facoltà).

Tuttavia, essendo l'adeguamento dei processi al nuovo modello AVA 3 iniziato da poco, si rileva che nell'ambito della ricerca i requisiti di AVA 3 non risultano pienamente soddisfatti.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Gli esiti delle attività di ricerca: valutazione e indicatori

Ogni anno tutti i prodotti della ricerca (pubblicazioni, brevetti, progetti acquisiti, attività di trasferimento tecnologico, premi alla ricerca) sono pubblicati nel Report della ricerca (www.unibz.it/it/news/article/2024-research-report-published-highlights-achievements-and-insights). I risultati sono anche commentati dai Presidi delle Facoltà e dai Direttori dei Centri di competenza.

Tra gli altri indicatori e parametri predisposti dall'ANVUR per la valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione, il NdV ha scelto di prendere in esame anche i seguenti:

1. Produzione scientifica per area degli ultimi 3 anni/docenti di Ateneo

area/anno	2021	Prod.area/ ricerc.unibz	% pubbl. per area	2022	Prod.area/ ricerc.unibz	% pubbl. per area	2023	Prod.area/ ricerc.unibz	% pubbl. per area
1	141	0.50	11.52	87	0.30	9.07	107	0.36	9.97
2	26	0.09	2.12	13	0.05	1.36	17	0.06	1.58
3	2	0.01	0.16	1	0.00	0.10	1	0.00	0.09
5	18	0.06	1.47	23	0.08	2.40	18	0.06	1.68
7	148	0.53	12.09	102	0.36	10.64	144	0.49	13.42
8	90	0.32	7.35	86	0.30	8.97	113	0.38	10.53
9	258	0.92	21.08	170	0.59	17.73	249	0.84	23.21
10	95	0.34	7.76	58	0.20	6.05	68	0.23	6.34
11	218	0.78	17.81	175	0.61	18.25	161	0.54	15.00
12	24	0.09	1.96	29	0.10	3.02	9	0.03	0.84
13	162	0.58	13.24	156	0.55	16.27	140	0.47	13.05
14	42	0.15	3.43	59	0.20	6.15	46	0.16	4.29

Tab. 9 - Prodotti per area/ricercatori di unibz – ultimi 3 anni (2021 – 2023).

*L'area di un prodotto è stata stabilita utilizzando il SSD del primo ricercatore unibz nella lista autori. Le aree 4 e 6 non compaiono nella lista perché non vi sono pubblicazioni unibz in quelle aree.

**Numero ricercatori unibz: 281 (2021), 286 (2022), e 294 (2023). Ricercatori unibz = professori e ricercatori di ruolo + RTD (dato estratto dal sistema Monitoring) che per l'anno 2023 corrispondono a 171+123=294. La numerosità è aggiornata al 23.07.2024

I valori relativi alla produzione scientifica dell'area per ricercatore/ricercatrice sono stati ricalcolati (Tabella n. 9) (rispetto ai dati forniti nel triennio precedente) in base alla numerosità dei ricercatori unibz indicata nel sistema PowerBi.

Una distribuzione disomogenea dei prodotti continua ad essere evidente e, in qualche caso, le differenze sono consistenti. Le aree 1, 7, 8, 9, 11 e 13 sono quelle che mostrano la percentuale più alta. Le motivazioni possono essere molteplici e possono ricondursi alla diversa distinzione tra settori bibliometrici e non bibliometrici o alla distribuzione dei ricercatori e delle ricercatrici nelle diverse aree. Per alcune aree (1, 7, 8 e 9) è possibile osservare un ulteriore miglioramento della produzione scientifica rispetto a quanto osservato nel precedente periodo di riferimento. Si invita, pertanto, a proseguire e/o favorire tale miglioramento.

In generale, si raccomanda di riflettere sul livello di coerenza fra le strategie e politiche in tema di ricerca e terza missione/impatto sociale posto dall'Ateneo e i risultati ottenuti nelle diverse aree anche in virtù dell'esito della VQR.

2. Partecipazione a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali: numero e budget di progetti finanziati

Si precisa che nell'anno 2023, vi è stata una ristrutturazione delle Facoltà che ha coinvolto Scienze e Tecnologie e Informatica. In particolare, dal 1° Marzo 2023 sono state avviate le nuove Facoltà di Ingegneria (ENG) che ha incorporato Informatica, e la Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari (AGR). Pertanto, i seguenti dati hanno considerato tale ristrutturazione.

Nel triennio 2021-2023, i ricercatori/le ricercatrici di unibz sono stati responsabili scientifici di un totale di 256 progetti di ricerca relativi a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali (valore superiore del 4% rispetto al precedente triennio 2020-2022) così ripartiti: 35% finanziati da unibz (progetti in tutte le discipline, progetti interdisciplinari e interfacoltà e progetti dedicati ai ricercatori a tempo determinato), ca. 7,8% progetti europei (diretti ERDF, INTERREG I-A e indiretti H2020), ca. 11% altri progetti internazionali (ERANET, Euregio, Deutsches Stiftungszentrum, Joint projects), ca. 21% progetti finanziati dalla Provincia, contratti per sponsorizzazione e altri ministeriali, e ca. 25% Ministeriali (MIUR – PRIN e altri ministeri) (Tabella n. 10), e per un totale pari a euro 35.631.176 (incremento di circa il 18% rispetto al precedente triennio). Nell'analisi del numero dei progetti si conferma rispetto al precedente periodo di riferimento il trend positivo per quasi tutte le categorie di progetti, quali, i progetti nazionali (es. PRIN2017 e altri ministeriali), Horizon 2020, altri progetti internazionali (es. Euregio) e i progetti finanziati dalla provincia di Bolzano. Rispetto ai progetti interni, l'andamento (ulteriore riduzione del numero di progetti finanziati nel 2023) riflette la strategia di spending review dell'Ateneo. L'andamento generale dei progetti è confermato anche considerando il numero dei progetti per ricercatore (Tabella n. 11 che riporta il numero e budget di progetti di ricerca su bandi competitivi acquisiti ed iniziati nel triennio 2021-2023 per ricercatore. La tabella include solo i progetti con budget). Ai fini del calcolo dei ricercatori è stato considerato il solo personale strutturato (Tabelle n. 12 e n. 13).

Se i dati sono osservati rispetto alle singole Facoltà (Tabella n. 14) si nota che la distribuzione non è uniforme ma caratterizzata da Facoltà che si distinguono in modo positivo, per esempio, TEC seguita da INF per gli anni 2021 e 2022 e AGR e ING per l'anno 2023. In particolare, la Facoltà Scienze agrarie, ambientali e degli alimenti si è distinta per i progetti nazionali PRIN e altri progetti internazionali, mentre la Facoltà di Ingegneria per la categoria degli altri progetti nazionali e per quella dei progetti indiretti EU.

Il dato si riflette conseguentemente anche sul budget acquisito (Tabella n. 15).

Sebbene, come riportato nelle LG sulla AQ della ricerca, l'Ateneo si sia dotato di un articolato processo di monitoraggio della ricerca a diversi livelli come per esempio l'attivazione di un Sistema Informativo per la Ricerca, denominato Boris, una piattaforma di Thomson Reuters che permette un monitoraggio dei progetti di ricerca in corso e conclusi, la SUA-RD per le Facoltà e la Commissione di ricerca, è opportuno che l'Ateneo e a cascata le Facoltà prendano consapevolezza dei dati e mettano in atto azioni correttive al fine di raggiungere una distribuzione più omogenea e al contempo incrementare (almeno per alcune Facoltà) il numero dei progetti finanziati da parte di enti diversi (es. finanziamento EU diretto) da quelli interni unibz o direttamente finanziati dalla provincia di Bolzano.

Viceversa, si conferma anche nel triennio 2021-2023 che unibz ed in particolare alcune Facoltà, quale la Facoltà di Scienze e Tecnologie (2021-2022), Agraria e Ingegneria (2023) siano in grado di attrarre fondi mediante l'attivazione di contratti di ricerca commissionata da parte di terzi (totale 206 progetti; 10% in più rispetto al triennio precedente), a dimostrazione della competitività della ricerca e della capacità di attrarre interesse da parte del mondo produttivo. Per l'analisi dei finanziamenti acquisiti tramite terzi si rimanda sotto alla sezione successiva.

Finanziamento/tipologia	Call	2021		2022		2023		TOTALE	
		n	importo	n	importo	n	importo	n	importo
Indirect EU funding	ERDF 2014-2020	0	0	0	0	0	0	0	0
	INTERREG I-A 2014-2020	1	50,000	0	0	0	0	1	50,000
	Alpine Space 2021-2027	0	0	1	119,350	1	161,000	2	280,350
	ERDF2021	0	0	0	0	6	2,730,253	6	2,730,253
	InterregIA2021-2027	0	0	0	0	2	505,680	2	505,680
Direct EU funding	Horizon 2020 and Horizon Europe	4	1,402,937	2	850,450	3	1,764,713	9	4,018,100
EU funding Total		5	1,452,937	3	969,800	12	5,161,646	20	7,584,383
Interdisciplinary		5	800,000	0	0	0	0	5	800,000
Internal project CRC		17	1,136,942	15	1,653,475	0	0	32	2,790,417
Internal projects faculty		39	449,296	0	0	0	0	39	449,296
Special Projects unibz		1	85,145	0	0	0	0	1	85,145
infra2023		0	0	0	0	13	1,360,000	13	1,360,000
Internal funding unibz Total		62	2,471,384	15	1,653,475	13	1,360,000	90	5,484,859
Ministerial funding	PRIN 2015	0	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2017	0	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2020	0	0	7	954,538	0	0	7	954,538
	PRIN 2022	0	0	0	0	39	2,355,450	39	2,355,450
	PRIN 2022 PNRR	0	0	0	0	8	757,157	8	757,157
Other (ministerial funding)		4	95,967	3	9,644,104	3	458,279	10	10,198,349
Ministerial funding Total		4	95,967	10	10,598,642	50	3,570,886	64	14,265,495
Other international funding	ERA-NET	0	0	0	0	0	0	0	0
	Euregio	0	0	2	301,341	0	0	2	301,341
	Other (international funding)	5	395,236	6	234,483	5	324,277	16	953,996
	Deutsches Stiftungszentrum	0	0	0	0	0	0	0	0
	Joint Projects	2	562,930	3	804,903	6	1,436,460	11	2,804,293
Other international funding Total		7	958,166	11	1,340,727	11	1,760,737	29	4,059,629
Province BZ funding		9	892,194	9	12,500	11	1,522,390	29	2,427,084
Province BZ funding Total		9	892,194	9	12,500	11	1,522,390	29	2,427,084
Contract for sponsoring		1	4,000	2	908,914	2	57,000	5	969,914
Contract for sponsoring Total		1	4,000	2	908,914	2	57,000	5	969,914
Other national funding		5	260,600	5	188,812	9	390,400	19	839,812
Other national funding Total		5	260,600	5	188,812	9	390,400	19	839,812
Grand Total		93	6,135,247	55	15,672,869	108	13,823,059	256	35,631,176

Tab. 10 - Numero e budget di progetti di ricerca su bandi competitivi acquisiti ed iniziati nel triennio 2021-2023. La tabella include solo i progetti con budget. La seguente **Tab. 11** riporta il numero e budget di progetti di ricerca su bandi competitivi acquisiti ed iniziati nel triennio 2021-2023 per ricercatore.

Finanziamento/tipologia	Call	2021		2022		2023		TOTALE	
		N° x ricercatore	Importo (€)						
Indirect EU funding	ERDF 2014-2020	0	0	0	0	0	0	0	0
	INTERREG I-A 2014-2020	0.01	318.47	0	0	0	0	0	101.01
	Alpine Space 2021-2027	0	0	0.01	714.67	0.01	941.52	0	566.36
	ERDF2021	0	0	0	0	0.04	15966.39	0.01	5515.66
	InterregIA2021-2027	0	0	0	0	0.01	2957.19	0	1021.58
		0	0	0	0	0	0	0	0
Direct EU funding	Horizon 2020 and Horizon Europe	0.03	8935.91	0.01	5092.51	0.02	10319.96	0.02	8117.37
EU funding Total		0.03	9254.38	0.02	5807.19	0.07	30185.06	0.04	15321.99
Interdisciplinary		0.03	5095.54	0	0	0	0	0.01	1616.16
Internal project CRC		0.11	7241.67	0.09	9901.05	0	0	0.06	5637.21
Internal projects faculty		0.25	2861.76	0	0	0	0	0.08	907.67
Special Projects unibz		0.01	542.32	0	0	0	0	0	172.01
infra2023		0	0	0	0	0.08	7953.22	0.03	2747.47
Internal funding unibz Total		0.39	15741.3	0.09	9901.05	0.08	7953.22	0.18	11080.52
Ministerial funding	PRIN 2015	0	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2017	0	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2020	0	0	0.04	5715.8	0	0	0.01	1928.36
	PRIN 2022	0	0	0	0	0.23	13774.56	0.08	4758.49
	PRIN 2022 PNRR	0	0	0	0	0.05	4427.82	0.02	1529.61
Other (ministerial funding)		0.03	611.25	0.02	57749.13	0.02	2679.99	0.02	20602.73
Ministerial funding Total		0.03	611.25	0.06	63464.92	0.29	20882.37	0.13	28819.18
Other international funding	ERA-NET	0	0	0	0	0	0	0	0
	Euregio	0	0	0.01	1804.43	0	0	0	608.77
	Other (international funding)	0.03	2517.42	0.04	1404.09	0.03	1896.36	0.03	1927.26
	Deutsches Stiftungszentrum	0	0	0	0	0	0	0	0
	Joint Projects	0.01	3585.54	0.02	4819.78	0.04	8400.35	0.02	5665.24
Other international funding Total		0.04	6102.97	0.07	8028.3	0.06	10296.71	0.06	8201.27
Province BZ funding		0.06	5682.76	0.05	74.85	0.06	8902.87	0.06	4903.2
Province BZ funding Total		0.06	5682.76	0.05	74.85	0.06	8902.87	0.06	4903.2
Contract for sponsoring		0.01	25.48	0.01	5442.6	0.01	333.33	0.01	1959.42
Contract for sponsoring Total		0.01	25.48	0.01	5442.6	0.01	333.33	0.01	1959.42
Other national funding		0.03	1659.87	0.03	1130.61	0.05	2283.04	0.04	1696.59
Other national funding Total		0.03	1659.87	0.03	1130.61	0.05	2283.04	0.04	1696.59
Grand Total		0.59	39078.01	0.33	93849.52	0.63	80836.6	0.52	71982.17

Facoltà	2021	2022
Computer Science (INF)	20	21
Design and Art (DES)	15	15
Economics and Management (ECO)	37	38
Education (EDU)	48	50
Science and Technology (TEC)	37	43
Totale	157	167

Tab. 12 - Numero ricercatori strutturati unibz (professori e ricercatori di ruolo) per Facoltà periodo 2021 - 2022.

Facoltà	2023
Agricultural, Environmental and Food Sciences (AGR)	24
Design and Art (DES)	16
Economics and Management (ECO)	38
Education (EDU)	49
Engineering (ENG)	44
Totale	171

Tab. 13 - Numero ricercatori strutturati unibz (professori e ricercatori di ruolo) per Facoltà anno 2023.

Finanziamento/tipologia	Call	INF*	DES	ECO	EDU	TEC*	AGR**	ENG**
Indirect EU funding	ERDF 2014-2020	0	0	0	0	0	0	0
	INTERREG I-A 2014-2020	0	0	0	0	0.01	0	0
	Alpine Space 2021-2027	0	0	0	0.01	0.01	0	0
	ERDF2021	0	0	0	0	0	0.04	0.11
	InterregIA2021-2027	0	0	0	0	0	0	0.05
Direct EU funding	Horizon 2020 and Horizon Europe	0	0	0.01	0	0.06	0	0.02
EU funding Total		0	0	0.01	0.01	0.09	0.04	0.18
Interdisciplinary		0	0	0.01	0.01	0.04	0	0
Internal project CRC		0.12	0.07	0.08	0.02	0.15	0	0
Internal projects faculty		0.24	0.09	0.07	0.03	0.13	0	0
Special Projects unibz		0	0	0.01	0	0	0	0
infra2023		0	0.02	0	0.01	0	0.13	0.14
Internal funding unibz Total		0.37	0.17	0.17	0.07	0.31	0.13	0.14
Ministerial funding	PRIN 2015	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2017	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2020	0.05	0	0	0.02	0.03	0	0
	PRIN 2022	0	0.02	0.08	0.07	0	0.38	0.2
	PRIN 2022 PNRR	0	0.02	0.03	0.01	0	0.04	0.02
Other (ministerial funding)		0.05	0	0.01	0	0.03	0	0.07
Ministerial funding Total		0.1	0.04	0.12	0.11	0.05	0.42	0.3
Other international funding	ERA-NET	0	0	0	0	0	0	0
	Euregio	0	0	0	0.01	0.01	0	0
	Other (international funding)	0.02	0.02	0.04	0.02	0.06	0.04	0.02
	Deutsches Stiftungszentrum	0	0	0	0	0	0	0
	Joint Projects	0.02	0.02	0	0.01	0.04	0.13	0.02
Other international funding Total		0.05	0.04	0.04	0.04	0.11	0.17	0.05
Province BZ funding		0.02	0.02	0.03	0.09	0.08	0.08	0.05
Province BZ funding Total		0.02	0.02	0.03	0.09	0.08	0.08	0.05
Contract for sponsoring		0	0.09	0	0	0	0	0.02
Contract for sponsoring Total		0	0.09	0	0	0	0	0.02
Other national funding		0.05	0	0.01	0.03	0.05	0.04	0.16
Other national funding Total		0.05	0	0.01	0.03	0.05	0.04	0.16
Grand Total		0.59	0.37	0.36	0.34	0.69	0.88	0.89

Tab. 14 - Numero di progetti di ricerca su bandi competitivi acquisiti ed iniziati per Facoltà complessivamente nel triennio 2021-2023 per ricercatore. Ai fini del calcolo dei ricercatori è stato considerato il solo personale strutturato (Tabelle n. 12 e 13). La tonalità del verde mostra l'abbondanza del numero di progetti. *I dati si riferiscono al periodo 2021 – 2022; **i dati si riferiscono all'anno 2023.

Finanziamento/tipologia	Call	INF	DES	ECO	EDU	TEC	AGR	ENG
Indirect EU funding	ERDF 2014-2020	0	0	0	0	0	0	0
	INTERREG I-A 2014-2020	0	0	0	0	625	0	0
	Alpine Space 2021-2027	0	0	0	1095.24	1491.88	0	0
	ERDF2021	0	0	0	0	0	11448.74	55806.44
	InterregIA2021-2027	0	0	0	0	0	0	11492.73
Direct EU funding	Horizon 2020 and Horizon Europe	0	0	2221.26	0	25029.81	0	7213.64
EU funding Total		0	0	2221.26	1095.24	27146.68	11448.74	74512.81
Interdisciplinary		0	0	1720.5	1050.45	5639.58	0	0
Internal project CRC		9332.75	6202.02	6051.5	2341.5	13680.77	0	0
Internal projects faculty		3320.83	602	565.93	544.22	1538	0	0
Special Projects unibz		0	0	753.5	0	0	0	0
infra2023		0	4328.17	0	724.05	0	16329.78	12057.64
Internal funding unibz Total		12653.57	11132.19	9091.43	4660.22	20858.35	16329.78	12057.64
Ministerial funding	PRIN 2015	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2017	0	0	0	0	0	0	0
	PRIN 2020	8396.12	0	0	2129.27	3716.18	0	0
	PRIN 2022	0	1430.93	4812.4	3570.39	0	23945.53	14688.33
	PRIN 2022 PNRR	0	2832.5	1549.65	1883.78	0	4686.25	1417.41
Other (ministerial funding)		1109.48	0	175.06	0	50233.68	0	10415.42
Ministerial funding Total		9505.61	4263.43	6537.1	7583.44	53949.85	28631.78	26521.16
Other international funding	ERA-NET	0	0	0	0	0	0	0
	Euregio	0	0	0	839.64	2223.91	0	0
	Other (international funding)	1463.41	108.7	4891.47	1600.48	762.38	0	909.09
	Deutsches Stiftungszentrum	0	0	0	0	0	0	0
	Joint Projects	7158.54	4247.39	0	3475.71	9722.91	30841.67	6510.23
Other international funding Total		8621.95	4356.09	4891.47	5915.83	12709.2	30841.67	7419.32
Province BZ funding		4094.46	4032.39	1583.98	2210.77	5546.85	25000	7522.73
Province BZ funding Total		4094.46	4032.39	1583.98	2210.77	5546.85	25000	7522.73

Contract for sponsoring		0	347.83	1594.42	2288.48	4904.22	0	1022.73
Contract for sponsoring Total		0	347.83	1594.42	2288.48	4904.22	0	1022.73
Other national funding		1063.41	0	615.04	1247.02	2062.5	3262.5	6820.45
Other national funding Total		1063.41	0	615.04	1247.02	2062.5	3262.5	6820.45
Grand Total		35939.01	24131.93	26534.72	25001.01	127177.7	115514.5	135876.8

Tab. 15 - Budget di progetti di ricerca su bandi competitivi acquisiti ed iniziati per Facoltà complessivamente nel triennio 2021-2023 per ricercatore. La tonalità del verde mostra l'abbondanza del budget.

3. Numero medio di brevetti per docente negli ultimi 3 anni

Alla fine di ogni anno, ciascuna Facoltà redige una relazione delle proprie attività relative alla ricerca e al raggiungimento degli obiettivi posti.

Anche la definizione e l'assegnazione dell'indennità scientifica e del premio per l'attività accademica, nonché la progressione di carriera interna sono basate sulla valutazione del curriculum e della produzione scientifica/artistica che viene monitorata a tal fine.

Attualmente, il monitoraggio dei risultati della ricerca avviene a livello centrale da parte del Rettore, del Prorettore alla Ricerca, coadiuvati dai servizi amministrativi centrali. Come ulteriore passo e seguendo le Linee Guida, questo compito di verifica sarà attribuito anche al Vicepresidente alla Ricerca, insieme alla Commissione di Assicurazione della Qualità della ricerca e della terza missione di Facoltà (CQF).

Di seguito sono riportati il numero di brevetti e il numero medio per ricercatore depositati per il periodo di riferimento (2021-2023).

2021	2022	2023
0	0	4*

Tab. 16 – Brevetti con autori ricercatori unibz (dati provenienti da SUA-RD per 2012-2014 e Boris per 2015-2023).

*Dei 4 brevetti indicati, 3 sono in attesa di risposta.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

La pianificazione a livello di Facoltà si effettua inizialmente con un dialogo tra la Governance universitaria e le Facoltà in cui vengono delineate le linee guida generali di pianificazione. Si indicano i criteri e gli obiettivi per determinati aspetti quali i numeri di iscrizione minima per l'attivazione di un CdS, le chiamate di docenti, il bilanciamento tra personale di ruolo e personale docente a contratto, l'acquisizione di fondi terzi, eventi o conferenze, borse di studio finanziate dall'Ateneo e da terzi etc.

Dopo un dialogo interno nelle Facoltà con tutte le parti coinvolte (personale accademico e amministrazione di Facoltà), la distribuzione interna delle risorse è discussa negli incontri di pianificazione di budget tra governance e Facoltà nell'autunno di ogni anno. In tale contesto, la proposta di budget delle Facoltà è discussa alla luce di un'analisi dettagliata delle risorse finanziarie, dell'andamento dell'offerta formativa tramite lo sviluppo delle iscrizioni, la capacità di attrarre fondi terzi e le attività di terza missione/impatto sociale.

Come risultato da questi incontri di pianificazione, la Governance sottopone un'unica proposta di pianificazione annuale di tutte le Facoltà al Consiglio dell'Università a cui spetta l'approvazione finale.

I criteri di distribuzione degli incentivi e delle premialità previsti dall'Ateneo sono definiti nel Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori di ruolo e dei ricercatori.

Il Consiglio dell'Università, in base alla disponibilità finanziaria e ai risultati complessivi raggiunti, delibera annualmente l'ammontare complessivo dei fondi da mettere a disposizione per il premio.

unibz tiene conto, inoltre, dei risultati della Valutazione della Qualità della ricerca (VQR) che consente un confronto per aree di ricerca e settori scientifici disciplinari basato su una valutazione tramite peer review.

Con comunicazione del 12.07.2022 il Rettore aveva chiesto ai Presidi una prima analisi dei risultati dell'ultimo esercizio della VQR a livello di Facoltà. Rettore, Prorettore alla Ricerca, Presidi e Vicepresidi alla Ricerca si sono incontrati per analizzare i dati a livello di Ateneo il 10.10.2023; sono stati individuati i SSD e le Aree deboli e programmati i primi incontri tra Rettore/Prorettore alla Ricerca e le singole Facoltà. I risultati delle analisi sono stati presentati e discussi in sede di Commissione di ricerca il 10.10.2023 (in allegato 5 VQR analysis 2016-2019). Si raccomanda all'Ateneo di dare evidenza formale delle azioni intraprese a seguito dell'analisi della VQR al fine di migliorare le performance laddove persistono le criticità.

Si ricorda che il prossimo esercizio di valutazione riguardante il quinquennio 2020-2024 è atteso nel corso del 2025 (cfr. *Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024* ex DM n. 998/2023 che delineano la cornice normativa in cui si svolgerà l'esercizio di valutazione 2020-2024).

A questo proposito, si raccomanda di dare seguito a tutte le azioni utili a garantire che anche nel corso del prossimo esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2020-2024), il potenziale di ricerca dell'Ateneo sia espresso al meglio.

Per quanto riguarda le premialità dei/delle docenti e ricercatori/ricercatrici, il Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche si propone di regolamentare le condizioni di chiamata e contrattuali del rapporto di servizio tra il professore/ricamatore e la Libera Università di Bolzano.

Il regolamento si propone, inoltre, di essere uno strumento d'incentivazione per la qualità della didattica e della ricerca nel rispetto dei regolamenti interni approvati dal Consiglio dell'Università ("Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo, straordinari e di chiara fama e dei ricercatori a tempo determinato" e "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010").

Per i dettagli relativi alle modalità di riconoscimento dei premi e delle indennità si rinvia al sopracitato "Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori e delle professoresse di ruolo nonché dei ricercatori e delle ricercatrici", Titolo III - Compenso, premio per l'attività accademica e indennità, artt. 6-8.

I finanziamenti della ricerca mediante attività di conto terzi

Tipologia	2021		2022		2023		Totale	
	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
Contratti per altri progetti	4	38,174	0	0	0	0	4	38,174
Contratti per contributi alla ricerca	12	377,636	12	451,065	19	516,265	43	1,344,966
Contratti per progetti di ricerca	56	1,489,205	46	991,233	57	1,215,097	159	3,695,535
Totale	72	1,905,015	58	1,442,298	76	1,731,362	206	5,078,675

Tab. 17 – Numero ed entrate di cassa dei progetti per attività di conto terzi nel triennio 2021-2023.

Tipologia	2021		2022		2023	
	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
Contratti per altri progetti	0,02	243,15	0	0	0	0
Contratti per contributi alla ricerca	0,076	2.405,32	0,07	2.700,99	0,11	3.019,09
Contratti per progetti di ricerca	0,36	9.485,38	0,28	5.935,53	0,33	7.105,83
Totale	0,46	12.133,85	0,35	8.636,51	0,44	10124,92

Tab. 18 – Numero ed entrate di cassa dei progetti conto terzi per ricercatore nel triennio 2021-2023. Ai fini del calcolo dei ricercatori è stato considerato il solo personale strutturato (Tabelle n. 12 e n. 13).

Nella Tabella n. 17 si riporta per il triennio 2021-2023 il numero dei progetti di ricerca finanziati da terzi e la rispettiva entrata di cassa. Nella Tabella n. 18 sono riportati i dati normalizzati per ricercatore.

Nell'anno 2023, si osserva un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente, ripristinando il trend di questa categoria di progetti.

Il monitoraggio per ciascun ricercatore rispetto a tale forma di finanziamento può essere eseguito tramite il Sistema Informativo per la Ricerca Boris. Ogni ricercatore, infatti, si impegna ad inserire nella piattaforma tutte le informazioni di budget, azienda e attività relative come esempio di attività di terza missione.

Nelle Tabelle n. 19 e 19 bis rispettivamente per il biennio 2021-2022 (prima della ristrutturazione delle Facoltà) e per l'anno 2023 (dopo la ristrutturazione) è possibile vedere la distribuzione di questa tipologia di finanziamenti (numero ed entrata di cassa) tra le Facoltà e per ricercatore (Tabelle n. 20 e 20 bis) Si conferma una non uniforme distribuzione del numero dei progetti finanziati da terzi tra le Facoltà. In particolare, la Facoltà di Scienze e Tecnologie (TEC) si conferma per il periodo di riferimento (2021-2022), la Facoltà con le più alte percentuali del numero dei progetti finanziati (64%) e delle entrate di cassa (63%) (Tabella n. 19). Tale dato è confermato anche dopo la ristrutturazione delle Facoltà (Tabella n. 19 bis), poiché le due nuove Facoltà di Ingegneria e di Scienze agrarie, ambientali e degli alimenti generate dalla precedente Facoltà di Scienze e Tecnologie si confermano quelle con il più alto numero di progetti.

Tale dato riflette anche l'effetto della collocazione di molti dei ricercatori di questa Facoltà presso il NOI Techpark Südtirol/Alto Adige. Per le altre Facoltà l'andamento del triennio è costante rispetto al precedente.

Tipologia	Contratti e Contributi	Contratti per altri progetti	Contratti per contributi alla ricerca	Contratti per progetti di ricerca	Totale Entrata di cassa € (N°)
INF	Importo (€)	1200	163,636	212,860	377,696
	N° progetti	1	3	10	14
DES	Importo (€)	0	21500	18,784	40,284
	N° progetti	0	2	6	8
ECO	Importo (€)	0	125,865	324,980	450,845
	N° progetti	0	3	5	8
EDU	Importo (€)	36,974	246,000	65,816	348,790
	N° progetti	3	9	5	17
TEC	Importo (€)	0	271,700	1,781,497	2,053,197
	N° progetti	0	7	75	82
TOT	Importo (€)	38,174	828,701	2,403,938	3,270,813
	N° progetti	4	24	101	129

Tab. 19 – Numero ed entrate di cassa dei progetti per attività di conto terzi distribuite per Facoltà e riferite al biennio 2021-2022. La tonalità del verde mostra l'abbondanza del numero di progetti e dell'entrata di cassa.

Tipologia	Contratti e Contributi	Contratti per altri progetti	Contratti per contributi alla ricerca	Contratti per progetti di ricerca	Totale Entrata di cassa € (N°)
DES	Importo (€)	0	0	6,700	6,700
	N° progetti	0	0	3	3
ECO	Importo (€)	0	89,000	50,000	139,000
	N° progetti	0	3	1	4
EDU	Importo (€)	0	135,500	178,112	313,612
	N° progetti	0	7	5	12
AGR	Importo (€)	0	53,000	471,167	524,167
	N° progetti	0	4	18	22
ENG	Importo (€)	0	238,765	449,419	688,184
	N° progetti	0	5	28	33
TOT	Importo (€)	0	516,265	1,155,398	1,671,663
	N° progetti	0	19	55	74

Tab. 19 bis – Numero ed entrate di cassa dei progetti per attività di conto terzi distribuite per Facoltà e riferite all'anno 2023. La tonalità del verde mostra l'abbondanza del numero di progetti e dell'entrata di cassa.

Tipologia	Contratti e Contributi	Contratti per altri progetti	Contratti per contributi alla ricerca	Contratti per progetti di ricerca
INF	Importo (€) x ricercatore	58.5	7982.24	10383.41
	N° x ricercatore	0.05	0.15	0.49
DES	Importo (€) x ricercatore	0	1433.3	1252.3
	N° x ricercatore	0	0.13	0.4
ECO	Importo (€) x ricercatore	0	3356.4	8666.1
	N° x ricercatore	0	0.08	0.13
EDU	Importo (€) x ricercatore	754.6	5020.4	1343.2
	N° x ricercatore	0.06	0.18	0.1
TEC	Importo (€) x ricercatore	0	6792.5	44537.4
	N° x ricercatore	0	0.17	1.87

Tab. 20 – Numero ed entrate di cassa dei progetti conto terzi per ricercatore distribuite per Facoltà e riferite al biennio 2021-2022. La tonalità del verde mostra l'abbondanza del numero di progetti e dell'entrata di cassa. Ai fini del calcolo dei ricercatori è stato considerato il solo personale strutturato (Tabella n. 12).

Tipologia	Contratti e Contributi	Contratti per altri progetti	Contratti per contributi alla ricerca	Contratti per progetti di ricerca
DES	Importo (€) x ricercatore	0	0	418.75
	N° x ricercatore	0	0	0.19
ECO	Importo (€) x ricercatore	0	2342.1	1315.79
	N° x ricercatore	0	0.08	0.03
EDU	Importo (€) x ricercatore	0	2765.3	3634.9
	N° x ricercatore	0	0.14	0.1
AGR	Importo (€) x ricercatore	0	2208.3	19631.96
	N° x ricercatore	0	0.17	0.75
ENG	Importo (€) x ricercatore	0	5426.48	10214.1
	N° x ricercatore	0	0.11	1.25

Tab. 20 bis – Numero ed entrate di cassa dei progetti conto terzi per ricercatore distribuite per Facoltà e riferite all'anno 2023. La tonalità del verde mostra l'abbondanza del numero di progetti e dell'entrata di cassa. Ai fini del calcolo dei ricercatori è stato considerato il solo personale strutturato (Tabella n. 13).

Borse di studio nei corsi di dottorato di ricerca

Nel 2023 presso unibz sono stati offerti n. 9 programmi di dottorato:

- Scienze Educative e Sociali;
- Computer Science;
- Mountain Environment and Agriculture;
- Sustainable Energy and Technologies;
- Food Engineering and Biotechnology;
- Advanced-Systems Engineering;
- Economics and Finance;
- Linguistics
- Management.

Prosegue la collaborazione con l'Università di Verona per il corso di dottorato in Linguistica, istituito nell'a.a. 2021/2022. Nel primo triennio (37°, 38° e 39° ciclo) la sede amministrativa è l'Università di Verona. Per il secondo triennio (40°, 41° e 42° ciclo) è previsto che la sede amministrativa sarà unibz.

A partire dall'a.a. 2023/2024 è stato attivato in convenzione con l'Università degli Studi di Trento il corso di dottorato in Economics and Finance per un triennio (39°, 40° e 41° ciclo). Nel 39° il corso avrà durata quadriennale per il 39° ciclo e triennale per i due cicli successivi. La sede amministrativa del programma è l'Università degli Studi di Trento.

Con il DM n. 118/2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato 5.478 borse di dottorati di ricerca innovativi di durata triennale a valere sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241), Missione 4, componente 2 ("Dalla Ricerca all'Impresa"), Missione 4, componente 1 ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università"), nell'ambito dei seguenti investimenti: Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate"; Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Il DM n. 118/2023 prevede l'attribuzione a unibz di € 1.380.000,00 per un totale di 23 borse, di cui 10 borse conferite per la partecipazione a programmi di Dottorato di interesse nazionale (DIN) e 13 borse bandite direttamente e assegnate, così ripartite:

Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 Transizioni digitali e ambientali	1 borsa
Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 Ricerca PNRR	2 borse
Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 Pubblica Amministrazione	8 borse
Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 Patrimonio culturale	2 borsa

Dettaglio delle borse bandite:

Corso di dottorato di ricerca	Asse di investimento	n. borse
Advanced-Systems Engineering	Ricerca PNRR	1
Computer science	Pubblica Amministrazione	3
Sustainable Energy and Technologies	Pubblica Amministrazione	3
Sustainable Energy and Technologies	Patrimonio culturale	1
Mountain Environment and Agriculture	Patrimonio culturae	1

Mountain Environment and Agriculture	Transizioni digitali e ambientali	1
Food Engineering and Biotechnology	Ricerca PNRR	1
Scienze Educative e Sociali	Pubblica Amministrazione	2

Con il DM n. 117/2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato 13.292 borse di dottorati di ricerca innovativi di durata triennale a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 ("Dalla Ricerca all'Impresa"), nell'ambito dell'Investimento 3.3 ("Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese"). L'investimento 3.3 mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, attraverso l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. Il DM n. 117/2023 prevede l'attribuzione a unibz di € 1.560.000,00 per un totale di 52 borse, di cui 33 borse bandite e 20 assegnate. Di seguito i dettagli del finanziamento, dell'Unione Europea nell'ambito del progetto NextGenerationEU, a valere sul DM n. 117/2023 per corso di dottorato:

Corso di dottorato di ricerca	Numero borse
Advanced-Systems Engineering	12
Computer science	9
Sustainable Energy and Technologies	5
Mountain Environment and Agriculture	4
Food Engineering and Biotechnology	3

A seguito dell'istituzione del "dottorato di interesse nazionale" (DIN) in conformità al DM n. 226/2021, unibz partecipa come sede partner di altri atenei italiani a 11 dottorati nazionali con il finanziamento di 11 borse:

- Life Course Research – Università degli Studi di Firenze;
- Micro and Nano-Electronics – Università degli Studi di Pavia;
- Autonomous Systems (DAuSy) – Politecnico di Bari;
- Robotics and Intelligent Machines - Università degli Studi di Genova;
- Artificial Intelligence – Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Sustainable Development and Climate change - Istituto Universitario di Studi Superiori Pavia;
- Earth Observation - Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Scienze e Motorie Sportive – Università degli Studi di Verona;
- Learning Sciences and Digital Technologies – Università di Modena e Reggio Emilia "UniMORE";
- Food Science, Technology and Biotechnology – Università di Torino;
- Design per il Made in Italy – Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Nel complesso, nel 2023 (al 31/12/2023) erano attivi 322 dottorandi includendo anche quelli del 39° ciclo, mentre 50 hanno concluso il dottorato nel 2023.

Nel 2023 il numero di posti disponibili e le domande pervenute per corso sono state:

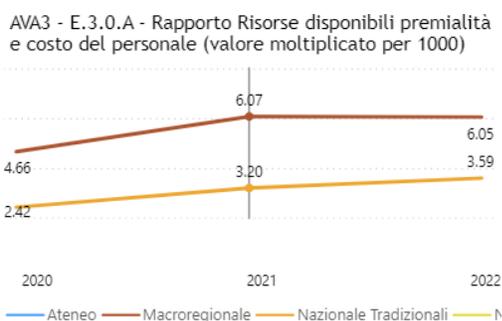
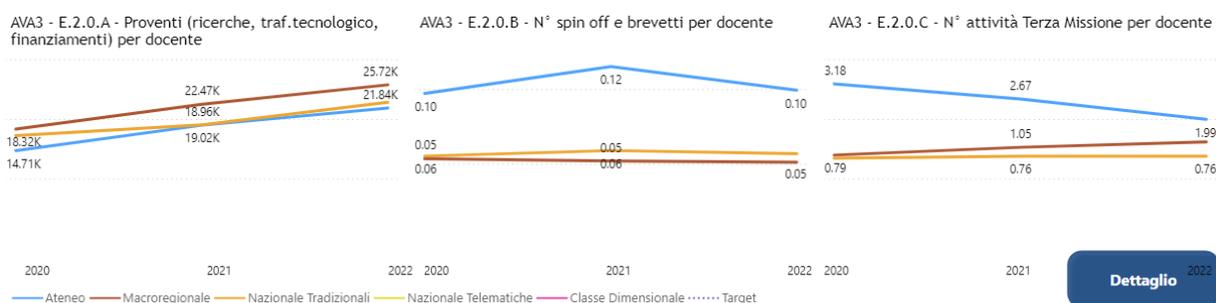
- Computer Science: num. posti 22– numero domande 66 – immatricolati 14;
- Pedagogia generale, Pedagogia sociale, Didattica generale e Didattica disciplinare: num. posti 7 – numero domande 32 - immatricolati 7;
- Mountain Environment and Agriculture: num. posti 11 – numero domande 56 – immatricolati 11;
- Sustainable Energy and Technologies: num. posti 17 – numero domande 71 – immatricolati 14;
- Food Engineering and Biotechnology: num. posti 8 – numero domande 76 – immatricolati 7;

- Advanced-Systems Engineering: num. posti 24 - numero domande 44 – immatricolati 12;
- Management: num. posti 5 - numero domande 36 – immatricolati 4.

Ai fini del processo di valutazione della qualità scientifica dei dottorati, si evidenzia che i suddetti dottorati hanno mostrato una buona capacità di acquisizione di borse di studio da terzi. In particolare, per gli anni a.a. 2018/2019 (34° ciclo), 2019/2020 (35°) e 2020/2021 (36°) sono state reperite rispettivamente 9, 10 e 12 borse da terzi (aziende e/o enti di ricerca).

Per quanto riguarda l'a.a. 2023/2024 sono state complessivamente reperite 38 borse finanziate o cofinanziate da terzi (aziende e/o enti di ricerca), di cui 33 con il DM 117/2023 (PNRR).

Indicatori AVA 3 (dati estratti il 09.08.2024 dal Cruscotto ANVUR - sistema di indicatori quantitativi- per AVA 3)



Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione - Ambito E

L'Ateneo conferma una visione generale delle modalità con le quali le Facoltà definiscono le linee strategiche in riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, anche in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo. L'analisi degli indicatori di Ateneo evidenzia la capacità attrattiva di finanziamenti di origine diversa e il coinvolgimento nelle attività di terza missione/impatto sociale, allineandosi ai valori di riferimento macroregionali e nazionali. Rispetto ai fondi terzi, l'Ateneo e in particolare alcune Facoltà confermano l'alto livello della competitività della ricerca e quindi della capacità di attrarre interesse da parte del mondo produttivo. L'Ateneo risulta anche particolarmente sensibile in materia di dottorato mediante il finanziamento di un buon numero di borse studio incluso quello derivante da fondi terzi.

La distribuzione dei risultati della ricerca in materia di produttività scientifica, acquisizione finanziamenti, e terza missione/impatto sociale non è uniforme tra le Facoltà. Le attività di monitoraggio a livello di Ateneo e delle singole Facoltà dovrebbero considerare tale distribuzione e, quindi promuovere delle azioni di miglioramento.

Sintesi dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV relativamente all'ambito E

Seguono le raccomandazioni del NdV rispetto all'ambito di valutazione E: inoltre, si reiterano quelli espressi nella Relazione annuale 2023 non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta completamente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico.

Rispetto al PdA E.2 il NdV raccomanda:

- ai competenti organi interni di dare evidenza formale delle azioni intraprese a seguito dell'analisi della VQR effettuata a livello delle Facoltà e di Ateneo al fine di migliorare le performance laddove sussistono delle criticità;
- ai competenti organi interni rendere maggiormente evidenti come le attuali attività cicliche di gestione delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale siano allineate con quanto previsto dal modello AVA 3 in una logica PDCA;
- ai competenti organi interni di dare evidenza formale delle modalità con cui l'Ateneo e le Facoltà utilizzino gli esiti della ricerca, terza missione/impatto sociale ai fini del miglioramento dell'AQ;
- (ricorrente) ai Presidi e Vicepresidi alla Ricerca di indicare per tutte le azioni programmate non solo gli obiettivi, ma definire, per ciascun obiettivo, gli attributi ad esso riconducibili (scadenze, responsabilità, risorse). Inoltre, per ogni obiettivo identificato il NdV sottolinea l'importanza di integrare, laddove possibile, la scheda con indicatori di tipo quantitativo anche in relazione a un confronto con università simili;
- (ricorrente) ai Presidi e Vicepresidi alla Ricerca di dare seguito a tutte le azioni utili a garantire che il potenziale di ricerca dell'Ateneo sia espresso al meglio per rispondere ai criteri dei futuri esercizi di valutazione della qualità della ricerca.
- (ricorrente) al PdQ di predisporre e aggiornare la documentazione elencata a pag. 35 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio, SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale, documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR).

1.4 Strutturazione delle audizioni ai CdS e alle Facoltà

Dalla data del proprio insediamento ad aprile 2016 ad oggi, il NdV ha audito i seguenti CdS:

1. 10.06.2016 CdS magistrale in Logica computazionale (LM-18);
2. 01.07.2016 CdS magistrale in Gestione sostenibile dell'ambiente montano (LM-73);
3. 02.09.2016 CdS magistrale in Design eco-sociale (LM-12);
4. 02.09.2016 CdS magistrale in Imprenditorialità e Innovazione (LM-77);
5. 25.10.2016 CdS magistrale in Ingegneria energetica (LM-30);
6. 25.10.2016 CdS in Scienze della Comunicazione e Cultura (L-20);
7. 22.11.2016 CdS in Scienze e Ingegneria dell'Informazione (L-8/L-31);
8. 03.03.2017 CdS in Scienze economiche e sociali (L-33);
9. 19.04.2017 CdS in Scienze agrarie e agro-ambientali (L-25);
10. 19.05.2017 CdS magistrale in Ingegneria industriale meccanica (LM-33);
11. 22.11.2017 CdS in Design e Arti (L-4);
12. 19.01.2018 CdS in Economia e Management (L-18);
13. 04.04.2018 CdS magistrale in Economia e Management del settore pubblico (LM-63);
14. 18.05.2018 CdS magistrale in Ingegneria del Software (LM-18);
15. 27.06.2018 CdS in Ingegneria industriale meccanica (L-9);
16. 17.07.2018 CdS magistrale in Musicologia (LM-45);
17. 29.08.2018 CdS in Servizio sociale (L-39);
18. 16.01.2019 CdS magistrale in Innovazione e Ricerca per gli Interventi socio-assistenziali-educativi (LM-87);
19. 16.01.2019 CdS in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis);
20. 14.02.2019 CdS in Computational Data Science (LM-18);
21. 29.03.2019 CdS in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi (L-18);
22. 26.08.2019 CdS in Ingegneria del Legno – laurea professionalizzante (L-9);
23. 15.10.2019 CdS magistrale in Food Sciences for Innovation and Authenticity (LM-70);
24. 22.11.2019 CdS magistrale in Accounting e Finanza (LM-77);
25. 16.01.2020 CdS per Educatore sociale (L-19);
26. 20.11.2020 Informatica e management delle Aziende digitali (L-31);
27. 20.11.2020 Linguistica applicata (LM-39).

e, per quanto riguarda l'AQ della ricerca, ha audito le seguenti Facoltà:

1. 19.04.2017 Facoltà di Design e Arti;
2. 14.06.2017 Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche;
3. 07.02.2018 Facoltà di Scienze della Formazione;
4. 21.06.2019 Facoltà di Scienze e Tecnologie;
5. 22.11.2019 Facoltà di Economia.

A febbraio 2021 è iniziato il secondo ciclo di audizioni dei seguenti CdS:

1. 26.02.2021 CdS magistrale in Musicologia (LM-45);
2. 01.04.2021 CdS magistrale in Environmental Management of Mountain Areas (LM-73);
3. 03.05.2021 CdS magistrale in Imprenditorialità e Innovazione (LM-77);
4. 04.06.2021 CdS magistrale in Ingegneria energetica (LM-30);
5. 02.07.2021 CdS magistrale in Eco-social Design (LM-12);

6. 08.10.2021 CdS in Informatica (L-31);
7. 21.01.2022 CdS in Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente montano (L-25);
8. 21.04.2022 CdS magistrale in Industrial Mechanical Engineering (LM-33);
9. 22.06.2022 CdS in Economia e Management (L-18);
10. 22.06.2022 CdS in Scienze economiche e sociali (L-33);
11. 12.07.2022 CdS magistrale in Software Engineering for Information Systems (LM-18);
12. 13.09.2022 CdS magistrale in Food Sciences for Innovation and Authenticity (LM-70);
13. 25.11.2022 CdS in Ingegneria industriale meccanica (L-9);
14. 25.11.2022 CdS in Servizio sociale (L-39);
15. 23.01.2023 CdS in Scienze della Comunicazione e Cultura (L-20);
16. 24.02.2023 CdS magistrale in Innovazione e Ricerca per gli Interventi socio-assistenziali-educativi (LM-87);
17. 14.04.2023 CdS magistrale in Accounting e Finanza (LM-77);
18. 21.06.2023 CdS in Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi (L-18);
19. 12.09.2023 CdS magistrale in Linguistica applicata (LM-39);
20. 24.11.2023 CdS magistrale in Politiche pubbliche e amministrazione (LM-63)
21. 12.12.2023 CdS in Informatica e Management delle Aziende digitali (L-31)
22. 19.01.2024 CdS in Scienze enogastronomiche di montagna, L/GASTR
23. 22.02.2024 CdS magistrale in Management del Turismo (LM-77);
24. 22.03.2024 CdS in Design e Arti (L-4);
25. 22.03.2024 CdS Educatore sociale (L-19),
26. 10.05.2024 CdS in Ingegneria elettronica e dei Sistemi ciberfisici (L-8);
27. 16.07.2024 CdS in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis).

In relazione al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nelle schede SUA-RD 2016-2018, il NdV ha audito le seguenti Facoltà:

1. 08.10.2021 Facoltà di Economia e Scienze e Tecnologie informatiche;
2. 22.01.2022 Facoltà di Scienze e Tecnologie;
3. 23.01.2023 Facoltà di Design e Arti;
4. 05.05.2023 Facoltà di Scienze della Formazione.

A maggio 2023 è iniziato il secondo ciclo di audizioni delle Facoltà:

1. 05.05.2023 Facoltà di Scienze della Formazione;
2. 22.02.2024 Facoltà di Ingegneria;

In relazione al dottorato il NdV ha audito i seguenti corsi:

5. 05.05.2023 corso di dottorato di ricerca in Pedagogia generale, Pedagogia sociale, Didattica generale e Didattica disciplinare;
6. 24.07.2023 corso di dottorato di ricerca in Mountain Environment and Agriculture;
7. 19.01.2024 corso di dottorato di ricerca in Computer Science;
8. 11.04.2024 corso di dottorato di ricerca in Sustainable Energy and Technologies
9. 14.06.2024 corso di dottorato di ricerca in Advanced-Systems Engineering.

La metodologia di audizione svolta dal NdV ha previsto le seguenti fasi:

- predisposizione del modulo per l'audizione del CdS, che contiene una scheda di sintesi sul requisito D.CDS del modello AVA 3; sono state predisposte due schede analoghe per l'audizione della Facoltà e per l'audizione del corso di dottorato;
- invio del modulo al responsabile del CdS/Preside di Facoltà;
- compilazione da parte del responsabile del modulo con le fonti documentali di riferimento per ciascuna risposta fornita;
- esame documentale da parte del NdV;
- modulo pre-visita che evidenzia le attività svolte dal NdV per l'istruzione dell'audizione, che contiene anche l'elenco delle domande da porre agli studenti e ai membri del CdS;
- audizione in presenza del responsabile del CdS e di altri soggetti coinvolti nei processi di AQ/Presidi e altri soggetti coinvolti nei processi di AQ;
- redazione del rapporto di audizione dove vengono individuati i principali punti di forza e le principali aree da migliorare nei processi di AQ;
- redazione di un diario che costituisce un documento di AQ dell'Ateneo;
- trasmissione del rapporto contenente le indicazioni del NdV al responsabile del CdS, al PdQ e al Prorettore alla Didattica e di un questionario di gradimento del processo di audizione;
- entro 10 gg dalla ricezione del rapporto i corsi e le Facoltà possono produrre un documento di controdeduzioni al NdV.

A causa dell'emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19 nell'anno 2020 l'attività di audizione è stata fortemente limitata; da giugno sono stati auditi (in modalità telematica) i Coordinatori dei CdS visitati dalla CEV per monitorare il livello di attuazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti ricevuti e discutere delle modifiche necessarie ancora da realizzare. Ai seguenti incontri ha partecipato anche il PdQ:

- 29.06.2020 incontro con il Direttore del CdS in Design e Arti, L-4;
- 17.07.2020 incontro con il Direttore del CdS magistrale in Economia e Management del Settore pubblico, LM-63;
- 08.09.2020 incontro con il Direttore del CdS magistrale in Computational Data Science, LM-18;
- 17.12.2020 incontro con i Direttori del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria, LM-85 bis;
- 26.11.2021 incontro con il Preside e con il Vicepreside alla Ricerca della Facoltà di Design e Arti, il Direttore del CdS in Design e Arti, L-4 e con il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione (anche Direttore del CdS magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria, LM-85 bis);
- 13.12.2021 incontro con i Direttori del CdS magistrale in Economia e Management del Settore pubblico, LM-63 e con il Direttore del CdS magistrale in Computational Data Science, LM-18;
- 21.04.2022 incontro telematico con il Direttore del CdS magistrale in Computational Data Science, LM-18.

Il 26.05.2022 sono state inviate all'ANVUR le schede di verifica superamento criticità.

Oltre alle fonti documentali riportate nel modulo per l'audizione dal responsabile del CdS, il NdV ha esaminato i documenti chiave indicati dall'ANVUR nelle LG per l'accREDITAMENTO periodico, ovvero:

- schede uniche Annuali del CdS (SUA-CdS);
- rapporti di riesame ciclico;
- schede di monitoraggio annuale;
- relazioni delle CPDS.

Alle audizioni del NdV hanno sempre partecipato un membro del PdQ o un rappresentante del rispettivo Ufficio di supporto. In quest'occasione si vuole segnalare la forte attenzione che il PdQ e il relativo Ufficio di supporto hanno dimostrato alle sollecitazioni provenienti dal NdV e il forte spirito di collaborazione che si è generato tra il NdV e il PdQ, oltre che la pronta disponibilità del PdQ a farsi parte diligente nelle modifiche che il NdV ha suggerito.

Si segnala che da aprile 2021 le audizioni sono svolte in modo ancora più approfondito e sono articolate in due incontri che coinvolgono una delegazione di studenti e successivamente la direzione del CdS.

Al fine di mettere gli studenti/le studentesse nelle condizioni di maggior agio possibile per esprimere le proprie opinioni, percezioni ed eventuali problematiche vissute all'interno del CdS, l'incontro con gli studenti si svolge senza docenti e senza personale tecnico-amministrativo.

Si segnala, inoltre, che nel sito web dedicato all'Assicurazione della Qualità di Ateneo, è stata resa disponibile una pagina ad accesso riservato dedicata alle attività NdV che raccoglie la documentazione relativa agli audit e le Relazioni annuali dall'anno 2020, disponibile al link:

scientificnet.sharepoint.com/sites/unibzQualityAssurance/SitePages/Relazione%20annuale%20PDO.aspx.

Nel corso delle audizioni, il NdV ha individuato come punti di forza, comuni a più CdS, i seguenti aspetti:

- il buon livello di internazionalizzazione di molti corsi;
- il buon livello di soddisfazione degli studenti e il tasso di occupabilità a un anno dalla laurea;
- la forte rispondenza di molti corsi alle richieste del mondo del lavoro locale;
- in generale, una buona capacità di gestione della AQ del corso e una buona capacità di redazione dei principali documenti costitutivi l'AQ.

Con il fine di mostrare su quali aspetti si possa concentrare l'attività di miglioramento dell'AQ a livello sia di CdS sia di Ateneo, si riporta, in allegato 4, l'elenco completo, in forma anonima, delle raccomandazioni e dei suggerimenti fatti dal NdV ai CdS, a seguito delle audizioni svolte (dal 22 novembre 2017). Ogni CdS ha ricevuto in forma dettagliata i suggerimenti che lo riguardavano tramite l'invio del rapporto finale redatto dal NdV a seguito dell'audizione e comunque si rimanda al repository citato per il dettaglio completo di tutta la documentazione prodotta per ciascuna audizione.

I suggerimenti ai CdS, suddivisi in macro-tematiche, sono riportati nei grafici che seguono:

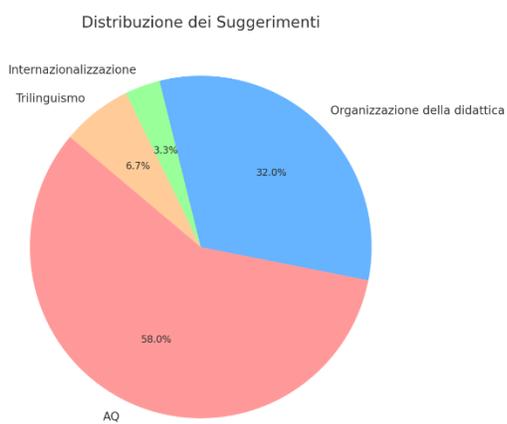
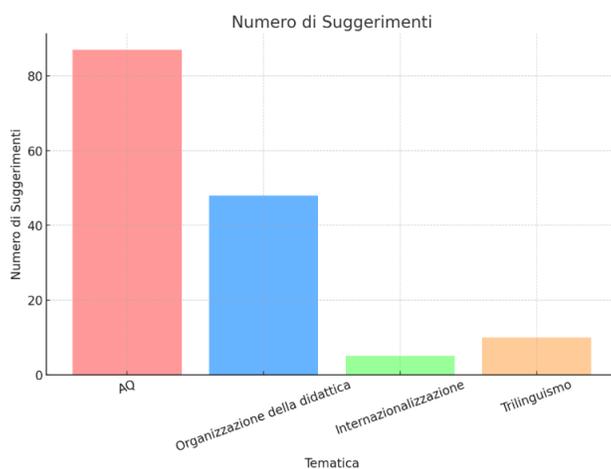


Fig. 3 – Numero e suddivisione dei suggerimenti per aeree tematiche nei CdS.

Per i CdS di dottorato di ricerca:

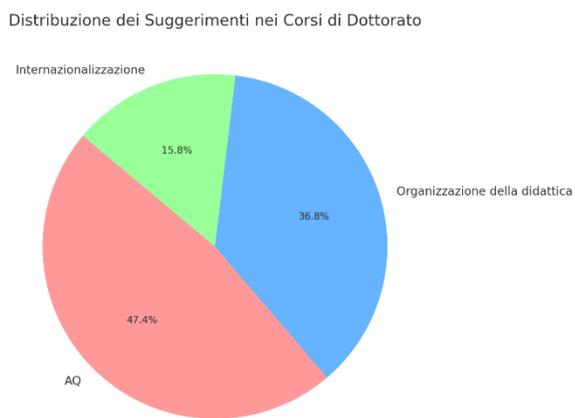
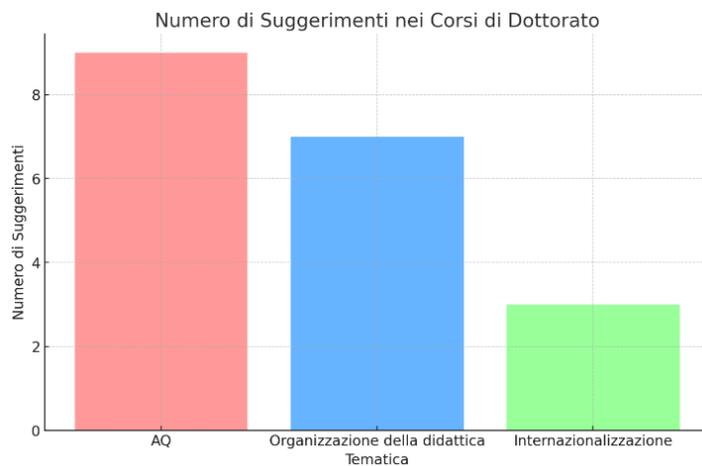


Fig. 4 – Numero e suddivisione dei suggerimenti per aeree tematiche nei CdS di dottorato di ricerca.

Le audizioni alle Facoltà

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida AVA, il NdV ha proceduto all'audizione di due Facoltà nell'anno 2017, di una Facoltà nel 2018 e di ulteriori due Facoltà nel 2019.

Il secondo ciclo di audizioni alle Facoltà è iniziato nel 2023 con la Facoltà di Scienze della Formazione e proseguito nel 2024 con la nuova Facoltà di Ingegneria; tra il 2021-2023 il NdV ha audito le cinque Facoltà per verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle schede SUA-RD 2016-2018 predisposte dalle Facoltà.

Le audizioni sono state condotte in base ai contenuti di un modulo compilato dai referenti delle Facoltà aggiornato al nuovo modello AVA 3. La compilazione del documento consente ai referenti di maturare maggiore consapevolezza rispetto agli requisiti di AQ della ricerca e al NdV di guidare il processo di audizione. Si è potuta rilevare l'ottima disponibilità dei colleghi al confronto attraverso modalità di interazione comunque nuove rispetto a quanto effettuato in passato. A valle delle audizioni il NdV ha espresso apprezzamento:

- per la piena consapevolezza della Facoltà in relazione alle opportunità di miglioramento della qualità della ricerca misurata tramite il modello Anvur;
- per le dichiarate attività di miglioramento poste in essere nella didattica; in particolare viene valutato positivamente come le politiche di assunzione dell'Ateneo siano avvenute in considerazione delle pubblicazioni di ricercatori attivi valutati positivamente;
- per l'utilizzo del framework radar, come buona prassi da condividere con altre Facoltà dell'Ateneo;
- per gli ottimi risultati conseguiti nella conduzione dei processi di ricerca;
- per l'architettura delle aree di ricerca articolata in gruppi e sottogruppi per l'organizzazione delle relative attività;
- per il buon livello delle attività di internazionalizzazione;
- per l'intenzione di formalizzare le attività finalizzate al miglioramento delle attività di ricerca dando, così, evidenza di ciò che viene già svolto;
- per il buon esito della VQR per alcune aree di ricerca;
- per gli ottimi risultati conseguiti nella conduzione dei processi di ricerca anche in considerazione della loro evoluzione nell'ultimo triennio;
- per il modello bibliometrico per la tenuta sotto controllo della produzione scientifica;
- per la forte consapevolezza della direzione della Facoltà nei punti di forza e opportunità di miglioramento rispetto alla conduzione dei processi di ricerca;
- per le politiche di progressione e incentivazione delle carriere interne;
- per l'incremento nel numero delle pubblicazioni, come risulta da Scopus
- la qualità del rapporto di autovalutazione predisposto dalla Facoltà per la visita in loco degli esperti di valutazione esterna;
- l'attenzione con cui sono stati predisposti i materiali e i documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione esaustiva del modulo di audizione, che riflettono una visione strategica della facoltà;
- il modello organizzativo adottato dalla facoltà nelle aree ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale che soddisfa i requisiti di AQ del nuovo modello ANVUR.

Al contempo ha raccomandato che:

- siano definite con maggiore dettaglio l'architettura delle strategie e degli obiettivi individuati per le attività di ricerca, che seppur presente, può essere migliorata in relazione alle evidenze che dimostrino il livello di coerenza interna;
- siano individuati per ogni obiettivo rilevante i principali attributi (responsabilità, indicatori, target e scadenze);
- sia effettuata attività di benchmark con colleghi di altri Atenei per individuare le migliori prassi di gestione della ricerca;
- sia sensibilizzata la Facoltà sulla necessità di aumentare la produzione scientifica;
- sia resa evidente la strategia della Facoltà in tema di ricerca, attraverso il monitoraggio dei risultati conseguenti ed eventualmente avvalendosi anche di revisori esterni;
- siano organizzate attività di *mentoring* e consulenza per i giovani ricercatori;
- sia aggiornato tempestivamente il sito web della Facoltà (es. aggiornamento dei CV dei docenti);
- sia adottato un proprio sistema di AQ della ricerca pienamente coerente con i requisiti AVA e con le indicazioni fornite dall'Ateneo in tema di AQ della ricerca;
- sia dato seguito alle dichiarate intenzioni di monitoraggio degli esiti delle attività di ricerca e terza missione e consolidati i meccanismi di registrazione delle attività di terza missione, valorizzando quanto già effettuato nel corso degli ultimi anni;
- siano chiarite le modalità con le quali si assicura la qualità della ricerca dei Centri di competenza collegati alla Facoltà;
- sia chiarito il ruolo dei Centri di competenza collegati alla Facoltà in relazione a quanto richiesto in tema di VQR;
- sia monitorata la possibilità di risolvere la questione legata al numero di tecnici amministrativi dedicati alle attività di ricerca;
- sia data maggiore evidenza anche nella SUA-RD di come tutti i sei obiettivi identificati per lo sviluppo della ricerca siano tenuti in considerazione;
- siano aggiunte alle elaborazioni dei dati forniti dall'Ateneo considerazioni che riguardano una propria elaborazione se ritenuta più affidabile;
- sia individuato un sistema di monitoraggio della ricerca e terza missione;
- siano armonizzate le finalità degli obiettivi strategici contenuti nei vari documenti di programmazione (Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Libera Università di Bolzano 2017-2019, Programma delle attività 2017, 2018, 2019 e Relazione sulla gestione 2017 e 2018), includendo anche l'esito del monitoraggio degli obiettivi scaduti o in corso di scadenza.
- aggiornare e adeguare le Linee Guida per l'AQ della ricerca e della terza missione della facoltà di Scienze della Formazione (datate 2018) ai requisiti di AVA 3;
- definire in maniera formale la visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale mettendola maggiormente in correlazione con la pianificazione strategica di Ateneo, in conformità al requisito E.DIP.1 di AVA 3;
- definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, in conformità al requisito E.DIP.3 di AVA 3;
- definire azioni e fissare obiettivi associati agli esiti delle analisi SWOT (presenti nel documento di autovalutazione) e alle informazioni ricevute dai vari soggetti compresa la Commissione di esperti esterni.

- individuare un responsabile dell'AQ di Facoltà (RQF) per valorizzare ulteriormente la cultura della qualità;
- considerare gli esiti delle analisi SWOT (presenti nei documenti di autovalutazione) e delle informazioni ricevute dai vari soggetti compresa la Commissione di esperti esterni nella definizione degli obiettivi della facoltà;
- monitorare e portare a compimento le attività di transizione in atto della nuova Facoltà;
- implementare la composizione della CPDS per renderla effettivamente paritetica.

Il PdQ ha organizzato nell'autunno-inverno 2018-2019 un ulteriore esercizio di autovalutazione interna per le Facoltà sotto forma di un rapporto di riesame (SUA-RD) interno relativo al triennio 2016-2018. Il NdV rileva che tutte le schede sono state aggiornate e rinvia alle relazioni precedenti (2019-2022) per i relativi commenti.

Tra il 2021-2023 il NdV ha auditato le Facoltà per monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle schede sopracitate. Alle audizioni hanno partecipato il PdQ, Presidi e Vicepresidi alla Ricerca.

Sezione 2 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione al sistema di AQ a livello di Ateneo il NdV raccomanda ai competenti Organi interni di:

- favorire una cultura della qualità in Ateneo tramite la formazione sui temi dell'AQ, la condivisione di buone prassi superando le resistenze all'adozione dell'AQ in alcune aree dell'Ateneo;
- mettere a disposizione del NdV le Relazioni finali dei valutatori/valutatrici esterni/e delle Facoltà e il Report finale predisposto dal consulente esterno relativamente alla semplificazione dei processi didattici e di ricerca di unibz. Tali documenti sono stati già richiesti al Direttivo con mail del 21 marzo e 17 ottobre 2022;
- potenziare nei documenti di governo dell'Ateneo gli indirizzi e le strategie in tema di terza missione/impatto sociale;
- integrare il ciclo della performance con quello del bilancio (come segnalato a pag. 26 della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione e trasparenza, disponibile online e alla quale si rinvia:
www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/Relazione_sul_funzionamento_complessivo_del_sistema_di_valutazione_e_trasparenza_2024.pdf;
- adottare un sistema di monitoraggio delle attività di formazione del personale docente e TA, come previsto dagli indicatori a supporto della valutazione nel modello AVA 3, nella logica PDCA con una maggiore produzione di evidenze a supporto della sua applicazione in relazione a tutti gli aspetti che riguardano la formazione (ad. es. obiettivi formativi, efficacia della formazione);
- rispetto alla restituzione dei risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse, considerato che, come risulta dalle audizioni del NdV e dalle Relazioni annuali delle CPDS le proposte avanzate in relazione a questo aspetto dai CdS negli anni (e di cui si è dato atto nell'ambito della Relazione OPIS a.a. 2022/2023, pagg. 18-25) non sono risultate completamente efficaci, si ritiene opportuno spostare l'azione a livello di Ateneo, prevedendo, ad es., un'unica Giornata di restituzione in cui ogni CPDS presenta agli studenti/alle studentesse della rispettiva Facoltà i risultati delle rilevazioni, evidenziando i punti di forza e le criticità trasversali ai vari corsi e le ricadute delle opinioni espresse nel questionario sull'organizzazione della didattica.

Inoltre, si reiterano alcuni dei suggerimenti espressi nelle Relazioni annuali 2021 e 2022 e 2023 non essendo terminata la loro implementazione (come risulta da comunicazioni intercorse tra PdQ e NdV) o non essendo ritenuta completamente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico:

- a) (ricorrente) in relazione all'internazionalizzazione, proseguire il percorso intrapreso, rafforzare la comunicazione e il trasferimento di tutte le iniziative internazionali promosse in Ateneo; sarebbe, inoltre, opportuno fissare degli obiettivi e degli indicatori che possano servire alla definizione di politiche e comportamenti organizzativi di tipo operativo;
- b) (ricorrente) mettere in atto dei processi di AQ per i Centri di competenza che siano in grado di produrre dei dati immediatamente fruibili dagli organi deputati alla valutazione;
- c) (ricorrente) predisporre ed aggiornare la documentazione elencata a pag. 23 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei (approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 26 del 13.02.2023 e aggiornate con delibera n. 189 del 08.08.2024) e che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio, documenti di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, Linee di indirizzo di Ateneo per la progettazione e gestione dell'offerta formativa);

- d) (ricorrente) definire attraverso una integrazione sistematica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi una visione complessiva e unitaria della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali;
- e) (ricorrente) individuare le evidenze a supporto di quanto previsto dal requisito A.2 del modello AVA 3 in relazione al Sistema di Governo;
- f) portare a termine il processo per la definizione delle modalità con cui il sistema di gestione delle risorse umane, strutturali, economico-finanziarie, infrastrutturali e informative sia allineato alla pianificazione strategica così come previsto dai pertinenti requisiti del modello AVA 3;
- g) (ricorrente) prestare massima attenzione alla gestione dei dati, alla interoperabilità dei sistemi informativi, accelerare il processo di implementazione degli indicatori da utilizzare per la valutazione in AVA 3 definiti nel DM 1154/2021 e nel nuovo modello AVA 3 e rendere disponibili al NdV le dashboard per il monitoraggio dei dati relativi a trilinguismo e all'internazionalizzazione, compito formalmente assegnato al NdV dall'Ateneo;
- h) (ricorrente) considerata la numerosità degli obiettivi e delle azioni poste in essere da diversi soggetti in Ateneo, pianificare attività finalizzate alla gestione di tali azioni attraverso un sistema informativo dedicato in un'ottica PDCA. Di conseguenza, si otterrebbero benefici in relazione al monitoraggio di tutte le azioni previste nei diversi documenti (CPDS, SMA, riesami ciclici, riesami della Governance, ...) con miglioramenti anche sulle modalità di reperimento e accessibilità di tali informazioni da parte dei soggetti con diritto di accesso.

Il PdQ ha attestato tramite invio al NdV di un documento di monitoraggio (di cui si è dato atto a pag. 34 di questa Relazione) che le sopraindicate attività (lettere a- h) sono, in parte, previste e in parte in corso di esecuzione; si raccomanda al PdQ di definire delle data certe di completamento di queste attività.

Sulla base di quanto espresso nella Relazione, segue una sintesi delle raccomandazioni formulate dal NdV al PdQ. Si dà atto che sussiste un positivo e continuo interscambio di informazioni con il PdQ che si concretizza nella disponibilità del PdQ al confronto e all'accoglimento dei suggerimenti del NdV. L'elenco che segue è da intendersi quindi come riepilogativo rispetto alle opportunità di miglioramento che il NdV ha potuto evidenziare a seguito delle proprie attività di campionamento sul sistema di AQ dell'Ateneo.

In relazione al sistema di AQ a livello di Ateneo e dei CdS, il NdV raccomanda al PdQ di:

- programmare le attività preparatorie alla visita di accreditamento esterno che includano esercizi di autovalutazione dell'AQ relativa ad Ateneo, Facoltà, CdS e corsi di dottorato di ricerca;
 - al fine di realizzare un efficace sistema di monitoraggio dell'attuazione delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'AQ, predisporre una Relazione annuale (come previsto a pag. 25 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 26 del 13.02.2023 e aggiornate con delibera n. 189 del 08.08.2024) che rendiconti le attività svolte nei vari ambiti, riassume le risultanze del monitoraggio dei processi di AQ e delle azioni di miglioramento adottate dai CdS (anche a seguito delle audizioni del NdV), evidenzia le criticità rilevate dai vari soggetti coinvolti nei processi di AQ riportando, regolarmente, agli Organi di governo (Rettore, Prorettore alla Didattica, Prorettore alla Ricerca, Senato accademico) e al NdV gli esiti delle proprie analisi.
- In relazione al processo di monitoraggio della qualità della didattica è migliorabile la produzione di evidenze a supporto della gestione da parte degli Organi di governo delle criticità segnalate dalle CPDS (tramite il PdQ) sulla gestione AQ dei CdS.

Nell'ambito di questa Relazione, il NdV raccomanda, inoltre, al PdQ di raccogliere i dati conseguenti alle analisi degli indicatori ANVUR e delle SMA relativi all'a.a. 2022/2023, effettuati dal NdV per tutti i corsi di studio, per ciascuna delle cinque Facoltà per avere una visione puntuale e complessiva dell'Ateneo;

- valutare l'efficacia delle attività di pubblicizzazione dei ruoli dei vari Organi di governo, per rendere più consapevole il corpo studentesco delle funzioni che questi ricoprono e favorire una maggiore interazione tra la Consulta degli studenti e gli studenti stessi.

Tramite comunicazione del 17.07.2024 il PdQ ha dato riscontro al NdV in merito alle modalità e ai tempi di presa in carico delle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2023. Si reiterano alcuni dei suggerimenti espressi nelle Relazioni annuali 2021, 2022 e 2023 non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta totalmente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico:

- (ricorrente) accelerare il processo di transizione verso l'adozione completa del nuovo modello AVA 3 in conformità alle indicazioni riportate nelle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 13.02.2023 e aggiornate al 08.08.2024, in particolare;
 - predisporre ed aggiornare la documentazione elencata a pag. 25 delle sopracitate Linee Guida e che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio il documento "Politiche per la Qualità della Libera Università di Bolzano" risulta datato 12/2017 e le "Linee Guida per la gestione della qualità presso unibz" risultano datate 09/2018);
 - supportare la Governance nel formalizzare l'architettura del Sistema di AQ di Ateneo con la previsione di un regolare riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ anche tenendo conto delle raccomandazioni e dei suggerimenti espressi dal NdV nella Relazione annuale e degli esiti delle audizioni resi disponibile nello Sharepoint dedicato all'AQ.

Si dà atto al PdQ che le attività di revisione delle Linee Guida sono iniziate nel 2023 e si raccomanda di tenere sotto controllo il processo che porterà al completamento di tali attività.

- (ricorrente) continuare ad organizzare incontri di informazione e formazione su AVA 3 con i principali attori dell'AQ, che il NdV ritiene una buona prassi dell'Ateneo;
- (ricorrente) monitorare il livello di presa in carico delle raccomandazioni rivolte dal NdV all'Ateneo; non risulta definita la data entro cui tale monitoraggio produrrà dei risultati.
- con riferimento alle attività delle CPDS:
 - a) (ricorrente) continuare nelle attività di pubblicizzazione e sensibilizzazione del ruolo fondamentale della CPDS verso tutti gli altri attori coinvolti nei processi di AQ e, in particolare, verso gli studenti/le studentesse (organizzando, per esempio, incontri con gli studenti a inizio delle lezioni, in accordo con il Direttore/la Direttrice del corso) che, come continua ad emergere dalle audizioni, raramente sono a conoscenza di questo organo;
 - b) (ricorrente) in relazione al *template* della Relazione, considerato che le CPDS hanno a disposizione solo la colonna di destra del modulo che riempiono, rivedere il formato di tale modulo in modo da rendere la relazione più compatta e leggibile; in relazione a questo punto il PdQ ha dichiarato che valuterà questo suggerimento per la redazione della prossima Relazione 2024. Si apprezza

l'impegno della Facoltà di Ingegneria nel supportare le attività di accreditamento dei CdS secondo lo schema EUR-ACE;

- c) (ricorrente) in relazione al *template* della Relazione, indicare nella sezione C i rapporti di audizione e le Relazioni del NdV come fonti per l'autovalutazione oppure integrare nell'apposito campo la domanda: *Il CdS ha preso in esame le indicazioni e le raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente e nel corso degli audit? Con quali esiti?*
 - d) (ricorrente) in relazione alle segnalazioni rivolte all'Ateneo e al fine di facilitare la presa in carico delle stesse da parte degli Organi di governo (Direttore, Rettore), si suggerisce al PdQ di raccogliere le osservazioni delle CPDS in un documento di sintesi (oppure nell'ambito della Relazione annuale) da presentare al Senato accademico in occasione della seduta di maggio in cui viene presentata la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti/delle studentesse predisposta dal NdV; alla data di redazione di questa Relazione tale documento non risulta disponibile;
 - e) produrre evidenze rispetto alle attività di formazione rivolte ai componenti delle CPDS e, come proposto dal PdQ, al personale tecnico-amministrativo sull'analisi e organizzazione dei dati, in modo da migliorare le competenze dei suoi membri e costituire un ancora più valido supporto al NdV e agli altri organi del sistema di AQ; le competenze e conoscenze acquisite dagli studenti membri potrebbero essere riconosciute tramite un Open badge.
- con riferimento alle SMA:
 - a) (ricorrente) riflettere su una possibile modifica delle modalità descrittive dei contenuti delle schede che limiti il ricorso al riuso di testi già presenti nelle edizioni degli anni precedenti;
 - b) (ricorrente) valutare a distanza di tempo l'efficacia delle soluzioni trovate ai problemi identificati e con la conseguente effettiva rimozione delle cause degli stessi;
 - c) (ricorrente) riflettere sull'opportunità di inserire nella nuova versione delle Linee Guida alla SMA alcuni esempi di analisi dei dati e di pianificazione di azioni correttive anche al fine di armonizzare lo stile di redazione dei contenuti tra i CdS.

In relazione alle lettere a- c) il PdQ ha dichiarato l'intenzione di dare seguito a questi suggerimenti per la redazione della prossima SMA 2024.

- d) (ricorrente) per i corsi interateneo, concordare con l'Ateneo partner una procedura condivisa per l'AQ associata alla redazione e all'impiego delle SMA che consenta di avere dati attendibili e condivisi fra i due Atenei; si suggerisce di attivarsi in tale direzione in modo tale da formalizzare un processo condiviso e valido ai fini del monitoraggio, indipendentemente dalla sede amministrativa del CdS.

Il PdQ ha dichiarato l'intenzione a fare un'attività di benchmark rispetto agli strumenti di AQ presenti in altri Atenei.

- con riferimento ai RRC si reiterano i suggerimenti espressi nella relazione dello scorso anno:
 - a) (ricorrente) armonizzare gli stili nella compilazione delle sezioni "a" di ogni capitolo;
 - b) (ricorrente) nella definizione degli obiettivi, inserire quando possibile la definizione di indicatori e valori target da raggiungere per la realizzazione dell'obiettivo stesso.

In relazione alla raccomandazione del NdV di predisporre un RRC ravvicinato, come già previsto dalla Linee Guida AVA 3, che riprenda il contenuto dei RRC già effettuati al fine di individuare soluzioni in considerazione del nuovo andamento delle iscrizioni e del CdS in generale in quei casi in cui l'andamento dei CdS risulti

critico, il PdQ ha informato il NdV che tutti i CdS dell'Ateneo predisporranno un RRC ad inizio 2025, come deliberato nella riunione del PdQ del 23.05.2024.

In relazione al sistema di AQ a livello dei CdS, il NdV raccomanda alle CPDS e ai Direttori/alle Direttrici di corso per il tramite del PdQ di:

- curare con più attenzione la compilazione di tutte le sezioni della SMA, anche considerato che il "Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dal CdS a valle della compilazione della SMA" è uno dei due indicatori definiti per il PdA C.2;
- nella SMA, prestare attenzione alla valutazione dell'andamento degli indicatori in particolare per quanto attiene ai due attributi andamento (nel corso degli anni) e confronti (con Atenei di macroregione e nazionali), essendo questi anche criteri di interesse per la valutazione esterna;
- nella SMA, inserire durate di svolgimento delle azioni che richiedono date certe e che, possibilmente, non facciano ricorso a periodi pluriennali;
- personalizzare e adeguare alla specificità del corso i contenuti del quadro della scheda SUA-CdS B5, evidenziando anche le attività svolte dal CdS rispetto ai servizi a supporto della didattica e degli studenti/delle studentesse; dalle audizioni risultano opportunità di miglioramento relativamente a questo aspetto;
- far prevalere nei contenuti della Relazione della CPDS la parte valutativa rispetto a quella descrittiva delle attività condotte dai CdS.

Inoltre, si reiterano alcuni dei suggerimenti espressi nelle Relazioni annuali 2022 e 2023 non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta totalmente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico:

- (ricorrente) mettere in relazione, nell'ambito dei documenti di autovalutazione, la strategia, le politiche e gli obiettivi di Ateneo in tema di didattica, con quanto svolto dai CdS, al fine di evidenziare il proprio contributo al raggiungimento dei più ampi obiettivi generali;
- (ricorrente) considerare come l'Ateneo pianifichi, verifichi e garantisca l'adeguatezza delle attività finalizzate all'acquisizione da parte di tutti i membri delle CPDS, delle competenze necessarie allo svolgimento di questo compito;
- (ricorrente) dedicare una maggiore attenzione e cura nella compilazione della sezione 3 "Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS"; le analisi condotte in questa sezione e le proposte correttive sono, in alcuni casi, poco approfondite e risultano poco efficaci ai fini di un effettivo miglioramento;
- (ricorrente) integrare le sezioni 4, 5 e 6 della Relazione con una descrizione sintetica dei risultati ottenuti dalle azioni attuate, una valutazione della loro efficacia e una breve spiegazione delle motivazioni che hanno portato a non concludere nei tempi previsti quelle azioni che risultano "non attuate".

Il PdQ ha informato il NdV che avrà cura di continuare ad informare i Direttori/Direttrici di corso in merito a queste raccomandazioni.

In relazione al sistema di AQ per la Ricerca e TM/IS e con riferimento al monitoraggio effettuato e concluso dal NdV sugli obiettivi contenuti nelle schede SUA-RD 2016-2018 compilate dalle Facoltà, il NdV raccomanda ai Presidi, ai Vicepresidi alla Ricerca e alla Prorettrice alla Ricerca, per il tramite del PdQ di:

- rendere maggiormente evidenti come le attuali attività cicliche di gestione delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale siano allineate con quanto previsto dal modello AVA 3 in una logica PDCA;
- dare evidenza formale delle azioni intraprese a seguito dell'analisi della VQR effettuata a livello delle Facoltà e di Ateneo al fine di migliorare le performance laddove sussistono delle criticità;
- dare evidenza formale delle modalità con cui l'Ateneo e le Facoltà utilizzino gli esiti della ricerca, terza missione/impatto sociale ai fini del miglioramento dell'AQ.

Inoltre, si reiterano alcuni dei suggerimenti espressi nella Relazione annuale 2023 non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta totalmente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico:

- a) (ricorrente) indicare per tutte le azioni programmate non solo gli obiettivi, ma definire, per ciascun obiettivo, gli attributi ad esso riconducibili (scadenze, responsabilità, risorse). Inoltre, per ogni obiettivo identificato il NdV sottolinea l'importanza di integrare, laddove possibile, la scheda con indicatori di tipo quantitativo anche in relazione a un confronto con università simili;
- b) (ricorrente) predisporre e aggiornare la documentazione elencata a pag. 35 delle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei che non risulta ancora a disposizione del NdV (ad esempio, SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale, documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR);
- c) (ricorrente) dare seguito a tutte le azioni utili a garantire che il potenziale di ricerca dell'Ateneo sia espresso al meglio per rispondere ai criteri dei futuri esercizi di valutazione della qualità della ricerca.

Rispetto alle lettere b) e c) il PdQ ha informato che lo strumento di monitoraggio SUA-RD con cadenza triennale predisposto e sperimentato dal PdQ sarà adattato per includere la TM/IS per un monitoraggio a cadenza annuale. È prevista anche la realizzazione di un modello di documento e Linee Guida per l'analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della TM/IS, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR. Questo sarà eseguito contestualmente all'aggiornamento delle Linee guida di AQ della Ricerca. Il PdQ ha informato che tali documenti saranno aggiornati entro dicembre 2024.

Infine, per completezza si riportano i suggerimenti contenuti nella Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse, a.a 2022/2023.

Il NdV suggerisce:

- all'Ateneo di valutare l'opportunità di aderire al progetto "Good Practice" coordinato dal Politecnico di Milano, avviando la rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse sull'efficacia e la qualità dei servizi amministrativi e di supporto erogati dall'Ateneo, al fine di valutare la performance dell'Ateneo e confrontarsi, in un'ottica di benchmarking con altre realtà italiane;
- al PdQ di dare evidenza di come i risultati dei questionari e i suggerimenti sulla gestione dei questionari, forniti dalle CPDS siano presi in considerazione dai vari soggetti (CdS, Facoltà, PdQ, ...);

- ai Direttori/alle Direttrici di corso di prestare particolare attenzione all'interno dei CdS a quelle domande che riportano percentuali di valutazione negative superiori al 20% (evidenziate in rosso nel file in allegato 2 elaborato dal NdV); in questi casi il NdV raccomanda ai soggetti responsabili di individuare le cause del basso valore della risposta e di adottare opportune misure correttive;
- al PdQ/ICT di concludere la migrazione dei dati della rilevazione delle opinioni dal Cockpit a Power BI.

Inoltre, si reiterano i suggerimenti espressi nelle Relazioni sulla rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse 2021 e 2022 e 2023 non essendo terminata la loro implementazione o non essendo ritenuta totalmente efficace la soluzione adottata e si raccomanda ai soggetti responsabili di prenderli in carico anche per il tramite del PdQ;

- alle CPDS che ancora non hanno considerato il seguente suggerimento, di declinare la valutazione della sezione 2 "Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti/delle studentesse" al singolo CdS evidenziandone le peculiarità (come peraltro indicato nelle note di metodo per la redazione della Relazione a cura del PdQ) ed evitare ripetizioni di testi comuni a più CdS;
- ai Direttori/alle Direttrici di corso che ancora non hanno considerato il seguente suggerimento, di garantire la massima diffusione tra gli studenti/le studentesse degli esiti delle rilevazioni delle opinioni all'inizio di ogni semestre. Tale opportunità di miglioramento è rilevata dal NdV anche tramite le discussioni sul punto effettuate con gli studenti/le studentesse che partecipano alle audizioni dei corsi di studio; le azioni poste in essere finora, a livello sia centrale sia periferico, non hanno prodotto risultati apprezzabili nella maggior parte dei casi. È opportuno che i vari soggetti coinvolti, oltre a organizzare attività volte al miglioramento di questo processo, ne determinino l'efficacia;
- alla componente studentesca della CPDS di continuare ad organizzare regolarmente alcuni incontri (a cadenza infraannuale, utilizzando la piattaforma Microsoft Teams o i social network) con gli studenti e le studentesse dedicati alla discussione sull'importanza della compilazione del questionario come strumento di rilevazione delle opinioni e miglioramento della qualità della didattica, dando evidenza di questa attività. Nel corso degli incontri il membro della componente docente della Commissione potrà presentare i risultati della rilevazione e le azioni concrete intraprese dai CdS sulla base degli stessi, evidenziando il valore, l'utilità, le conseguenze pratiche di una rilevazione positiva o negativa e le ricadute sull'organizzazione della didattica continuando a rassicurare gli studenti e le studentesse in merito alla garanzia dell'anonimato delle rilevazioni;
- a tutti gli attori del sistema di AQ, in presenza di criticità che ricorrono negli anni e non vengono risolte, di cercarne le ragioni e aumentare il livello di priorità nell'assegnazione di risorse destinate al loro superamento (ad esempio, dotare le aule di banchi e di un numero adeguato di prese elettriche, monitorare la qualità degli esami, migliorare la fruibilità del sito web di alcuni corsi e di quello di Ateneo, in particolare per quanto riguarda la distinzione tra i due siti unibz.it e guide.unibz.it).

Conclusioni

Il NdV intende esprimere un vivo ringraziamento all'intero Ateneo per il contributo prestato alla stesura della presente Relazione. Il Nucleo ringrazia tutti gli Uffici coinvolti, i Direttori/le Direttrici dei corsi, i Presidi e Vicepresidi di Facoltà che sono stati sottoposti ad audizione per le informazioni e la documentazione fornita in relazione alle attività di loro competenza nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo, che hanno costituito un materiale indispensabile alla stesura di questa Relazione.

Un ringraziamento particolare va all'Ufficio Controlling, all'Ufficio di supporto del PdQ e all'Ufficio di supporto del NdV.

Allegati

allegato 1: descrizione dei Servizi centrali di supporto allo studio per gli studenti/le studentesse;

allegato 2: report trilinguismo;

allegato 3: andamento degli indicatori nei CdS, anni 2019-2023;

allegato 4: elenco delle raccomandazioni e dei suggerimenti espressi dal NdV ai CdS/Facoltà nel corso delle audizioni;

allegato 5: risultati analisi VQR 2016-2019.